



LAV BILANCIO SOCIALE

/ 2017

LAV

LAV.IT

/ INDICE /

Nota metodologica	2
Lettera del Presidente	3
01 / LAVORIAMO PER COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE	4
1.1 I nostri valori	5
1.2 Partiamo dai risultati di oggi per andare sempre più lontano Focus/ Da 40 anni siamo dalla parte degli animali	7 8
1.3 L'Ufficio Rapporti Istituzionali	10
02 / CHI È LAV	12
2.1 Come siamo organizzati oggi	13
2.2 Le Sedi locali LAV	14
2.3 Le attività delle Sedi locali sul territorio	17
2.4 Una relazione continua e aperta con i nostri stakeholder	18
2.5 40 anni di grandi collaborazioni	20
2.6 L'Ufficio Legale. Il diritto degli animali in Italia Focus/ La condanna definitiva di Green Hill	22 24
03 / COSA ABBIAMO FATTO NEL 2017	26
3.1 2017: un anno cruciale d'impegno costante Focus/ Cresce la colonia di macachi a Semproniano, liberati altri 27 macachi dai laboratori di ricerca	27 30
Focus/ Il terremoto nel Centro Italia: un dramma anche per gli animali familiari. Il nostro impegno nel 2017	34
Focus/ La campagna di sensibilizzazione "Basta sparare": perché la caccia deve finire	42
3.2 La comunicazione è prima di tutto dialogo La comunicazione digitale Focus/ La web series "Insieme dalla parte degli animali"	54 60 62
04 / LA NOSTRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	68
4.1 Raccolta fondi	69
4.2 L'impegno delle Sedi locali nella raccolta fondi	72
4.3 Lasciti Focus/ Semproniano	74 76
4.4 Risorse e impieghi	78
4.5 Rendiconto gestionale e stato patrimoniale 2017	80

/ NOTA METODOLOGICA /

LAV redige per il terzo anno il Bilancio sociale, per continuare il percorso di rendicontazione iniziato nel 2015 e raccontare a tutti gli stakeholder i risultati raggiunti grazie alle numerose attività svolte durante il 2017. In attesa dell'emanazione del Decreto attuativo del Decreto legislativo 117 del 2017 "Codice del Terzo Settore", prosegue l'adozione delle Linee guida della Fondazione Sodalitas (Associazione per la relazione fra mondo dell'impresa e il no profit e di promozione della Responsabilità sociale d'impresa) nella redazione del Bilancio sociale, a garanzia di completezza e attendibilità delle informazioni e della massima trasparenza nel processo seguito per raccogliere, elaborarle e rappresentarle.

Il Bilancio sociale LAV 2017 è strutturato in tre sezioni:

/ IDENTITÀ LAV

La sezione ripercorre la storia, il contesto sociale di riferimento in cui l'Associazione opera, i valori, gli obiettivi e l'assetto Istituzionale e organizzativo.

/ ATTIVITÀ ISTITUZIONALE - AREE DI INTERVENTO - CAMBIAMENTO CULTURALE

Qui è descritta l'organizzazione delle attività LAV suddivisa per Aree di intervento e il lavoro degli Uffici dell'Associazione: tutto questo secondo i principi di equità, correttezza, completezza e rigore che ci caratterizzano.

/ RENDICONTO ECONOMICO

Costruita sul Bilancio d'esercizio 2017, la sezione riporta l'analisi dei dati economici e contiene i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

Tutti i dati derivano dalla contabilità generale: eventuali stime sono opportunamente segnalate. Fanno eccezione i dati relativi ai risultati ottenuti da progetti realizzati con la partecipazione di altri soggetti: in questo caso, i dati sono forniti anche da questi ultimi.

Il processo di rendicontazione sociale è stato svolto tra febbraio e giugno 2018.

Nell'impostazione generale del Bilancio si è scelto un approccio che garantisca completezza d'informazioni e trasparenza, ma anche semplicità e facilità di lettura, per renderlo fruibile a tutti gli stakeholder: da qui la rappresentazione in forma grafica di dati, concetti chiave e processi.

La redazione testi è stata di Antonella Gangeri, coadiuvata da un team interno all'Associazione composto dai membri dell'Ufficio Comunicazione Gianfranco Marino e Beatrice Scutari, con il coinvolgimento di tutti i Responsabili delle Aree d'intervento e degli Uffici.

L'impostazione grafica e l'impaginazione sono state realizzate dallo studio di design e grafica Liligutt di Milano. Si ringraziano per il prezioso contributo professionale Andrea Auriemma e Gianluigi Sobacchi di Sodalitas.

Il Bilancio sociale LAV è disponibile integralmente sul sito dell'Associazione www.lav.it ed è scaricabile gratuitamente. Le persone interessate a fornire osservazioni o chiedere informazioni ulteriori sul Bilancio sociale possono rivolgersi a Gianfranco Marino e Beatrice Scutari agli indirizzi: g.marino@lav.it, comunicazione@lav.it.

LETTERA DEL PRESIDENTE

"L'attivismo è l'affitto che pago per vivere su questo Pianeta" ha scritto la nordamericana Alice Walker.

Noi tutti in LAV paghiamo questo affitto, da Bolzano a Ragusa, con le nostre azioni quotidiane "per un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita" come recita la nostra visione.

LAV lo ha già fatto per 40 anni, non celebrati ma vissuti, in un 2017 intenso di iniziative, campagne, battaglie locali, nazionali ed europee descritte e analizzate in queste pagine con numeri e risultati.

Uno per tutti: l'ottenimento del principio che gli animali nei circhi, la loro detenzione, il loro utilizzo, hanno gli anni contati.

Abbiamo iniziato quasi 40 anni fa a distribuire volantini fuori dai circhi, manifestare per il cambiamento, incoraggiare gli spettacoli senza animali.

Dalla presentazione della prima Proposta di Legge in Parlamento alla pubblicazione in "Gazzetta Ufficiale" del principio del "graduale superamento dell'utilizzo degli animali in circhi e spettacoli viaggianti", purtroppo sono stati fatti nascere centinaia e centinaia di nuovi reclusi, sono stati catturati e importati altri animali, si è perso tempo grazie a una classe politica che non aveva compreso l'urgenza di un intervento legislativo e non ha voluto prendersi responsabilità fino a ieri, come invece è già successo in decine e decine di altri Paesi.

E ora, com'è nel nostro DNA, non molliamo.

Non abbiamo ancora vinto del tutto.

Vogliamo essere parte attiva in questa trasformazione, essere parte della soluzione, fare in modo che la Legge non venga aggirata.

Riusciamo a fare tutto questo grazie a chi ci ha sostenuto in questi primi 40 anni di vita, non solo a parole. E noi lo rendicontiamo.

Numeri e fatti che si affiancano alle emozioni, alle speranze che ci animano tutti i giorni, con i quali paghiamo il nostro affitto dello spazio su questo Pianeta.

Dalla parte degli animali.



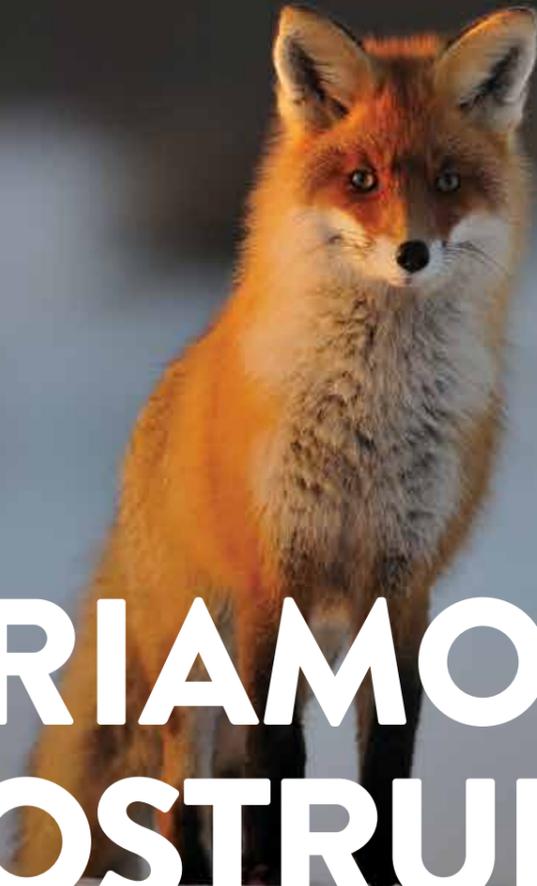
/ GIANLUCA FELICETTI
PRESIDENTE LAV /

“Riusciamo a fare tutto questo grazie a chi ci ha sostenuto in questi primi 40 anni di vita, non solo a parole. E noi lo rendicontiamo”.

01

LAVORIAMO PER COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

/ I NOSTRI VALORI
/ PARTIAMO DAI RISULTATI DI OGGI PER ANDARE SEMPRE PIÙ LONTANO
/ DA 40 ANNI SIAMO DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
/ L'UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI



/ I NOSTRI VALORI /

IL CORAGGIO DI ESSERE DIVERSI

Ci occupiamo di animali a 360 gradi: un compito non facile che ci caratterizza rispetto alle Associazioni simili a noi. Siamo costituiti da "diverse anime" che puntano tutte allo stesso obiettivo: difendere gli animali, nessuno escluso, da tutte le situazioni, senza fermarci davanti a nulla.

EQUITÀ

Tutti gli animali per noi hanno gli stessi diritti. Per questo li difendiamo tutti con il massimo impegno ed energia.

PASSIONE

La passione per la giustizia guida ogni nostra azione. Così puntiamo agli obiettivi e non ci fermiamo davanti agli ostacoli, qualsiasi cosa accada.

COMPETENZA

Ogni giorno dimostriamo conoscenza tecnico-scientifica eccellente e competenza in materia legale e istituzionale unica, trasformandola in servizio per i cittadini e in campagne a favore degli animali: tutto questo è la nostra identità e la nostra forza.

CONCRETEZZA

Un'idea, una proposta, un progetto per noi devono diventare sempre realtà. Dalla denuncia di un reato alla condanna di chi lo ha commesso, passo dopo passo, le parole si trasformano in fatti.

RIGORE

Serietà e autorevolezza ci consentono, da 40 anni, di avere anche la fiducia di Enti e Istituzioni in Italia e nel mondo.

/ VISIONE /

Un mondo dove ogni singolo animale abbia libertà, dignità, vita.

/ MISSIONE /

Praticare e promuovere il cambiamento culturale nel rapporto con gli animali che porti a stili di vita e a scelte politiche fondate sul rispetto e la solidarietà verso tutti gli esseri viventi, senza distinzione di specie. Fermare ogni forma di sfruttamento e di sofferenza con l'affermazione dei diritti, la promozione di nuove Leggi e la loro applicazione.



/ PARTIAMO DAI RISULTATI DI OGGI PER ANDARE SEMPRE PIÙ LONTANO /

Anno dopo anno lavoriamo per costruire un mondo sempre più attento al benessere degli animali.



14
LE LEGGI NAZIONALI E DIRETTIVE EUROPEE APPROVATE GRAZIE A LAV DAL 1977 A OGGI



27
I MACACHI SALVATI DALLA SPERIMENTAZIONE NEL 2017



16
LE CONDANNE PER MALTRATTAMENTI E UCCISIONI DI ANIMALI OTTENUTE SOLO NEL 2017



616
CANI E GATTI AFFIDATI IN FAMIGLIA NEL 2017



OLTRE 500
LE AZIONI LEGALI CONDOTTE OGNI ANNO DAL TEAM DI LEGALI LAV PER AFFERMARE I DIRITTI DEGLI ANIMALI



94
I CANI AFFETTI DA ALTERAZIONI COMPORTAMENTALI A CUI, DOPO UN PERCORSO DI RECUPERO COMPORTAMENTALE, ABBIAMO REGALATO UNA NUOVA VITA



23 MILA
GLI ANIMALI SELVATICI MESSI IN SALVO NEL 2017



74
LE AZIENDE CHE ADERISCONO AL NOSTRO PROGETTO ANIMAL FREE FASHION PER UNA MODA RISPETTOSA DEGLI ANIMALI

/ DA 40 ANNI SIAMO DALLA PARTE DEGLI ANIMALI /

Questa è la ragione per cui esistiamo, la missione che condividiamo con i nostri stakeholder, la nostra promessa a milioni di esseri indifesi.

Non saremmo LAV se in 40 anni di esistenza dell'Associazione non avessimo contribuito in modo sostanziale a cambiare parte della Legislazione italiana ed europea in materia di diritti degli animali; se non mettessimo sempre in campo i migliori collaboratori legali ogni giorno; se non lavorassimo per far rispettare le Leggi

a fianco delle Forze di Polizia; se non fossimo aperti al dialogo costante con tutti, anche chi non la pensa come noi; se non promuovessimo una visione del mondo diversa, in cui tutti gli esseri senzienti, anche quelli che non possono difendere i loro diritti, abbiano spazio e tempo per vivere.



/ 1978 - 1980

Depositiamo in Parlamento le **prime Proposte di Legge** per l'abolizione della vivisezione e per la tutela degli animali.

/ 1991

Con la **Legge n. 281**, da noi copromossa, si determina lo **stop alla pena di morte per i cani randagi**.

/ 1999

Firmiamo per la prima volta un **Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione** per promuovere l'educazione al rispetto degli animali nelle scuole.

/ 2002

Grazie a LAV l'Italia è il primo paese in Europa a bandire l'importazione e la commercializzazione delle **pellicce di cani e gatti**.

/ 2004

Entra in vigore la **Legge n. 189**, da noi fortemente voluta: i reati di maltrattamento e uccisione di animali diventano delitto giuridico.

/ 2006

Grazie alla nostra campagna viene approvato il **Decreto che bandisce l'importazione di pelli e derivati di foca**.

/ 2009

Grazie anche al nostro intervento, il **Parlamento Europeo approva il divieto di tutti gli scambi commerciali di prodotti derivanti da foche in UE**.

/ 2010

Nuovo Codice della Strada: dopo anni di lavoro, **anche gli animali hanno diritto al soccorso in caso di incidenti**.

/ 2011

Su nostra proposta, viene introdotto con una Legge il **reato di traffico di cani e gatti**.

/ 2012

Otteniamo il **sequestro di Green Hill**, l'allevamento di cani beagle destinati alla vivisezione.

/ 2013

Riforma del Codice Civile sul condominio: grazie a LAV non si può più vietare di vivere con animali domestici.

/ 2014

Entra in vigore la **nuova Legge sulla vivisezione**: chiudono tutti gli allevamenti di cani e gatti destinati alla sperimentazione.

/ 2017

I vertici di Green Hill sono **condannati definitivamente** in Cassazione.

/ 2016

Interagiamo con il Comune e l'Università di Modena e otteniamo la **liberazione di 16 macachi** destinati alla sperimentazione.

Dopo anni di mobilitazioni una Legge prevede il **"graduale superamento dell'uso degli animali nei circhi"**.

/ L'UFFICIO RAPPORTI ISTITUZIONALI /

Un lavoro quotidiano di sensibilizzazione e di traduzione delle nostre battaglie, dalle piazze ai Palazzi, per orientare le decisioni politiche a favore degli animali.



Salvare un animale in una situazione di emergenza è vitale, ma non basta. Da 40 anni lavoriamo per proteggere la vita di tutti gli animali utilizzando l'arma più appropriata: le Leggi. Di questo si occupa l'Ufficio Rapporti Istituzionali. In 40 anni di impegno in Italia e in Europa siamo riusciti a trasformare gli animali da "oggetti" a "esseri senzienti" per il diritto comunitario e italiano: è così che il reato di maltrattamento è diventato delitto, punito con il carcere. Un traguardo che costituisce solo l'inizio: lavoriamo senza sosta per avere Leggi più giuste sollecitando e dialogando con chi decide e può cambiare davvero la vita di milioni di animali.

NO ALLA CACCIA AI LUPI

Abbiamo bloccato per ben tre volte in Conferenza Stato-Regioni la proposta del Ministro dell'Ambiente Galletti di riaprire la caccia ai lupi dopo 46 anni di protezione.

Il tema all'Ordine del Giorno è stato accantonato grazie alla nostra mobilitazione.

NO ALLA DEPENALIZZAZIONE OCCULTA

Abbiamo evitato la depenalizzazione, proposta anche dal Governo, delle contravvenzioni di abbandono e maltrattamento degli animali e il depotenziamento del reato di uccisione di animali in ambito zootecnico.

SÌ ALL'INGRESSO DEI CANI NEI SUPERMERCATI

Dopo una lunga vertenza con il Ministero della Salute abbiamo ottenuto la conferma del via libera all'accesso dei cani nei supermercati.

AL VIA DUE PROTOCOLLI D'INTESA

Abbiamo firmato per la prima volta un Protocollo d'Intesa con i Carabinieri, per migliorare gli interventi a tutela degli animali e della legalità. Abbiamo anche rinnovato il Protocollo d'Intesa con

il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per diffondere i temi animalisti nelle scuole di ogni ordine e grado (in foto pag. 12).

NO AL DIVIETO DEI TEST ANIMALI SU FUMO ALCOL E DROGHE

L'1 gennaio 2018 purtroppo non è entrato in vigore il divieto di test su animali per alcol, droghe, tabacco e xenotrapianti, posticipato di due anni.

Non abbiamo ottenuto cambiamenti nel varo del Decreto Legislativo sulle "specie invasive aliene" – animali, come scoiattoli grigi e nutrie, considerati dannosi per il nostro ambiente – che potrà essere invece utilizzato dai cacciatori per estendere la loro attività.

PIÙ CENTRI DI RECUPERO PER GLI ANIMALI SALVATI

Il 3 marzo abbiamo firmato con altre Associazioni animaliste ambientaliste la Carta di Roma per il recupero degli animali salvati non a fini di lucro, indirizzata alle Amministrazioni pubbliche per l'introduzione di un nuovo quadro normativo per il riconoscimento e la promozione dei centri di recupero e i santuari per animali.

SÌ ALLA PROTEZIONE CIVILE ANCHE PER GLI ANIMALI

Abbiamo ottenuto la codificazione dell'intervento della Protezione Civile per il soccorso e la salvezza degli animali colpiti da calamità naturali.

SÌ AL PERMESSO RETRIBUITO PER CURA DEGLI ANIMALI

Nell'ottobre 2017 abbiamo ottenuto per la prima volta che a una dipendente dell'Università "La Sapienza" di Roma venisse concesso un permesso lavorativo retribuito per curare e assistere il proprio cane.

DUE VERTENZE LOCALI

Abbiamo contribuito in modo sostanziale a due vertenze locali: una per lo stop alla caccia nelle Regioni colpite da siccità estiva (ottenuto in modo parziale in Abruzzo); una per bloccare la riapertura dello zoo di Torino, a 35 anni dalla sua chiusura.

CONTRO IL RANDAGISMO IN SICILIA

In occasione delle elezioni regionali in Sicilia nel novembre 2017 abbiamo ottenuto il consenso firmato di tutti i principali candidati a Presidente per un Piano d'azione di prevenzione e contrasto del randagismo.

NESSUN SUCCESSO CONTRO IL DECRETO "SALVADELFINARI"

Purtroppo non siamo riusciti a fermare l'iter del Decreto che rende possibile il nuoto con i delfini nei delfinari, firmato il 20 dicembre 2017 dal Ministro dell'Ambiente Galletti. Ma ci siamo appellati al TAR.

/ UN GRANDE SUCCESSO: LA LEGGE CIRCHI

Dopo anni di grandi battaglie, dopo che gli Istituti di ricerca hanno certificato il desiderio degli italiani di avere un circo senza animali, dopo aver raccolto migliaia di firme con la campagna #unbelpassoavanti, dopo alcuni incontri con parlamentari e un'audizione alla Commissione Cultura del Senato della Repubblica, siamo riusciti a far prevedere in una Legge il "graduale superamento dell'uso degli animali nei circhi", proposta che, grazie a un nostro emendamento, è stata estesa anche agli spettacoli viaggianti. La Legge-delega dovrà essere attuata con un Decreto entro il 2018. Si tratta del caso più grande al mondo, dopo che già altri 40 Paesi europei ed extraeuropei si sono indirizzati negli scorsi anni verso un circo davvero umano.

/ LA STORIA DI ANNA CALABRÒ E CUCCIOLA: UN CASO UNICO IN ITALIA

Anna Calabrò lavora all'Università "La Sapienza" di Roma. Quando Cucciola, la sua cagnolina, si ammalò, Anna chiese un permesso retribuito di due giorni per "grave motivo familiare e personale", ma a una prima richiesta il datore di lavoro rispose negativamente, a voce. Per questo Anna ci scrive e con il supporto tecnico-giuridico della nostra Associazione e la presentazione del certificato del suo veterinario, le cose cambiano. La non cura di un animale di proprietà secondo la Cassazione comporta infatti il reato di maltrattamento previsto dal Codice Penale, cui potrebbe aggiungersi anche il reato di abbandono di animale. Il caso di Anna costituisce un passo in avanti senza precedenti e dimostra, anche giuridicamente, che gli animali non tenuti a fini di lucro o di produzione sono, a tutti gli effetti, componenti della famiglia.

02 CHI È LAV

- / COME SIAMO ORGANIZZATI OGGI
- / LE SEDI LOCALI LAV
- / LE ATTIVITÀ DELLE SEDI LOCALI SUL TERRITORIO
- / UNA RELAZIONE CONTINUA E APERTA CON I NOSTRI STAKEHOLDER
- / 40 ANNI DI GRANDI COLLABORAZIONI
- / L'UFFICIO LEGALE. IL DIRITTO DEGLI ANIMALI IN ITALIA

/ COME SIAMO ORGANIZZATI OGGI /

Siamo sempre più grandi, capaci di rispondere a chi chiede aiuto, pronti a intervenire nelle situazioni più complesse e difficili.

/ LA NOSTRA GOVERNANCE /

Ogni due anni i nostri Soci durante il Congresso dell'Associazione (che nel 2017 si è svolto a Roma) eleggono il Consiglio Direttivo e il Collegio di Garanzia. Il Consiglio Direttivo è composto da 5 Soci: al suo interno sono nominati il Presidente e il Vicepresidente. Il Collegio di Garanzia si occupa di dirimere eventuali conflitti fra Soci e Associazione ed è composto da 3 iscritti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL 2017

GIANLUCA FELICETTI - PRESIDENTE
ROBERTO BENNATI - VICEPRESIDENTE
CARMEN CABALLERO - CONSIGLIERE
ALESSANDRO FAZZI - CONSIGLIERE
SIMONE PAVESI - CONSIGLIERE [dimissionario]
ROBERTO CALLEGARO - CONSIGLIERE [subentrato al Consigliere Pavesi nel Consiglio Direttivo dopo le sue dimissioni]

IL COLLEGIO DI GARANZIA NEL 2017

ANNALISA LANCELLOTTI
 - PRESIDENTE DEL COLLEGIO
EMMA PIGA
 [che ha sostituito Roberto Callegaro]
ROBERTO SORMANI
 Sempre durante il Congresso Nazionale è nominato anche il Collegio dei Revisori.

È composto da 3 membri, di adeguata professionalità (uno è nominato Presidente), non necessariamente Soci LAV, scelti tra gli iscritti nel Registro dei Revisori legali dei Conti.

NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEL 2017 CI SONO:

SUSANNA RUSSO - PRESIDENTE
ALESSIO RASTELLI E MAURO VANTAGGIO - SINDACI

SIAMO IN TUTTA ITALIA

/ 700	/ 56
VOLONTARI	LE SEDI LOCALI NEL 2017

SENTIRSI INSIEME PER LAVORARE INSIEME

Chi lavora o collabora con noi sceglie di essere insieme a LAV perché si sente accomunato da valori importanti che rispondono al nome di rispetto, solidarietà, responsabilità. Tutti noi ci impegniamo per creare le condizioni e il clima ideale affinché ognuno si senta libero di esprimere il proprio valore come persona.

IL RUOLO FONDAMENTALE DEI SOCI

I Soci sono l'anima di LAV. Ogni socio ha diritto a partecipare all'Assemblea dei Soci della propria Sede Territoriale e al Congresso Nazionale che si svolge ogni anno nel mese di giugno. Durante il Congresso si procede anche alla votazione dei documenti e delle mozioni, le iniziative che diventano per l'Associazione un vero e proprio impegno nei confronti dei Soci.

/ LE SEDI LOCALI LAV /

I nostri sforzi per essere sempre più incisivi e capillari sul territorio sono in continua crescita, ma vogliamo fare ancora di più per aumentare la nostra capacità di assistere sul territorio le persone che ci chiedono sostegno e consiglio, le Istituzioni, che ci considerano un punto di riferimento, tanti animali indifesi, che hanno bisogno di aiuto.

La nostra Associazione è da sempre molto radicata sul territorio: dopo tanti anni di lavoro per costruire e strutturare una rete di volontari di valore, siamo

presenti in quasi tutte le regioni italiane. Questo risultato, di cui siamo orgogliosi, è funzionale per operare in molteplici direzioni: diamo aiuto concreto alla società civile, fornendo risposte veloci e attività di servizio, siamo interlocutori sempre più autorevoli e in grado di raggiungere i nostri obiettivi attraverso le petizioni e attività di raccolta fondi. Anche quest'anno l'impegno delle Sedi è stato costante e ci ha permesso di raggiungere risultati oltre le aspettative.

LA RACCOLTA FIRME: UN'ATTIVITÀ FONDAMENTALE PER RAGGIUNGERE UN VERO CAMBIAMENTO



Le petizioni sono uno strumento fondamentale per l'attività della nostra Associazione: da un lato ci permettono di sensibilizzare i cittadini su cause specifiche e di coinvolgerli nelle nostre battaglie e, dall'altro, chiediamo insieme a loro un cambiamento alle Istituzioni. In occasione della raccolta firme le Sedi locali si occupano di tutto, dall'allestimento dei banchetti all'attivazione di stakeholder e media locali.

/ DAL GRUPPO ATTIVO ALLA SEDE TERRITORIALE: IL NOSTRO PERCORSO ORGANIZZATIVO SUL TERRITORIO /

SEDE TERRITORIALE

È dotata di un proprio organo, il Consiglio Direttivo, composto da 3 o 5 membri tra cui il Responsabile di Sede, il Responsabile della Privacy e il Tesoriere, eletto ogni due anni dall'Assemblea dei Soci iscritti sul territorio di competenza intercomunale o provinciale. Gode di autonomia operativa e amministrativa e può sottoscrivere atti e convenzioni.

PUNTO DI RIFERIMENTO

È il primo passo formale di rappresentanza locale LAV.

Nominato dal Consiglio Direttivo nazionale, prevede la responsabilità e il coordinamento di un gruppo di volontari. Dopo un anno può chiedere di diventare Sede Territoriale.

GRUPPO ATTIVO

Si tratta di un gruppo di Soci che chiedono di costituire un'identità LAV sul territorio. Per far questo seguono un periodo di formazione che può durare anche 24 mesi. Il coordinamento è a cura della Sede nazionale.



TESTIMONIANZE

/ EMMA PIGA

VOLONTARIA LAV DELLA SEDE
DI CAGLIARI DAL 2000 /

“ Al circo ci sono andata una volta sola, ma gli occhi tristi dell'elefante me li ricordo ancora adesso ”.

Qual è, a tuo avviso, la battaglia più importante vinta da LAV da quando fai parte dell'Associazione?

Devo fare una premessa che riguarda la mia memoria di bambina.

Ho chiesto io di andare al circo da piccola: mi piacevano tantissimo gli animali, mi sembrava l'unico modo per vedere quelli più strani o che venivano da lontano. Ci sono andata una volta sola, ma gli occhi tristi dell'elefante me li ricordo ancora adesso.

Per questo, se penso a tutte le battaglie fatte con LAV, metto al primo posto quella contro l'utilizzo degli animali nei circhi, che nel 2014 ha portato al sequestro di una leonessa, dieci cavalli, due ippopotami, due dromedari e un elefante del circo Martin, proprio nella mia Sardegna.

Si è trattato di un caso importante, perché per la prima volta in Italia sono stati sequestrati tutti gli animali di un circo.

E per di più è successo in un territorio difficile come il nostro, con la collaborazione di tantissimi cittadini: pensare che solo quindici anni fa quasi non c'erano volontari LAV!

Abbiamo cominciato a fare esposti e denunce dal 2008 anche se, per l'inerzia delle Istituzioni e degli Organi preposti a vigilare sulle norme a tutela di questi animali, avevamo ottenuto poco o nulla. Dopo che il primo sequestro non è stato convalidato, hanno cominciato a contattarci tante persone. Poi, nel 2014, dopo pedinamenti, filmati, foto e segnalazioni da ogni angolo dell'isola, è avvenuto il secondo sequestro, con gli animali affidati in custodia giudiziaria a LAV: un successo a un certo punto insperato!

Quali sono le conseguenze di questa vittoria?

Secondo me si è rafforzata la nostra presenza in Sardegna, ma non solo.

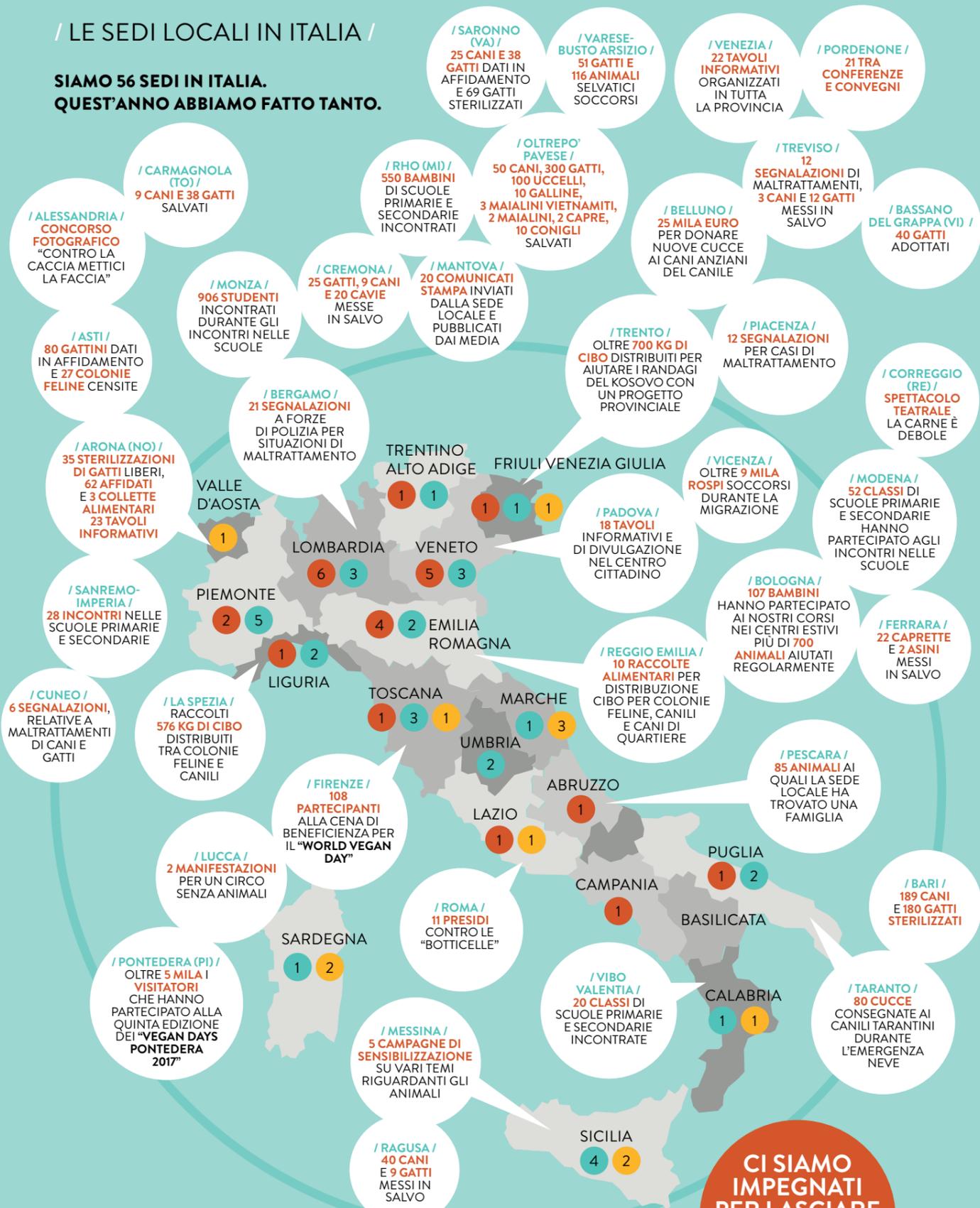
Questo ha fatto sì che in tutta Italia si parlasse del caso, sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema degli animali utilizzati nei circhi.

Quasi tutti gli animali che avevamo ripreso dietro le sbarre o con le catene adesso sono in una struttura sicura, non più costretti a esibirsi.

Finalmente poi è stato approvato un Disegno di Legge che prevede la graduale dismissione degli animali nei circhi. Noi continuiamo a fare presidi fuori dai tendoni e ci siamo accorti che l'affluenza di pubblico è sensibilmente diminuita rispetto agli anni precedenti, mentre si sta diffondendo il circo senza animali: un ottimo segnale!

/ LE SEDI LOCALI IN ITALIA /

SIAMO 56 SEDI IN ITALIA. QUEST'ANNO ABBIAMO FATTO TANTO.



CI SIAMO IMPEGNATI PER LASCIARE IL SEGNO. ANCHE NEL 2017.

TIPOLOGIA SEDE	N°
● SEDI TERRITORIALI	25
● PUNTI DI RIFERIMENTO	31
● GRUPPI ATTIVI	12

/ LE ATTIVITÀ DELLE SEDI LOCALI SUL TERRITORIO /

MANIFESTAZIONI E SIT-IN

Le Sedi locali ogni anno sono impegnate nell'allestimento di tavoli informativi per la raccolta firme. La Sede di Pescara ha organizzato 46 tavoli informativi nel 2017, mentre la sede di Bologna ha protestato in due occasioni contro l'attendamento di circhi in città.

MONITORAGGIO SAGRE E FIERE CON ANIMALI

Le Sedi si attivano durante le fiere dove sono presenti animali e durante le sagre. La Sede di Bergamo, ad esempio, quest'anno ha organizzato 4 eventi per gli animali della "Fiera del bestiame" di Inzago (Milano).

CONFERENZE E CONVEGNI

I volontari delle Sedi si occupano di promuovere una nuova cultura di rispetto degli animali anche attraverso conferenze e convegni: così è accaduto nella Sede di Pontedera (Pisa) che da 5 anni organizza il festival "Vegan Days", tre giornate dedicate alla promozione della scelta vegan.

EVENTI E SPETTACOLI

Le Sedi si attivano in ogni occasione che possa permettere loro di raccontare l'impegno di LAV nei confronti degli animali. Quest'anno lo spettacolo teatrale *La carne è debole* di Giuseppe Lanino è stato presentato anche a Correggio (Reggio Emilia); la Sede di Pescara ha organizzato l'evento "Sfigatto" per promuovere l'adozione di gatti con problemi fisici.

CENE E APERITIVI VEGAN

Sono le occasioni ideali per far conoscere i vantaggi della scelta vegana e attivare la raccolta fondi. A Vicenza sono state 10 le Associazioni che hanno partecipato alla festa vegana organizzata dalla Sede.

INCONTRI NELLE SCUOLE

Sono tantissimi ogni anno gli eventi organizzati dalle Sedi presso le scuole in coordinamento con l'Area A scuola con LAV: la Sede dell'Oltrepò Pavese, ad esempio, ha incontrato ben 100 classi durante tutto il 2017.

RAPPORTI ISTITUZIONALI

È anche compito delle Sedi locali LAV stringere e mantenere rapporti virtuosi con le Istituzioni

locali e il Servizio veterinario pubblico, con azioni di pressione, la presentazione di proposte di Regolamenti, Ordinanze e petizioni locali.

MEDIA

Le Sedi si occupano direttamente della relazione con i media locali e sono autonome anche sui social, in particolare Facebook e Twitter. La Sede di Mantova per esempio nel 2017 ha diffuso 20 comunicati stampa.

RAPPORTI CON LE FORZE DELL'ORDINE

Sono tantissime le segnalazioni di maltrattamenti ed emergenze che i volontari delle Sedi ricevono ogni giorno. La Sede di Treviso ha segnalato il maltrattamento di 3 cani e 12 gatti e li ha messi in salvo; a Belluno sono state fatte 5 segnalazioni alle Forze di Polizia e sono stati soccorsi 40 gatti e 15 cani.

ANIMALI FAMILIARI

Il lavoro "sul campo" dei nostri volontari riguarda soprattutto l'aiuto agli animali familiari: le Sedi sono chiamate dai cittadini in caso di abbandoni; lavorano insieme a Enti e Istituzioni locali per realizzare piani di adozione e sterilizzazione; seguono le colonie feline locali e forniscono consulenze. A Pescara sono stati soccorsi 20 gatti e 5 cani, a Ragusa 40 cani e 9 gatti, a Pontedera (Pisa) 83 gatti e 12 cani; la Sede di Bassano del Grappa (Vicenza) ha lavorato per far adottare più di 40 gatti. A Carmagnola (Torino) i cani salvati sono 9 e i gatti 38.

ALTRI ANIMALI

Non solo animali familiari: l'impegno dei volontari è rivolto a tutti gli animali. Lavorando in sinergia con la Sede nazionale, si occupano degli animali in difficoltà insieme alle Forze di Polizia. A La Spezia la Sede ha soccorso 14 animali selvatici; a Ferrara sono stati messi in salvo 22 caprette e 2 asini; a Bologna i volontari hanno aiutato e salvato 2032 rospi durante l'attraversamento delle strade verso i luoghi di riproduzione.

RICERCA VOLONTARI

Essere volontari significa dedicare tempo e cuore agli animali. Le Sedi locali si occupano anche di individuare nuove leve, indispensabili per la vita dell'Associazione.

/ UNA RELAZIONE CONTINUA E APERTA CON I NOSTRI STAKEHOLDER /

Da 40 anni facciamo scelte difficili: proponiamo una ricerca senza animali, un'alimentazione senza animali, una moda senza animali, un circo senza animali. Affrontiamo temi difficili, sicuramente più complessi rispetto ad altre Associazioni simili alla nostra, e proponiamo sempre soluzioni alternative, fattibili e positive.

In tutto questo il dialogo, il confronto, il supporto dei nostri stakeholder è indispensabile per orientarci sempre nella giusta direzione e portare avanti con successo la missione e le battaglie di ogni giorno.

ISTITUZIONI

Uno stakeholder strategico per noi a livello locale, nazionale e internazionale.

FORZE DI POLIZIA

Siamo al fianco dei tutori della Legge ovunque e in qualsiasi circostanza a tutela degli animali. Nel 2017 abbiamo siglato per la prima volta un Protocollo d'Intesa con l'Arma dei Carabinieri per dare nuovo impulso alle attività di prevenzione e di contrasto dei reati contro gli animali.

ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Sono loro che ogni anno ci consentono di portare i nostri messaggi a migliaia di giovani e giovanissimi. Nel 2017 abbiamo rinnovato per la quinta volta il Protocollo d'Intesa siglato con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) per continuare a sensibilizzare i più giovani al rispetto degli animali.

AZIENDE

Non è facile individuare imprese che cambino le loro politiche produttive e aderiscano in toto ai nostri principi. Eppure le alleanze che stringiamo anno dopo anno continuano a crescere.

MEDIA

Senza visibilità e sostegno non potremmo diffondere in modo così ampio ed efficace i nostri valori e l'importanza del cambiamento.

MEDICI VETERINARI

Intervengono con noi per prestare le cure necessarie, monitorare le condizioni degli animali, anche negli allevamenti, e mettere in luce sofferenze meno evidenti con relazioni e certificazioni.

ASSOCIAZIONI ANIMALISTE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

Insieme siamo tutti più forti. Per questo collaboriamo con la maggior parte delle Associazioni italiane e con numerose Organizzazioni europee.

MONDO NO PROFIT

Abbiamo tutti una missione di valore: nel rispetto di tutti, promuoviamo ascolto, dialogo e reciproca collaborazione.

VOLONTARI LAV

Senza i nostri 700 volontari non potremmo essere presenti in tutta Italia. Un numero che vogliamo cresca, soprattutto tra i giovani.

SOCI

Prima di agire ascoltiamo sempre la loro voce, perché ci aiutano a fare le scelte giuste.

DONATORI

I nostri donatori non smettono mai di darci fiducia: è grazie alla loro generosità che possiamo trasformare la nostra missione in azioni.

DIPENDENTI LAV

Passione, energia, positività, capacità di non fermarsi di fronte agli ostacoli: questo è ciò che rende unici i dipendenti LAV.

CONSULENTI SCIENTIFICI

La conoscenza tecnica dà valore assoluto ai nostri progetti: ci affidiamo a esperti di fama internazionale per dare forza e verità, tecniche inattaccabili, alle nostre battaglie di ogni giorno.



TESTIMONIANZE

/ SARA BELLUZZO

DIRIGENTE SCOLASTICO ISTITUTO
COMPENSIVO "FUTURA" DI
GARBAGNATE MILANESE (MILANO) /

“ Alla fine della lezione,
la domanda spesso è:
quando tornate? ”

Com'è cambiata in questi anni la relazione tra animali e ragazzi?

Credo che in questi anni siano aumentati la sensibilità e l'interesse verso gli animali da compagnia: le famiglie di oggi hanno spesso cani e gatti anche se, purtroppo, a volte è frutto di una moda. Per questo è utile fare conoscere ai bambini e ai ragazzi i comportamenti corretti e quelli sbagliati nella relazione con gli animali (come per esempio assistere a uno spettacolo in un circo con gli animali, visitare uno zoo o comprare un cane).

Perché avete scelto di aprire le porte a LAV?

LAV è un'Associazione a carattere nazionale, riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, che si occupa dei diritti degli animali e che ha interessanti progetti educativi anche per i bambini e i ragazzi. Attraverso gli incontri proposti, gli studenti riescono a conoscere, sperimentare, confrontarsi con tematiche che riguardano il mondo animale, così da crescere con una personalità capace di relazionarsi a 360 gradi con il mondo che li circonda, umano e non umano.

Cosa possono imparare i ragazzi attraverso i percorsi formativi messi a punto da LAV?

Imparano a sviluppare maggiore attenzione e sensibilità nei confronti di tutti coloro che, da soli, non sono in grado di difendere i propri diritti; inoltre, imparano a sviluppare una più forte empatia nei confronti dei propri simili e degli altri animali.

Come reagiscono le classi a questi incontri?

I ragazzi sono contenti, interessati, partecipi: parlare dei propri animali piace molto, dire quello che pensano è molto importante. I filmati sono molto apprezzati e LAV ne ha molti e belli. Alla fine della lezione, la domanda spesso è: quando tornate? Queste lezioni permettono anche di conoscere il mondo del volontariato e li motivano a portare avanti le proposte che vengono loro suggerite.

Cosa può fare LAV per insegnare ai ragazzi l'importanza del rispetto degli animali?

Proporre e diffondere in tutte le scuole i suoi progetti educativi. In questo modo i ragazzi possono ampliare la conoscenza degli animali e dei loro diritti e il rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Con questi progetti si offre loro un'opportunità per aprirsi alla realtà che li circonda, sottolineando anche il valore del volontariato. I progetti LAV sviluppano le competenze di cittadinanza e, in particolare, le competenze sociali e civiche, indispensabili per il futuro dei nostri ragazzi.

/ 40 ANNI DI GRANDI COLLABORAZIONI /

/ IN ITALIA /

Anche nel 2017 abbiamo potuto contare sulla collaborazione virtuosa e proficua di tante realtà in Italia e, in questo modo, moltiplicare la nostra capacità di incidere nel futuro di milioni di animali.

Senza relazioni di valore non possono esserci vittorie importanti: la regola del confronto e del dialogo, che da sempre guida la nostra Associazione, ci ha consentito in questi 40 anni di costruire partnership di successo con altre Associazioni italiane che si battono per i diritti degli animali e ci hanno resi tutti più forti.

NEL 2017 ABBIAMO LAVORATO INSIEME A MOLTE ASSOCIAZIONI

L'Area Adozioni nel 2017 per progetti riguardanti l'adozione e il recupero comportamentale di alcuni cani ha collaborato con:

- / Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA)
- / Animalisti Italiani Onlus
- / Organizzazione Internazionale Protezione Animali (OIPA)
- / Argo
- / 4 Zampe per l'Emilia
- / Gli Amici di Fiocco

L'Area Ricerca senza animali in occasione del Convegno sui metodi sostitutivi organizzato al Senato della Repubblica ha collaborato con il Comitato scientifico di:

- / Oltre la Sperimentazione Animale (OSA)

L'Area Animali selvatici per varie attività riguardanti la protezione della fauna selvatica e il contrasto alla caccia ha lavorato con:

- / Ente Nazionale Protezione Animali (ENPA)

- / Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU)
- / World Wildlife Fund (WWF)
- / Lega per l'Abolizione della Caccia (LAC)
- / Valvevegan
- / Vittime della caccia

L'Area Animali familiari per progetti di contrasto al randagismo nelle zone colpite dal terremoto ha collaborato con:

- / Lega Nazionale per la Difesa del Cane (LNDC)
- / Organizzazione Internazionale Protezione Animali (OIPA)
- / Animalisti Italiani
- / World Wildlife Fund (WWF) di Terni
- / Guardiano dell'Ombra

L'Area Scelta vegan nel 2017 ha collaborato con le Associazioni:

- / Vivere Vegan
- / Essere Animali
- / Restiamo Animali
- / Ippoasi
- / Agripunk

L'Area Osservatorio Zoomafia in occasione della Giornata della Memoria per le vittime delle mafie ha collaborato con:

- / Libera

/ IN EUROPA E NEL MONDO /

Ci sono buone regole che non hanno confini: per questo da molti anni abbiamo stretto relazioni con alcune delle più rappresentative Associazioni e reti europee.

Presentare istanze, proposte e soluzioni insieme ad altre Associazioni internazionali ci permette di raggiungere obiettivi importanti sia sul piano internazionale sia su quello nazionale.

Siamo l'unica Associazione italiana a far parte di network internazionali capaci di incidere davvero sulle politiche in difesa degli animali nell'Unione Europea. Una posizione costruita in anni di lavoro, con impegno ma anche con grandi soddisfazioni. Com'è accaduto nel 2017: rendendoci conto, una volta di più, che il nostro contributo è risultato fondamentale per l'attuazione di campagne strategiche anche al di là dei confini italiani.

NEL 2017 LE AREE LAV HANNO COLLABORATO CON DIVERSE ASSOCIAZIONI INTERNAZIONALI



Born Free Foundation / L'Area Animali esotici ha collaborato con Born Free, Associazione esperta nel recupero e nella gestione degli animali esotici, per alcuni progetti all'interno del Centro di recupero per animali esotici e selvatici di Semproniano (Grosseto).



Fur Free Alliance / L'Area Moda Animal Free fa parte di questo network internazionale insieme ad altre 40 Organizzazioni impegnate contro la produzione di pellicce.



Human Society of New York / L'Area Moda Animal Free ha collaborato con HSNY in sinergia con Fur Free Alliance per ottenere il passaggio al "Fur Free" di Gucci e del gruppo VF, cui appartengono 20 brand di moda.



Eurogroup for Animals / LAV da anni fa parte del Board di Eurogroup for Animals, network di Associazioni che agisce a livello europeo. Molte Aree di intervento LAV collaborano attivamente con Eurogroup:

Esotici, Moda Animal Free, Animali familiari (che fa parte anche del Dog&Cat Working Group), Animali negli allevamenti, Selvatici e Ricerca senza animali.



Animal Defenders International (ADI) / L'Area Animali esotici ha collaborato con ADI in occasione della campagna di sensibilizzazione sull'utilizzo degli animali nei circhi, promuovendo la diffusione in Italia del film *Lion Ark*, che racconta le operazioni di salvataggio degli animali dei circhi in Sud America.



Animal Advocacy and Protection (AAP) / L'Area Animali esotici ha collaborato con AAP per lo sviluppo di un progetto contro il traffico internazionale di bertucce.



Fondazione "Brigitte Bardot" / L'Area Animali esotici ha ricevuto dalla Fondazione Bardot una donazione di 10 mila euro a sostegno di uno studio di fattibilità per la realizzazione del primo rifugio per delfini in mare in Italia.



Four Paws / L'Area Animali familiari ha collaborato con Four Paws in occasione di un progetto europeo per l'identificazione, la vaccinazione, la registrazione e la movimentazione di cani e gatti in Europa.



Network for Animal Protection (NETAP) e Tier im Recht (TIR) / L'Area Animali familiari ha collaborato con le Associazioni svizzere NETAP e TIR a sostegno di una petizione per la sterilizzazione dei gatti in Svizzera.



European Coalition to End Animal Experiments (ECEAE) / Una coalizione formata da 20 Associazioni che ha come obiettivo comune lo stop all'utilizzo degli animali nei laboratori di ricerca. LAV, con l'Area Ricerca senza animali, è la rappresentante di ECEAE in Italia.

/ L'UFFICIO LEGALE. IL DIRITTO DEGLI ANIMALI IN ITALIA /

Siamo l'unica Associazione in difesa dei diritti degli animali ad avere al proprio interno un Ufficio Legale che opera direttamente e guida le attività di circa 200 legali volontari in tutta Italia.

Insieme all'Ufficio Rapporti istituzionali, l'Ufficio Legale agisce su due fronti: il primo è quello legislativo. I nostri legali contribuiscono a redigere Proposte di Legge per migliorare le condizioni di vita degli animali e alcune di queste sono diventate Leggi: in questi anni siamo stati protagonisti dell'evoluzione legislativa e giudiziaria a favore degli animali, abbiamo creato precedenti importanti e contribuito concretamente a scrivere una letteratura legale sul tema.

Il secondo fronte riguarda la denuncia dei casi, cui seguono i procedimenti penali, civili e amministrativi. Non ci fermiamo davanti a nulla. È anche per questo che, nel 2017, siamo riusciti a scrivere un altro capitolo storico del processo contro Green Hill.

COSA FACCIAMO OGNI GIORNO

/ Siamo propulsori e consulenti tecnici nella realizzazione di nuove norme a favore degli animali.

/ Denunciamo e segnaliamo situazioni che vedono calpestati i diritti degli

animali.

/ Siamo parte attiva nello svolgimento dei procedimenti sia penali sia amministrativi, garantendo un apporto di spessore tecnico elevato che ha spesso fatto la differenza nell'esito di una sentenza.

/ LE ATTIVITÀ DEL 2017 /

16 CONDANNE PER MALTRATTAMENTI

6 CONDANNE CON CONFISCA DEGLI ANIMALI

103 PROCEDIMENTI PENALI

35 DIFFIDE

18 SEGNALAZIONI

12 DENUNCE/QUERELE

36 ISTANZE

5 RICORSI

4 UDIENZE
OGNI SETTIMANA (MEDIA)



NON SOLO GREEN HILL

Continua il nostro impegno per far condannare anche chi uccide degli animali che normalmente è legale uccidere. Con la conferma in Cassazione della sentenza a carico dei vertici di Green Hill è stato ribadito il principio secondo cui non è lecito farlo solo per convenienza economica.

CONDANNATO IN CASSAZIONE IL CACCIATORE DI IBIS

Dopo la prima condanna in Cassazione nel 2016, nel 2017 abbiamo ottenuto la conferma, sempre in Cassazione, della condanna per l'uccisione di due Ibis eremita: si tratta di uno dei primi casi di condanna in Italia di un cacciatore per atti di bracconaggio di specie particolarmente protette. Per la rilevanza dell'evento, siamo stati chiamati a parlarne a due conferenze europee: la prima presso l'Università di Oxford e la seconda, organizzata dalle Rete delle Agenzie Europee per l'ambiente, ad Amsterdam.

IN DIFESA DEGLI ANIMALI SELVATICI

È iniziato il delicato processo per l'uccisione dell'orsa di Pettorano sul Gizio (L'Aquila): in questo procedimento cerchiamo di arrivare al principio di diritto per cui l'uccisione di grandi carnivori solo perché danneggiano beni è un reato. Sempre nel 2017, dopo aver raccolto e analizzato il materiale sulle attività di bracconaggio all'isola del Giglio (Grosseto) a danno della fauna selvatica e in particolare dei conigli, abbiamo sporto denuncia alla Procura di Grosseto ed è iniziato il processo.

CONTRO QUALSIASI FORMA DI MALTRATTAMENTO

Siamo giunti alla condanna in Cassazione del Parco faunistico "Al bosco" di Grezzana (Verona) e dell'American Circus, confermando che vi può essere maltrattamento nelle attività circensi e nei confronti di animali in cattività. È iniziato il processo per il caso dei cavalli che avrebbero corso al Palio di Siena, che erano in salute, ma "dopati": da qui l'accusa di maltrattamento farmacologico con l'obiettivo di arrivare al principio che dare farmaci senza patologia sia considerato maltrattamento. L'attività processuale per due canili convenzionati con il Comune di Catania è proseguita nel 2017: ci ha permesso di riaprire un caso archiviato riguardante gravissimi maltrattamenti sui cani detenuti.

ALCUNE CONDANNE OTTENUTE NEL 2017

Abbiamo ottenuto la condanna per i medici veterinari dell'ASL di Brescia per maltrattamento di animali destinati alla macellazione nell'impianto Italcarni di Ghedi (Brescia). Siamo giunti alla condanna per un caso di traffico cuccioli a Lodi e alla condanna in Cassazione per maltrattamento di astici tenuti da un ristorante fiorentino su ghiaccio.

IMPEGNATI OGNI GIORNO PER LA CUSTODIA GIUDIZIARIA

Il nostro Ufficio lavora ogni giorno per mantenere la custodia giudiziaria degli animali che le difese degli accusati cercano di annullare: è accaduto per i beagle di Green Hill, la tigre e il leone del Circo Martini, tutti gli animali del Circo Martin, il caimano di un ristorante di Zola Predosa (Bologna) e i delfini del Delfinario di Rimini.



/ FOCUS: LA CONDANNA DEFINITIVA DI GREEN HILL /

Con la condanna a fine 2017 in Cassazione di Green Hill siamo riusciti a confermare e a far sancire il rivoluzionario principio secondo cui agli animali, seppure in cattività e destinati alla morte, devono essere garantite le necessità etologiche della specie. Luce, dimensione degli spazi e arricchimenti ambientali non adeguati sono stati equiparati a un maltrattamento così rilevante da portare alla condanna della multinazionale. Oltre a questo abbiamo ottenuto dall'Ordine professionale di Pescara la sospensione dell'unico medico veterinario dell'allevamento.

DIARIO DI UNA STORIA DI LIBERTÀ

28 aprile 2012: durante un pacifico corteo alcuni dimostranti riescono ad entrare nell'allevamento Green Hill portando in salvo dei cuccioli.

16 giugno 2012: migliaia di persone, circa 10mila secondo le stime, manifestano pacificamente a Roma per sollecitare la chiusura di Green Hill.

23 giugno 2012: LAV denuncia Green Hill per maltrattamento di animali.

18 luglio 2012: a seguito della denuncia tutti i beagle di Green Hill sono posti sotto sequestro probatorio. LAV e Legambiente sono nominate custodi giudiziari dei cani.

21 settembre 2012: Tutti liberi! Dopo lunghi giorni, finalmente anche l'ultimo beagle lascia l'allevamento: 2.639 cani beagle di Green Hill sono stati messi in salvo.

29 marzo 2014: entra in vigore il nuovo Decreto Legislativo n. 26/2014 sulla sperimentazione animale. Per Legge non è più possibile allevare cani, gatti e primati "da laboratorio" e Green Hill non potrà riaprire la sua fabbrica di beagle!

23 giugno 2014: inizia, presso il Tribunale di Brescia, il processo contro Green Hill, a carico dei co-gestori di "Green Hill 2001" e del direttore e del veterinario dell'allevamento, accusati di maltrattamento e di uccisione di animali.

29 ottobre 2014: LAV viene ammessa dal giudice del Tribunale di Brescia come parte civile, mentre sono escluse altre associazioni. Numerose le prove portate in aula dal Pubblico Ministero, Ambrogio Cassiani, e LAV che dimostrano l'esistenza di un "sistema Green Hill" che uccideva cani non recuperabili e avrebbe portato alla morte di circa 6.000 beagle in due anni.

23 gennaio 2015: Green Hill condannato!

23 febbraio 2016: Green Hill condannato anche in Corte d'Appello!

3 ottobre 2017: anche la Corte di Cassazione conferma la condanna contro Green Hill!



TESTIMONIANZE
/ CARLA CAMPANARO
RESPONSABILE UFFICIO
LEGALE LAV /

“ Da un lato c'era il maltrattamento degli animali, dall'altro un'azienda che lamentava danni enormi perché non poteva più lavorare. Vincere significava chiudere Green Hill ”.

Quali sono stati i momenti più complessi della lunga storia di Green Hill?

Uno dei momenti più emozionanti, ma anche difficili, che non dimenticherò mai, è stato quando abbiamo ottenuto il sequestro degli animali e, naturalmente, Green Hill ha fatto il suo primo ricorso contro la misura del sequestro. L'udienza di venerdì 3 agosto 2012 era fondamentale: se avessimo perso, avremmo dovuto restituire i cani all'azienda che invece avevamo già dato in affido. In più molti cani erano ancora proprietà di Green Hill.

È stato un momento difficilissimo, perché abbiamo dovuto difendere la nostra posizione e non avevamo idea di quello che sarebbe successo, la pressione era enorme. Da un lato c'era il maltrattamento degli animali, dall'altro un'azienda che lamentava danni enormi perché non poteva più lavorare. Vincere significava chiudere Green Hill: autorizzare il trasferimento degli animali voleva dire non consentirne più l'uso nelle operazioni commerciali. L'udienza è andata bene: così abbiamo continuato a liberare gli animali per tutto il tempo necessario.

Quando avete capito che si poteva vincere fino alla fine, invece?

L'abbiamo capito nell'ultima udienza: noi eravamo soli a difendere i cani, un solo consulente, dall'altro lato c'erano sei consulenti di Green Hill. Eravamo molto preoccupati: alla fine ci siamo resi conto che stavamo riuscendo a far emergere la realtà di quella struttura. Non ci speravo all'inizio, era davvero un processo storico, poi abbiamo capito che anche il giudice cominciava a entrare nelle dinamiche, capire il gioco della difesa, allora ci siamo un poco rasserenati. Ma finché il Giudice non ha dichiarato Green Hill colpevole noi abbiamo continuato a preoccuparci. Quella è stata la sentenza di primo grado, gennaio 2015.

Come la condanna di Green Hill può cambiare la vita degli animali?

"Deve" cambiarla: noi abbiamo ottenuto le motivazioni della sentenza della Cassazione, le abbiamo analizzate e dobbiamo capire come sarà applicata in caso di circostanze simili. Il risultato è stato enorme per i cani di Green Hill, ma vogliamo che lo sia anche per tutti gli altri animali. Vogliamo diffondere gli importanti principi di tutela e protezione presso coloro che utilizzano animali per finalità commerciali, ma anche a chi fa i controlli. La sentenza ha messo in luce come i controlli sono definiti "adempimenti burocratici" da parte delle ASL: noi vorremmo che questa sentenza fosse di esempio per tutti i medici veterinari, che non possono limitarsi a leggere le carte ma devono controllare veramente lo stato di salute degli animali, compresa la causa delle morti. Abbiamo scoperto che in Green Hill si eseguivano controlli solo sullo stato fisico degli animali ma non sulle cause, ad esempio, delle loro morti: se erano uccisi per motivi illegittimi perché non curati o per malattie che potevano invece essere curate come la rogna. Quindi vogliamo che questa sentenza sia utilizzata per cambiare i controlli negli allevamenti intensivi e vogliamo responsabilizzare chi si deve occupare del benessere degli animali.

03 COSA ABBIAMO FATTO NEL 2017

/ 2017: UN ANNO CRUCIALE D'IMPEGNO COSTANTE
/ AREE DI INTERVENTO
/ LA COMUNICAZIONE È PRIMA DI TUTTO DIALOGO

/ 2017: UN ANNO CRUCIALE D'IMPEGNO COSTANTE /

In questo anniversario così importante per la nostra Associazione, ogni Area LAV si è impegnata con energia, costanza e passione per contribuire a cambiare il rapporto con gli animali nella società, da sempre missione di LAV.

Molti gli obiettivi raggiunti in questi 12 mesi e molti i successi che rendono il nostro Quarantennale un anno indimenticabile.

Abbiamo fatto un altro passo avanti nella difesa dei diritti degli animali, ottenendo la liberazione di un secondo gruppo di macachi destinati alla sperimentazione a Padova, risultato che si aggiunge a quello già raggiunto nel 2016 con la liberazione dei 16 macachi rinchiusi nello stabulario dell'Università di Modena.

Abbiamo promosso in tutta Italia con diverse manifestazioni la campagna contro la caccia #bastasparare, che ha visto scendere in piazza centinaia di persone per protestare contro un'attività inutile e crudele che qualcuno chiama addirittura "sport"; ci siamo inoltre attivati con successo contro la proposta di piano ministeriale di sterminio del lupo.

Abbiamo condiviso con più di 4.500 studenti di tutta Italia il nostro desiderio, ma anche progetto concreto, di liberare gli animali impiegati nei

circhi, costretti a subire addestramenti solo per divertimento e lucro.

È proseguito il nostro impegno a favore degli animali familiari nelle zone colpite dal terremoto e la promozione dell'adozione di cani e gatti adulti da parte di persone anziane.

Grazie al nostro lavoro e alla nostra perseveranza alcuni marchi storici, come Gucci, Napapijri, Timberland, Lee, Wrangler, The North Face, Eastpack sono diventati #animalfree, confermando che il cambiamento è possibile e che una moda senza animali è ancor più interessante e vendibile.

Tanti risultati incoraggianti, quindi, a cui si aggiunge la storica condanna in Corte di Cassazione dei vertici di Green Hill e la condanna di due veterinari ASP presso il macello Italcarni di Ghedi (Brescia) per reati a danno di animali.

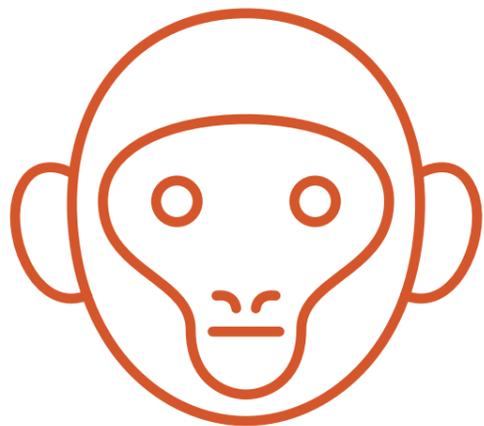
L'impegno delle Aree non si ferma davanti a tutto questo.

Continuiamo il percorso di cambiamento culturale che ci ha contraddistinto in questi 40 anni, con la certezza che sempre più persone, aziende, Enti, Istituzioni, esperti e professionisti ci incoraggiano a proseguire con costanza nei nostri obiettivi verso nuovi e importanti successi.

/ RICERCA SENZA ANIMALI /

La ricerca può fare a meno degli animali.

Una certezza per noi e, ormai, anche per tanti scienziati.



Siamo convinti da sempre che sia possibile raggiungere risultati nella ricerca scientifica senza uccidere alcun essere vivente. Lavoriamo per far comprendere a tutti che non è necessario costringere milioni di animali a subire torture nelle gabbie di un laboratorio.

Una scienza che non utilizzi animali è ciò che sosteniamo concretamente, anche finanziando con borse di studio progetti di ricerca basati su metodi sostitutivi e liberando dalle gabbie dei laboratori un numero sempre maggiore di animali.

Così è accaduto per i 27 macachi provenienti da un centro di Padova e destinati a sperimentazioni invasive che, da luglio 2017, vivono sereni nel Centro di recupero di Semproniano (Grosseto).

OLTRE **600 MILA**
GLI ANIMALI USATI PER LA
RICERCA IN ITALIA OGNI
ANNO

500 I CANI UTILIZZATI
OGNI ANNO NEI TEST

454 I MACACHI
IMPORTATI DALL'ESTERO
SENZA SERI CONTROLLI.
IL NUMERO È
RADDOPPIATO RISPETTO
ALL'ANNO PRECEDENTE

280.322 ANIMALI IN
ITALIA SOTTOPOSTI IN
UN ANNO A PROCEDURE
CLASSIFICATE CON ALTI
LIVELLI DI DOLORE E
ANGOSCIA



27 MACACHI RIVEDONO LA LUCE

Non ci credeva nessuno, prima di tutto loro: i 27 macachi rinchiusi presso il Coris, centro di sperimentazione di Padova dove si effettuavano trapianti di organi tra specie. Dopo anni di prigionia, e per la nostra Associazione mesi di trattative, abbiamo tratto in salvo l'intera colonia spostandola nel Centro di recupero di Semproniano. Un evento mai accaduto prima: è stata la più grande operazione di liberazione di scimmie da laboratorio mai avvenuta in Italia, salutata con entusiasmo e partecipazione da parte dei media nazionali che hanno dedicato ampio spazio alla notizia; ma anche una speranza in più per i tantissimi animali ancora destinati alla vivisezione.

CONTINUANO LE VITTORIE LAV NEI CONFRONTI DI GREEN HILL

Il 2017 è stato un altro anno importantissimo per la lunga vicenda di Green Hill. Dopo le condanne in primo e in secondo grado dei vertici dell'azienda per maltrattamento e uccisione di animali, la Corte di Cassazione ha confermato che il maltrattamento non è giustificabile neppure in un contesto di elevata sofferenza come un allevamento per la vivisezione. Si tratta di una sentenza unica al mondo, una pietra miliare nel diritto degli animali, che introduce concetti fondamentali nella vita delle cavie da laboratorio, come rispetto e violenze non solo fisiche ma anche comportamentali.

SOSTENIAMO LA RICERCA INNOVATIVA MA ANCHE ETICA

Esiste una ricerca senza animali? Sì, la finanziamo anche noi. Nel 2017 abbiamo investito oltre 34 mila euro in due progetti scientifici che hanno come obiettivo l'individuazione di modelli di ricerca sostitutivi a quelli che prevedono l'uso di animali. I finanziamenti LAV sono stati destinati a due gruppi di lavoro, uno presso l'Università di Pisa e l'altro presso l'Università di Bologna. Un altro evento di particolare rilievo è stato il Convegno - il primo in Italia - sui metodi alternativi

organizzato da LAV in collaborazione con il Comitato scientifico "Oltre la Sperimentazione Animale" (OSA), presso la Biblioteca del Senato della Repubblica, cui hanno presenziato relatori di fama internazionale tra cui esponenti del Center for Alternatives to Animal Testing (CAAT), basato negli USA, e il Centro Europeo di validazione dei metodi alternativi (ECVAM).

Un passo avanti nel dialogo tra Istituzioni e mondo della ricerca, fondamentale per il superamento del binomio ricerca-cavia come "male necessario" per il benessere e la salute delle persone.

OLTRE **35 MILA** GLI ANIMALI SALVATI

GRAZIE ALLA CAMPAGNA INTERNAZIONALE SULL'APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO EUROPEO REACH SUI TEST ANIMALI PER I COMPOSTI CHIMICI

27 I MACACHI LIBERATI NEL 2017 DA UN LABORATORIO DI RICERCA DI PADOVA

2 I LABORATORI DI RICERCA SENZA ANIMALI FINANZIATI DA LAV PER UN TOTALE DI 34 MILA EURO

UN CONVEGNO (IL PRIMO) PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA SULL'USO DEI PRIMATI NELLA RICERCA IN ITALIA

/ FOCUS: CRESCHE LA COLONIA DI MACACHI OSPITATI A SEMPRONIANO, LIBERATI ALTRI 27 MACACHI DAI LABORATORI DI RICERCA /

Secondo il Ministero della Salute il numero di animali usati per fini sperimentali nel 2016 ha superato le 600 mila unità. Per la maggior parte continua a trattarsi di topi (oltre 388 mila), ratti (oltre 128 mila) e porcellini d'India (quasi 17 mila cavie). E ancora: 35.122 uccelli, 20.132 pesci, 14.088 conigli, ma anche 486 cani e 494 macachi. Di questi ultimi, oggi, ne possiamo contare 27 in meno, grazie alla liberazione degli esemplari provenienti dal Coris (Consorzio per la Ricerca sul Trapianto di Organi) di Padova, tenuti imprigionati per diversi anni nello stabulario dell'Istituto zooprofilattico delle Venezie a Legnaro (Padova). A fine luglio 2017 i macachi hanno lasciato le gabbie e sono stati trasferiti grazie a noi nel Centro di Recupero di Semproniano, in Maremma, un'oasi naturale dotata di arricchimenti ambientali in cui hanno potuto finalmente recuperare, almeno in parte, la loro libertà. Qui, insieme agli altri 16 macachi liberati dalla nostra Associazione nel luglio 2016 dai laboratori dell'Università di Modena, sono seguiti da personale specializzato che si dedica ogni giorno alla loro cura: il medico veterinario del Centro di recupero e la nostra keeper, Valeria Albanese.

UNA VITA OLTRE LA GABBIA

Attenti e curiosi, i macachi hanno ben presto preso confidenza con la nuova condizione di vita in

semilibertà. Dopo le prime settimane di fisiologico adattamento ai nuovi spazi, i tre maschi sono stati uniti al gruppo più ampio delle femmine, in modo da ricomporre una comunità sociale equilibrata che vede la presenza di entrambi i sessi con conseguenti ruoli e gerarchie. Tutta la colonia ora è serena e sta bene. Hanno tutti preso confidenza con la loro keeper, si fanno "viziare" con frutta secca e verdure, oltre a farsi imboccare con mangime ad alto contenuto proteico.

IL PARERE DELLA KEEPER VALERIA ALBANESE

Queste le parole della persona che quotidianamente assiste i macachi giunti dai laboratori dell'Università di Modena e di Padova:

"Abbiamo assistito alla completa rinascita dei macachi della colonia di Modena. Dopo più di un anno di riabilitazione sono completamente cambiati. Sono scomparse le stereotipie comportamentali, ma soprattutto la paura dalle loro espressioni. In particolare nel maschio dominante alfa, i movimenti ripetitivi, l'aggressività e gli sguardi vacui hanno lasciato il posto a fierezza e gioia. Mi auguro che accada così anche per i nuovi entrati che provengono dal Coris di Padova: vivranno una vita, se non completamente libera, almeno serena, vivace e ricca di stimoli. Sono certa che sapranno goderne appieno, dopo anni trascorsi in fredde gabbie".



TESTIMONIANZE

/ ARTI AHLUWALIA

RESPONSABILE DEL CENTRO DI RICERCA PIAGGIO, ECCELLENZA NAZIONALE IN ROBOTICA E BIOINGEGNERIA /

“Quello che abbiamo realizzato in laboratorio è un prototipo. Il sistema è in corso di sviluppo, ma questa è a nostro avviso la strada da seguire”.

Quale progetto sta seguendo finanziato da LAV?

Con questo progetto stiamo lavorando all'ingegnerizzazione di un polmone *in vitro* in grado di stimolare un alveolo umano artificiale.

Lo scopo è scoprire un sistema che possa sostituire le prove di inalazione forzata sui ratti per il test di sostanze industriali come il fumo, il diesel e nanoparticelle.

Abbiamo realizzato un reattore (che ha la forma di un piccolo polmone) con una membrana sottile di cellule umane, che si muove simulando la deformazione dell'alveolo durante la respirazione. In questo polmone artificiale abbiamo immesso un dispositivo in grado di generare una nuvola di nanoparticelle potenzialmente tossiche, come accade davvero nei nostri polmoni.

Tutto questo prevede normalmente l'utilizzo di cavie?

Sì, per testare la potenziale tossicità di particelle inalabili dall'uomo, per Legge oggi bisogna utilizzare gli animali: si chiamano "esperimenti di inalazione forzata".

Il roditore deve essere esposto per almeno 90 giorni alle particelle dannose. Poi viene ucciso e si analizza il tessuto polmonare per vedere se ci sono segni di fibrosi polmonare.

Tutto questo si può fare senza utilizzare gli animali?

Quello che abbiamo realizzato in laboratorio è un prototipo.

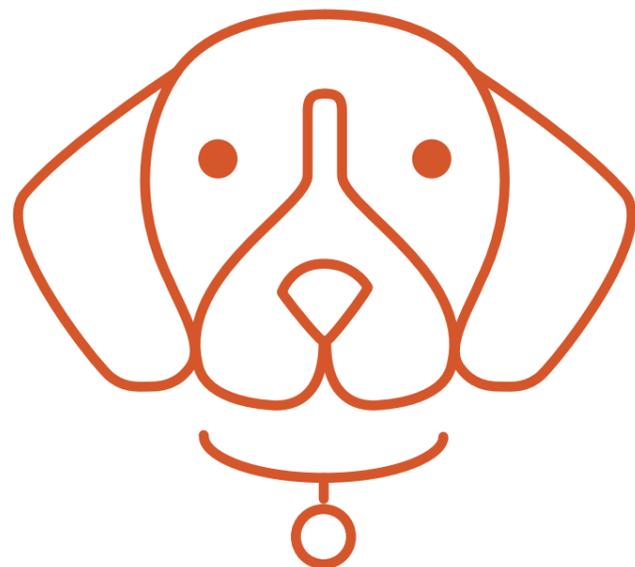
Abbiamo derivato le cellule dell'alveolo umano e abbiamo testato la resistenza dello strato cellulare ai movimenti degli alveoli, abbiamo visto che le particelle tossiche intossicano in modo uniforme. I prossimi passi riguardano lo studio della tossicità delle nanoparticelle.

Il sistema è in corso di sviluppo, ma questa è a nostro avviso la strada da seguire.

/ ANIMALI FAMILIARI /

In Italia sono milioni gli animali amati e curati in famiglia, ma ve ne sono anche milioni che vivono in strada, abbandonati, denutriti, ammalati, costretti a fuggire alle crudeltà dell'uomo. Lavoriamo perché tutto questo non accada mai più.

Viviamo in un Paese di grandi contraddizioni: se abbiamo potuto sperimentare la tenacia e la generosità dei Vigili del Fuoco e dei veterinari che, insieme a noi, hanno lavorato senza sosta tra le macerie nei paesi terremotati per portare in salvo decine di cani e gatti e ricongiungerli alle loro famiglie, dall'altro lato ogni giorno centinaia di animali vengono abbandonati e finiscono in strada dove, nella maggior parte dei casi, sono destinati a morire. L'abbandono è una piaga che combattiamo con tutte le nostre energie e che deve finire: così come deve finire al più presto il traffico illegale di cuccioli che costa la vita a migliaia di cani e gatti nei primissimi mesi di vita. Per questo ci battiamo anche a livello europeo.



TRA 500 MILA E 700 MILA I CANI RANDAGI E 2 MILIONI I GATTI SENZA FAMIGLIA

OLTRE 40 MILA CANI E 80 MILA GATTI ABBANDONATI

OGNI ANNO 8 MILA I CUCCIOLI INTRODOTTI ILLEGALMENTE IN ITALIA OGNI MESE: IL 50% MUORE NEL TRASPORTO O ALL'ARRIVO

IL NOSTRO LAVORO NELLE ZONE TERREMOTATE

Sono proseguite ininterrottamente le attività del nostro campo di lavoro a Cittareale (Rieti), nato per offrire sostegno concreto alle famiglie e agli animali nelle zone terremotate. Qui, tra febbraio e



marzo 2017, abbiamo organizzato un programma di sterilizzazioni gratuite per i gatti liberi e di famiglia presenti nei Comuni più colpiti. Sono arrivati in pochi giorni al campo 222 gatti, di cui 217 sono stati identificati, sottoposti a test FIV e FELV e sterilizzati. Abbiamo inoltre distribuito cibo e altri beni di prima necessità per gli animali che abbiamo ricevuto in dono da tutta Italia.

A FIANCO DEI LEGISLATORI PER LEGGI PIÙ GIUSTE

È stato un altro anno intenso a fianco di chi si occupa di difendere i diritti degli animali che vivono in famiglia: abbiamo dato il nostro apporto alla stesura dei Regolamenti comunali per la tutela degli animali di Ancona, Campi Bisenzio (Firenze), Cremona e per la revisione dei Regolamenti comunali di Merano (Bolzano), Modena e Varese. Grazie al nostro intervento abbiamo evitato modifiche peggiorative alla Legge regionale per la tutela degli animali e il contrasto del randagismo in Puglia; infine, abbiamo proposto emendamenti migliorativi alla Proposta di Legge sul randagismo al Consiglio Regionale della Campania.

MENO BOTTI A CAPODANNO, PORTE APERTE NEI NEGOZI

Anche nel 2017 abbiamo preparato il nostro "Pacchetto botti", a cui hanno aderito circa 850 Comuni italiani che, per le festività, hanno emesso Ordinanze o previsto in Regolamenti il divieto di utilizzo di botti e fuochi d'artificio. Su nostra sollecitazione il Ministero della Salute ha confermato l'accesso degli animali d'affezione negli esercizi di vendita al dettaglio di alimenti: una vittoria importante per gli oltre 10 milioni di cani e per le loro famiglie.

GATTI IN LIBERTÀ E COLONIE: I NOSTRI INTERVENTI

Buone notizie anche per i gatti: grazie al nostro

intervento il Ministero della Salute ha ribadito il principio di Legge secondo cui i gatti in libertà devono essere sterilizzati, indipendentemente dal gruppo in cui vivono, dall'estensione del territorio o dal titolo di proprietà del luogo, pubblico o privato, nel quale si sono stabiliti. Abbiamo salvato anche 200 gatti dagli interventi di amministratori condominiali e dalle Amministrazioni comunali che avevano chiesto lo spostamento delle colonie e il divieto di alimentazione.

217 GATTI STERILIZZATI, MICROCHIPPATI E TESTATI PER FIV E FELV NELLE ZONE TERREMOTATE

12 I GATTI RECUPERATI AD AMATRICE E AD ACCUMULI (RIETI) E RICONGIUNTI ALLE PROPRIE FAMIGLIE

1 NUOVO DOSSIER SUL TRAFFICO CUCCIOLI

LA SECONDA EDIZIONE DEL MANUALE

PROCEDURE PER L'ESECUZIONE DEI CONTROLLI NELLA MOVIMENTAZIONE COMUNITARIA DI CANI E GATTI REALIZZATO DA LAV, MINISTERO DELLA SALUTE E FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI VETERINARI ITALIANI (FNOVI)

1.000 COMUNI

ITALIANI HANNO ADOTTATO LA NOSTRA ORDINANZA-TIPO E ALTRI PROVVEDIMENTI CONTRO L'USO DEI BOTTI DI CAPODANNO

/ FOCUS: IL TERREMOTO NEL CENTRO ITALIA: UN DRAMMA ANCHE PER GLI ANIMALI FAMILIARI. IL NOSTRO IMPEGNO NEL 2017 /

/ FOTO /
STEF B.

SIAMO SUL CAMPO DA AGOSTO 2016

Da quando, cioè, siamo stati chiamati dalle Autorità del luogo e abbiamo immediatamente compreso la gravità di questo devastante terremoto. Da quel momento abbiamo scelto di essere vicini alle popolazioni portando assistenza continuativa agli animali familiari e alle colonie che vivono in libertà in quelle zone. Abbiamo soccorso gli animali in difficoltà, distribuito cibo, cuccie e beni necessari, consci che tutto questo rappresentasse solo la prima fase di un percorso a medio-lungo termine. Il nostro obiettivo era anche un altro: migliorare le condizioni di vita degli animali che, come gli umani, avevano vissuto il dramma del sisma.

IL NOSTRO PROGRAMMA DI STERILIZZAZIONI

Nel 2017 si è attuato finalmente il nostro programma di sterilizzazioni gratuite per i gatti liberi e di famiglia nelle aree reatine di Accumoli, Amatrice e Cittareale e, dopo aver accolto l'appello del Sindaco di Borbona, anche in questo Comune. L'intervento è stato finanziato con le donazioni di Soci e sostenitori LAV e realizzato insieme alla Regione Lazio, la ASL di Rieti, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Rieti, il Comune di Cittareale e altre Associazioni animaliste.

Lo scopo era dare supporto alle famiglie con gatti che, a causa del terremoto, si trovavano in situazioni di difficoltà e, allo stesso tempo, tenere sotto controllo l'incremento demografico della popolazione felina attraverso la sterilizzazione. Il progetto aveva anche l'obiettivo di tutelare la salute dei gatti, proteggendoli da patologie a carico di ovaie e utero e da FIV (immunodeficienza felina) e FELV (leucemia felina), due malattie che si trasmettono per via sessuale.

RISULTATI OLTRE LE PREVISIONI

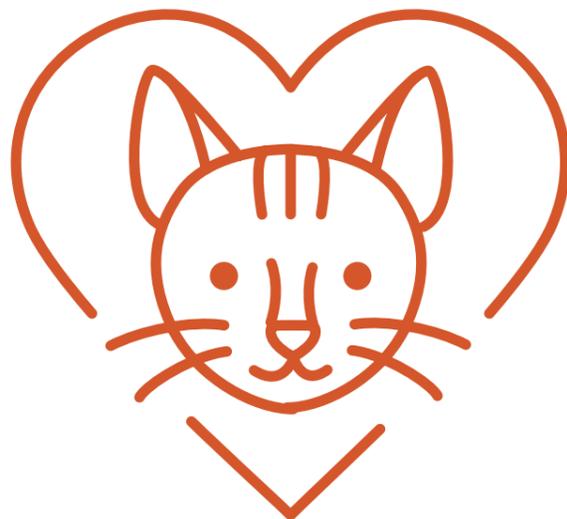
Il lavoro del 2017 ha dato a tutti una grandissima soddisfazione.

È stata riconosciuta la prima colonia felina post-terremoto nella provincia di Rieti, nel Comune di Cittareale. Abbiamo accolto al nostro campo 222 gatti (contro i circa 120 che avevamo previsto), di cui ne sono stati sterilizzati 217 (ma solo perché 5 lo erano già), tra cui 122 femmine e 95 maschi: di questi, 55 abitavano già in famiglia. Un successo inatteso, che conferma quanto sia stata apprezzata la nostra presenza sul luogo e la stretta collaborazione di LAV con Enti, Istituzioni e altre Associazioni che operano in difesa degli animali.

/ FOTO /
STEF B.

/ ADOZIONI /

Può un animale che ha sofferto ed è stato abbandonato recuperare la serenità? Noi siamo convinti di sì ed è per questo che cerchiamo per tanti di loro una nuova vita.



OLTRE 110 MILA
I CANI ANCORA PRESENTI
NEI CANILI-RIFUGIO IN
ITALIA

CIRCA 200 MILIONI
DI EURO L'ANNO LA
CIFRA PER IL LORO
MANTENIMENTO

CIRCA 7 ANNI IL PERIODO
DI PERMANENZA MEDIA
DI UN CANE IN CANILE

NON QUANTIFICABILI
GLI ABBATTIMENTI DI CANI
CONSIDERATI PERICOLOSI

Adottare un animale che ha perso il punto di riferimento in famiglia, che è fuggito da casa, che è stato maltrattato o che ha vissuto buona parte della vita libero ma infelice, non è un gioco. È un impegno di rispetto, cura ma anche grande di amore reciproco, emozionante, commovente. Nonostante la continua emergenza sul tema degli abbandoni, lavoriamo cercando di dare una nuova chance a tutti gli animali familiari meno fortunati, che vivono rinchiusi in canili, gattili o tra i pericoli per strada. Loro meritano molto di più.



FOTO / FRANCESCO BELLINA

RANDAGI: UN PASSO AVANTI IN SICILIA

Alcune regioni d'Italia sono tristemente note per il sovrannumero di randagi: una di queste, purtroppo, è la Sicilia. Un problema che ci sta molto a cuore e su cui stiamo lavorando da tempo: nel 2017, dopo manifestazioni e denunce, il Comune di Palermo ha approvato un progetto in collaborazione con LAV a favore dei 540 cani detenuti in canili e dei cani liberi sul territorio comunale. Questo progetto, attualmente in corso, è volto a sensibilizzare la collettività, a formare gli addetti sulla gestione del rifugio e su come interagire in modo corretto con i cani, a favorire l'assistenza medico-veterinaria dei cani disabili, affetti da malattie croniche, in particolare la leishmania. Ci occuperemo anche di censimento della popolazione canina e controllo delle nascite con iniziative di microchippatura e sterilizzazione. Non faremo inoltre mancare la nostra presenza nelle scuole, per formare i cittadini di domani: per far questo abbiamo messo in campo i nostri migliori esperti sul tema. Il progetto è in fase di realizzazione.

DUE INIZIATIVE PER MIGLIORARE LE CONDIZIONI NEI CANILI

Un progetto per aumentare la possibilità di adozione dei cani affetti da leishmania e per sensibilizzare la collettività sul tema: grazie all'impegno dei volontari delle Sedi locali LAV di Modena e Bologna abbiamo inserito tre nuovi box degenza nel Centro anti-leishmania presso il canile "La Fattoria di Tobia" (Roma) e abbiamo programmato incontri informativi con gli esperti dell'Istituto Zooprofilattico del Lazio e della Toscana.

Grazie a una socia LAV che ci ha ricordato nel suo testamento, abbiamo potuto installare 34 cuccie coibentate e confortevoli nel rifugio APACA di Belluno per proteggere i cani sia dal caldo che dal gelo.

94 I CANI CON
ALTERAZIONI
COMPORIMENTALI
GRAVI CHE ABBIAMO
COMPLETAMENTE
RECUPERATO

16 I PROGETTI IN CANILI
E GATTILI REALIZZATI IN
TUTTA ITALIA

PER FAVORIRE L'ADOZIONE DEGLI ANIMALI PIÙ ANZIANI

3.390 I CANI E I GATTI
COINVOLTI NEL PROGETTO
DELLA CAMPAGNA
ADOZIONI QUESTA È UNA
VECCHIA AMICIZIA.
PER **646** DI LORO ABBIAMO
GIÀ TROVATO UNA
FAMIGLIA

PIÙ DI **300 I CANI RANDAGI**
SOCCORSI IN PUGLIA
DURANTE L'EMERGENZA
NEVE DEL 2017



/ CANILI /

PER NOI NESSUN CANE È IRRECUPERABILE

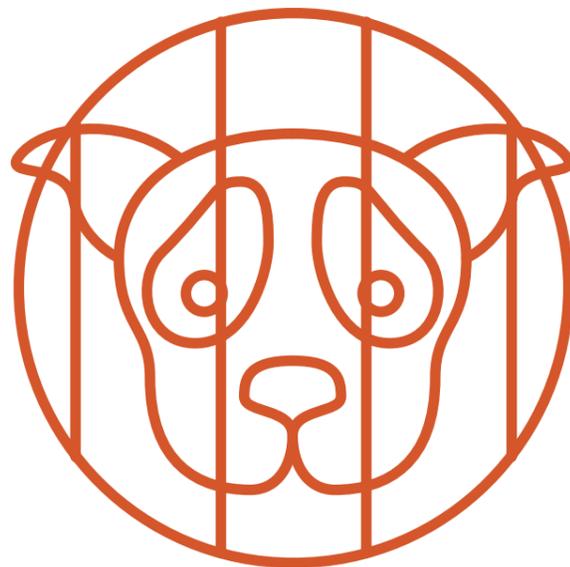
Ogni giorno il nostro educatore cinofilo Mirko Zuccari è impegnato nel recupero comportamentale dei cani, in particolare di quelli detenuti in canile che aspettano di essere adottati.

Con questa attività vogliamo far comprendere come interagire e gestire i cani in modo corretto, in modo che non si verifichino più abbandoni o abbattimenti di animali considerati di "comprovata pericolosità".

UN PROGETTO DI FORMAZIONE IN CANILE A MODENA, MAGRETA (MODENA) E BELLUNO

Nel 2017 abbiamo iniziato un percorso formativo per gli educatori cinofili, i volontari e gli operatori impegnati in diversi canili, con un'attenzione particolare ai cani affetti da alterazioni comportamentali di rilievo.

Tre gli obiettivi del corso: accrescere le competenze dei partecipanti e migliorare le condizioni di vita dei cani, aumentando così le possibilità di adozione. I percorsi durano un anno e verranno riproposti anche nel 2018.



/ LA STORIA DI CHIARA, VOLONTARIA DEL CANILE DI MODENA /

Il corso di formazione "Recupero comportamentale dei cani detenuti in canile" con l'educatore Mirko Zuccari mi ha permesso di crescere come volontaria del canile e come persona. Il metodo per l'apprendimento è molto efficace, ho potuto riflettere anche sulle reali condizioni in cui vivono i cani in canile e su quanti e quali pregiudizi ci facciamo davanti a comportamenti e ostacoli che, per ignoranza, sembrano incomprensibili e insormontabili. Spero di migliorare ancora di più! Grazie Mirko, grazie LAV!



TESTIMONIANZE

/ DANIELA PETRUZZI /
AFFIDATARIA DI KRATOS /

“Dopo essermi rivolta ai canili della mia zona per chiedere aiuto, una sera, disperata, ho scritto una e-mail a LAV. E qui è successo il miracolo”.

Come è venuta a conoscenza di LAV?

La mia è stata una richiesta d'aiuto: mi sono trovata a gestire un cane "morsicatore"; nonostante lo avessi fatto seguire da due educatori, sono stata aggredita pesantemente ben due volte e questo mi ha mandata in crisi. Didi, così si chiama, era stressata, instabile, ma me ne sono fatta carico ugualmente. Ho cercato di tenerla in tutti i modi, perché altrimenti avrebbe fatto una brutta fine; purtroppo, un giorno mi ha morsicata senza alcun motivo. La prima volta non ci sono state conseguenze, ma la seconda le ferite erano troppo profonde e sono dovuta andare al pronto soccorso. Questo ha comportato altre spiacevoli conseguenze: la denuncia in ospedale, che è obbligatoria; il rischio che il cane venisse soppresso, l'angoscia di non avere altre soluzioni, se non quella. Nel frattempo Didi era chiusa in un grande recinto che avevo costruito apposta nel mio giardino. Io però avevo paura ad avvicinarmi, le davo da mangiare e da bere attraverso la rete. Tutti mi dicevano che l'unica soluzione era sopprimerla, ma io non potevo pensare di farla morire. Dopo essermi rivolta ai canili della mia zona per chiedere aiuto, i quali mi hanno risposto di non poter accogliere in rifugio un cane così aggressivo, una sera, disperata, ho scritto una e-mail a LAV. E qui è successo il miracolo.

Cosa è successo quindi?

Mi ha risposto la responsabile LAV di Perugia, che ringrazio vivamente perché mi ha fatto resistere dicendomi che avrebbero trovato la soluzione. Così è stato: sono arrivati Federica e Mirko, cioè la Responsabile Adozioni e l'educatore cinofilo LAV. Hanno preso in carico Didi e l'hanno portata in una struttura gestita da LAV per svolgere sei mesi di rieducazione. Allo stesso tempo, ho accolto il suggerimento di prendere in affido temporaneo Kratos, anche lui con una storia di alterazioni comportamentali, che però aveva appena completato il percorso di recupero con Mirko. Spero che questo affido temporaneo si trasformi in un'adozione definitiva.

Com'è la vita con Kratos?

Kratos è un pastore tedesco come Didi, ma con lui ho scoperto davvero cosa vuol dire avere un compagno di vita: facciamo tante cose insieme, andiamo a spasso, ci spostiamo in auto, è capace di stare insieme ad altri cani e alle persone, cosa che non ho avuto modo di fare con Didi. Kratos è un cane buono, che ha estremamente bisogno di un punto di riferimento e che vorrebbe sempre stare con me: si fa coccolare e coccola molto. Ringrazio ancora questi ragazzi meravigliosi di LAV: hanno dimostrato un'umanità, una sensibilità che ricorderò sempre, davvero non comune. Grazie a loro ho ripreso fiducia negli animali: avevo un blocco psicologico dovuto alle ferite e allo spavento delle due aggressioni. Kratos è la ricompensa per aver tenuto duro e per non aver abbandonato Didi a un destino segnato. Sono molto contenta di Kratos e spero di rivedere presto Didi. Grazie LAV!

/ ANIMALI SELVATICI /

Gli animali liberi in natura hanno diritto a condividere il territorio con noi senza paura. Siamo contrari alla caccia e alle tante crudeltà di cui sono vittime ogni giorno gli animali selvatici.



Siamo convinti che il rispetto dell'habitat naturale, quindi del territorio e della fauna che vi abita, sia una delle prime regole di una società civile. Purtroppo, in molte aree del nostro Paese non è ancora così: favorire la caccia per il puro divertimento di sparare agli animali indifesi, assecondare la paura nei confronti degli animali selvatici consentendone l'abbattimento, promuovere una politica che consenta l'uccisione in massa delle specie aliene considerate invasive, non ci fa onore. Nonostante le tante difficoltà e i milioni di animali uccisi dai cacciatori ogni anno, non ci fermiamo: continuiamo a opporci contro le crudeltà e le ingiustizie di cui sono vittime gli animali selvatici che condividono con noi umani il pianeta.

QUASI MEZZO MILIARDO
GLI ANIMALI CACCIABILI
OGNI ANNO IN ITALIA

600 MILA
I CACCIATORI IN ITALIA

30 PERSONE UCCISE E 85
FERITE DAI CACCIATORI
DURANTE LA STAGIONE
VENATORIA 2017

(FONTE: VITTIMEDELLACACCIA.ORG)



#BASTASPARARE. TUTTI INSIEME CONTRO LA CACCIA

È stato un anno molto travagliato per gli animali selvatici del nostro Paese: siccità e incendi hanno minacciato la sopravvivenza di molte specie eppure, nonostante gli appelli giunti da molte parti tra cui la nostra Associazione, la stagione venatoria si è aperta regolarmente. Per fermare una carneficina ancor più grave e drammatica, nel 2017 abbiamo organizzato una serie d'iniziative che hanno coinvolto tutte le Sedi locali LAV d'Italia.

Il 21 ottobre ci siamo mobilitati per raccogliere firme a sostegno del Progetto di Legge per l'abolizione della caccia e l'effettiva tutela degli animali selvatici. Numerose le iniziative social realizzate, con l'obiettivo di mettere in luce la falsità delle affermazioni dei cacciatori e la violenza che si svolge lontano dallo sguardo delle persone.

A corollario di questa grande mobilitazione nazionale, anche l'evento *La caccia non è uno sport*, un flash-mob realizzato in 12 città italiane davanti ai negozi della multinazionale francese Decathlon per convincerla a chiudere il reparto caccia e interrompere la vendita on line di articoli destinati all'uccisione degli animali.

CONDANNATO DEFINITIVAMENTE IL CACCIATORE DI IBIS DI LIVORNO

Nel 2012 un cacciatore ha ucciso due rarissimi ibis eremita: gli ibis sono animali particolarmente protetti, tanto che un progetto europeo ne prevede la reintroduzione sul territorio attraverso la riproduzione protetta e l'abitudine guidata alla migrazione. È proprio durante una migrazione che i due uccelli sono stati uccisi. Il cacciatore, grazie al nostro intervento, è stato condannato nel 2016; nel 2017 la Corte di Cassazione ne ha respinto il ricorso confermando le sue responsabilità. Un'altra vittoria importante contro chi uccide animali e infrange le Leggi.

SIAMO CONTRO L'UCCISIONE DEI LUPI: SEMPRE!

Da alcuni anni i lupi sono diventati il nuovo "nemico" da abbattere insieme ai cinghiali e agli orsi: la causa è la paura che possano avvicinarsi ai centri abitati e diventare un pericolo per le persone e per gli animali degli allevamenti. Continua il nostro lavoro in difesa

di questa specie: grazie al nostro intervento, nel 2017 abbiamo bloccato l'approvazione del Piano nazionale proposto dal Ministro dell'Ambiente Galletti che avrebbe riaperto la caccia al lupo in Italia. Una storia che non ha ancora un lieto fine definitivo. Noi però non abbassiamo la guardia.

L'IMPEGNO LAV ALL'ISOLA DEL GIGLIO E A BOLOGNA

Sull'isola del Giglio (Grosseto) da anni si pratica il bracconaggio a danno di migliaia di conigli selvatici, uccisi con delle trappole fatte di lacci d'acciaio. Nel 2017 abbiamo proseguito il monitoraggio dell'isola e sporto due denunce alle Autorità per fermare i colpevoli di questa pratica.

All'aeroporto di Bologna si attuano regolarmente battute di caccia alla lepre per prevenire i rischi di incidente con gli aerei e gli altri mezzi che transitano nella zona aeroportuale: una strage che, a nostro avviso, poteva essere fermata. Insieme alla Sede locale LAV di Bologna abbiamo lavorato a fianco dei responsabili della sicurezza in aeroporto: migliorando le recinzioni e avviando un programma sperimentale di cattura e di spostamento delle lepri, ne abbiamo salvate 150, evitando così l'attuazione di nuovi piani di abbattimento.

L'80% DEGLI ITALIANI
È CONTRARIO ALLA
CACCIA

(FONTE: EURISPES 2016)

22 MILA STORNI E 4 MILA
VOLPI SALVATE GRAZIE AI
NOSTRI INTERVENTI

150 LEPRI SALVATE
ALL'AEROPORTO DI
BOLOGNA

/ FOCUS: LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE #BASTASPARARE: PERCHÉ LA CACCIA DEVE FINIRE /

È stato un anno importante per l'Area Animali selvatici: la mobilitazione contro la caccia che si è svolta nelle città italiane nell'ultimo trimestre del 2017 è stata tra le più sentite da parte dell'Associazione. Abbiamo chiesto agli italiani di firmare la petizione per interrompere per sempre questa pratica crudele: la caccia infatti da tempo non è necessaria alla sopravvivenza degli esseri umani; ma non è neanche uno sport, perché non può considerarsi una prestazione sportiva sparare a degli animali indifesi con dei fucili; non è nemmeno un gioco, perché non è lecito uccidere alcun essere vivente per divertimento.

Oltre ai banchetti nelle città per promuovere la nostra petizione, abbiamo manifestato a Venezia insieme a molti attivisti e volontari; in alcune città italiane abbiamo organizzato un flash-mob pacifico per convincere Decathlon a non vendere più strumenti e abbigliamento destinati ai cacciatori.

26 NOVEMBRE 2017: TUTTI A VENEZIA PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA

Abbiamo manifestato una mattinata per le calli di Venezia con lo scopo di informare e coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini e turisti ripetendo lo slogan della nostra campagna: "Basta sparare!". Abbiamo distribuito numerosi volantini per illustrare il Progetto di Legge LAV che prevede l'abolizione di qualsiasi forma di caccia e la protezione effettiva degli animali selvatici. Anche in questa circostanza abbiamo dato la possibilità di

firmare la petizione, per salvare milioni di animali e decine di persone che ogni anno vengono uccise o ferite da cacciatori all'inseguimento delle loro prede.

INVERNO 2017-2018.

IL NOSTRO APPELLO PACIFICO A DECATHLON

Decine di volontari vestiti da calciatori, rugbisti, tennisti, sciatori, pallavolisti, si sono fatti portavoce dei tantissimi italiani che sono contrari alla caccia. Con l'iniziativa *La caccia non è uno sport*, che ha avuto luogo il 17 dicembre in 12 città italiane, abbiamo coinvolto i clienti della multinazionale francese per chiedere che il reparto caccia all'interno dei negozi e del sito sia riconvertito ad altre attività realmente sportive. Siamo convinti, infatti, che Decathlon non abbia alcun interesse ad associare il proprio nome a un'attività così violenta e inquinante come quella venatoria.

La battaglia contro la caccia è prima di tutto culturale. Per vincerla abbiamo bisogno che anche le grandi aziende prendano posizione. Purtroppo però Decathlon ha dichiarato ufficialmente di essere a favore di una caccia "etica e responsabile" e, per questo, di non avere alcuna intenzione di riconvertire il reparto dedicato a questa pratica. Nonostante la risposta negativa dell'azienda, abbiamo comunque raccolto due importanti risultati: abbiamo fatto conoscere l'esistenza del reparto caccia all'interno dei negozi Decathlon a molti clienti ignari e abbiamo ricevuto grande solidarietà e sostegno da parte dei cittadini per la nostra dura battaglia. Che non si ferma qui.



TESTIMONIANZE

/ RENATO SEMENZATO

BIOLOGO ED ESPERTO DI LUPI /

“ Il lupo ci può essere di grande aiuto nel controllare l'ecosistema in cui vive. Cosa vogliamo di più? Lasciamo fare al lupo il suo lavoro! ”

“Al lupo al lupo” sui lupi: cosa sta succedendo davvero in Italia? Qual è il problema?

In Italia sta succedendo una cosa molto semplice: dopo più di un secolo il lupo sta tornando in modo del tutto naturale sulle Alpi. Le Alpi sono un enorme allevamento a cielo aperto di ungulati selvatici, come caprioli, cervi, cinghiali, camosci. Questi animali – e noi spesso ce ne dimentichiamo – non sono altro che le classiche prede del lupo: è quindi ovvio che un'area naturale così ricca possa essere prima o poi colonizzata da questo animale! Da ovest, da parte dei lupi della catena appenninica, che dalla Liguria sono entrati in Piemonte e stanno arrivando in ritardo in Lombardia; da est, da parte dei lupi sloveni, con la famosa coppia Salvè e Giulietta, che sono arrivati nell'altopiano della

Lessinia. Siamo proprio in mezzo a questo fenomeno di colonizzazione spontanea del lupo, che occuperà tutte le nicchie disponibili e comincerà a essere presente nei nostri territori come sono presenti il capriolo, il cinghiale ecc.

È chiaro che un secolo e mezzo senza lupi ha disabituato tutte le popolazioni umane locali a convivere con i predatori: trovare delle modalità di convivenza e sviluppare rapporti di consuetudine come quelli che esistono in Abruzzo, dove il lupo non è mai scomparso, richiede tempo.

Lei si sta occupando proprio di quest'area, vero?

Sì, sono consulente di "Life Wolfalps" per il Veneto e la Lombardia.

Per interventi mirati cosa intende?

Tutti quelli che riguardano la prevenzione: i recinti elettrici, i ricoveri notturni del bestiame (che funzionano bene, li abbiamo già installati) e poi i cani da guardiania, come il cane da pastore abruzzese. Serve poi, in generale, che la Pubblica Amministrazione investa per attuare questi interventi: si può fare tutto, è già stato fatto, per esempio, nel Parco Nazionale d'Abruzzo e in tutte quelle aree dove il lupo non si è mai estinto. Si tratta di trasferire queste capacità anche nel Nord Italia. È chiaro che ci sono delle resistenze, in particolare in Lessinia, dove il clima contro il lupo è a dir poco feroce. Però se si fa un'attenta valutazione delle problematiche si riesce anche a risolverle.

Sterminare il lupo quindi è la cosa più facile ma non risolve nemmeno il problema...

Il lupo ci può essere di grande aiuto nel controllare l'ecosistema in cui vive: tutti parlano dei cinghiali, che sono considerati il dramma dell'agricoltura, ma il lupo è all'apice della catena alimentare, è un predatore naturale eccezionale. Questa catena ecologica dopo più di un secolo, finalmente, si completa! Cosa vogliamo di più? Lasciamo fare al lupo il suo lavoro!

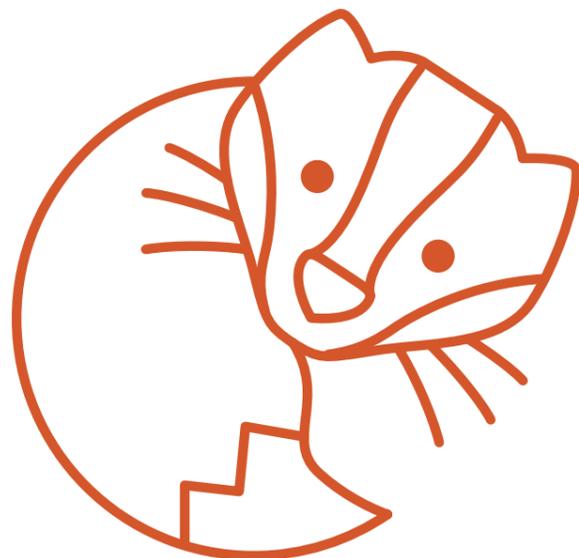
In assenza di una presa di posizione da parte delle Istituzioni la paura prende sempre il sopravvento e chiunque può esprimere la propria opinione senza alcuna preparazione o conoscenza. Bisogna invece far scendere in campo esperti che conoscono questi problemi, senza far gestire una materia così delicata a chi si occupa di caccia e che quindi non c'entra assolutamente nulla!

Qui entra il ruolo di LAV che lavora anche per avvicinare le persone a certi temi in modo corretto, collaborando con gli esperti come lei, con l'obiettivo di far conoscere un altro punto di vista, fugare le paure...

LAV svolge sicuramente una parte importante della comunicazione, perché ha una voce forte, ma soprattutto riesce a farsi ascoltare. Mi auguro che si possa davvero risolvere questa grande paura del lupo: davvero non fa bene a nessuno, né agli animali né agli umani!

/ MODA ANIMAL FREE /

Indossare un capo la cui realizzazione non ha fatto soffrire alcun essere vivente: questo è il nostro obiettivo, sempre più condiviso da stilisti, produttori e case di moda.



Se talvolta non è immediato individuare i prodotti alimentari non di derivazione animale, vi è ancora meno attenzione quando si tratta di abbigliamento: le persone sono abituate a indossare scarpe di cuoio, acquistare borse di pelle, riscaldarsi con morbidi piumini, ma non sanno che dietro a quelle scelte si nascondono sofferenze a volte indicibili e sempre ingiustificate.

Da 40 anni diamo voce agli animali: lo facciamo anche promuovendo una moda bella, innovativa, accessibile a tutti, ma anche etica, rispettosa, sensibile.

70 MILIONI GLI ANIMALI ALLEVATI E 10 MILIONI QUELLI CATTURATI OGNI ANNO PER LA PRODUZIONE DI PELLICCE

ALMENO 50 MILA BACHI VENGONO BOLLITI VIVI PER PRODURRE 20/25 KG DI SETA

È INCALCOLABILE IL NUMERO DI ANIMALI ESOTICI, TRA CUI PITONI, VARANI E ALLIGATORI UCCISI PER LA MODA DI LUSSO



FOTO / JO-ANNE MCARTHUR / WE ANIMALS

SI DIFFONDE L'ESEMPIO DI ANIMAL FREE FASHION

Intensissime anche per il 2017 le attività dell'Area per gestire e far crescere il progetto *Animal Free Fashion*. Si tratta di un'iniziativa internazionale che ha l'obiettivo di difendere tutti gli animali sfruttati nell'industria dell'abbigliamento.

Nato nel 2015, il progetto consiste in un rating etico, il primo del genere in Italia, che valorizza le imprese di moda che decidono di non utilizzare più materiali di origine animale. È suddiviso in 4 livelli: sostituzione della "pelliccia animale" (livello di rating: V); "piume" (VV); "seta e pelle" (VVV); "lana" (VVV+). Più materiali animali un'azienda s'impegna a non utilizzare, più alto è il livello di rating raggiunto.

Abbiamo creato anche un marchio, "Animal Free", che le aziende possono utilizzare nella loro comunicazione per far conoscere la scelta etica intrapresa a tutti gli stakeholder, prima di tutto i clienti, aiutandoli a fare acquisti più consapevoli.

Nel 2017 l'impegno dell'Area per una moda amica degli animali è stato premiato dalle aziende: molti brand di fama internazionale sono diventati "Fur Free". Tra questi, Gucci e gli oltre 20 brand di VF Corporation (Bulwark, Dickies, Eagle Creek, Eastpak, Horace Small, JanSport, Kipling, Kodiak, Lee, Lucy, Napapijri, Nautica, Red Kap, Reef, Riders by Lee, Rock&Republic, Smartwool, Terra, The North Face, Timberland, Vans, Walls, Workrite, Wrangler), ma anche retailer come YNAP Group (Yoox-Net-a-Porter) con i suoi siti di e-commerce multibrand.

ADDIO ALLE PELLICCE: LO ANNUNCIA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI GUCCI

Un evento senza precedenti da quando esiste il progetto *Fur Free Retailer*, nato nel 2005 in USA e promosso in Italia dalla nostra Associazione. Le nuove collezioni del famoso marchio dal 2018 abbandoneranno per sempre l'utilizzo di animali. Non saranno più presenti pellicce di visone, volpe, zibellino, karakul (agnello persiano o astrakan), coniglio, opossum e altri animali allevati o catturati in natura. La notizia è stata data direttamente dal presidente della Maison Marco Bizzarri durante un evento pubblico a Londra. Gucci è un esempio eclatante di come anche la moda, pur rispettando i propri obiettivi di business,

possa perseguire uno sviluppo che salvaguardi la vita di milioni di animali.

PROSEGUE LA CAMPAGNA PER OTTENERE IL DIVIETO DI ALLEVARE ANIMALI PER PELLICCE

Ogni anno in 20 allevamenti italiani vengono allevati oltre 200 mila visoni per la produzione di pellicce. Da anni ci battiamo, insieme ad altre Associazioni nazionali e internazionali, per fermare questa insensata crudeltà. Nel 2017 abbiamo prodotto un ricorso al TAR contro un allevatore di visoni a Villadose (Rovigo) di cui attendiamo gli esiti e lavorato con la Fur Free Alliance, nell'ambito di una strategia internazionale, per l'inserimento del visone – prima specie allevata per le pellicce – tra le specie aliene invasive: in questo modo otterremmo a livello europeo il divieto all'allevamento e salveremmo così milioni di animali in un solo colpo.



74 LE AZIENDE CHE ADERISCONO AL PROGETTO ANIMAL FREE FASHION

45 LE AZIENDE CHE USANO CON REGOLARITÀ IL LOGO "ANIMAL FREE" NELLA COMUNICAZIONE CON I CLIENTI

/ ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI /

Abbiamo un grande obiettivo: eliminare, passo dopo passo, l'utilizzo degli animali nella produzione alimentare.

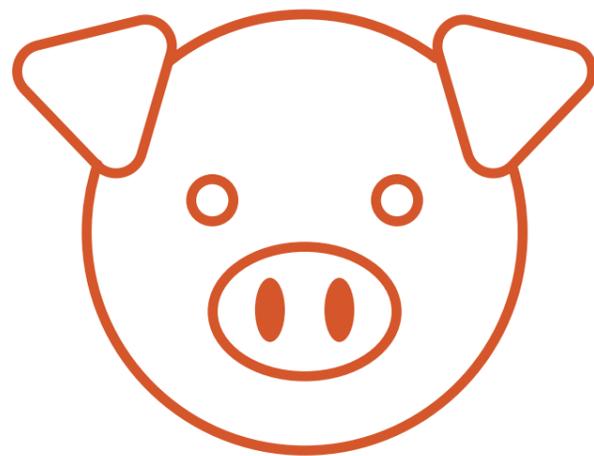
Quante sono le persone che, davanti al banco frigo del supermercato, si domandano davvero come ha vissuto l'animale prima di finire in tavola? Il controllo della filiera e della lavorazione di alcuni prodotti considerati "di eccellenza" del nostro Paese non è così elevato quando riguarda la vita degli animali prima della loro uccisione.

Questo è da alcuni anni il nostro compito: monitorare e raccontare le condizioni di vita dei tantissimi animali ancora costretti a sopravvivere negli allevamenti, denunciandone usi, consuetudini e maltrattamenti.

PIÙ DI DUE MILIONI E 100 MILA GLI OVINI MACELLATI IN ITALIA NEL 2017

(FONTE: ISTAT)

QUASI 12 MILIONI I SUINI MACELLATI IN UN ANNO IN ITALIA PER DIVENTARE PROSCIUTTI



L'ATTIVITÀ DI DENUNCIA SUI MALTRATTAMENTI DEI SUINI

Nel 2017 abbiamo lavorato al lancio ufficiale di una campagna per denunciare la terribile realtà di milioni di suini allevati in batteria e sottoposti a dolorose mutilazioni, tra cui la castrazione chirurgica dei suinetti senza anestesia. La documentazione prodotta insieme al nostro Ufficio Investigazioni e quella da noi ricevuta in forma anonima sono risultate determinanti anche per creare la grande campagna internazionale #endpiggpain di Eurogroup for Animals.

LANCIATA LA CAMPAGNA #STOPHETRUCKS

Abbiamo aderito e diffuso la campagna #stophetrucks di Eurogroup for Animals, il network di Associazioni internazionali di cui siamo rappresentanti per l'Italia. Con #stophetrucks abbiamo chiesto ai decisori politici dell'Unione Europea di ridurre il trasporto di animali vivi a lunga distanza, per poi giungere al divieto totale. La petizione presentata ai cittadini europei ha raggiunto il milione di firme: un successo che costituisce il punto di partenza per trattare con i decisori europei.

/ SCELTA VEGAN /

Aiutiamo le persone a capire che alimentarsi in modo 100% vegetale è sempre più una scelta sana, gustosa, possibile.

Cresce il numero di italiani che a tavola vogliono abbinare piacevolezza e benessere a rispetto degli animali e dell'ambiente. In un solo anno sono triplicate le persone che hanno optato per un'alimentazione 100% vegan. Questo è frutto anche dell'impegno di chi, come la nostra Associazione, promuove, diffonde e sostiene la scelta vegan con iniziative destinate a tutti: scuole, piazze, media, Enti e Istituzioni.

MENO 30% LE RICHIESTE DI ABBACCHI, CAPRETTI E AGNELLI A PASQUA 2017 (FONTE: FIDA-CONFCOMMERCIO)

L'8% DELLA POPOLAZIONE ITALIANA SEGUE UNA DIETA GREEN

(FONTE: EURISPES 2017)

NEL 2017 I VEGANI SONO TRIPLICATI, PASSANDO DALL'1 AL 3% DELLA POPOLAZIONE

(FONTE: EURISPES 2017)



#LETITBEE: PER PASQUA SENZA CRUDELTÀ

Anche nel 2017 abbiamo organizzato l'iniziativa di piazza #letitbeee: il nostro flash-mob a passo di danza per convincere le persone a godersi il pranzo di Pasqua lasciando vivere agnelli e capretti, ha coinvolto 13 Sedi locali LAV contemporaneamente e ha visto la partecipazione attiva e festosa di diverse centinaia di manifestanti di tutte le età e in tutta Italia.

GLI EVENTI A FAVORE DI UNA SCELTA VEGAN

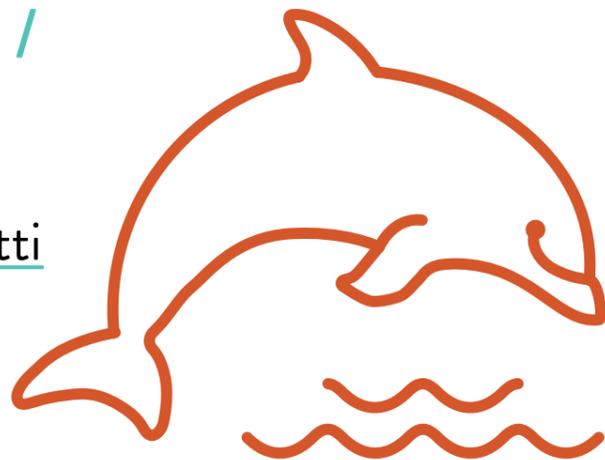
Abbiamo festeggiato il "World Vegan Day" a Firenze, capoluogo di una delle regioni in cui è ancora molto forte la presenza di cacciatori e appassionati di prodotti legati alla carne di animali selvatici. Qui abbiamo organizzato, in un Istituto alberghiero molto prestigioso e in collaborazione con altre quattro Associazioni, una serie di appuntamenti culturali e workshop aperti a tutti sui temi più scottanti: dalla filiera della selvaggina ai laboratori di cucina, alla presentazione di libri. In più, i giovani aspiranti cuochi hanno preparato e servito una grande cena vegan per 120 persone.

LA TOURNÉE DELLO SPETTACOLO LA CARNE È DEBOLE

Dal suo esordio al 2017 più di 1.000 persone hanno assistito allo spettacolo dell'autore, regista e attore Giuseppe Lanino, dal titolo *La carne è debole*. Veterinario diventato vegano, Lanino ha scelto di mettere in scena la sua esperienza personale e di raccontare al pubblico lo sfruttamento animale che si nasconde dietro l'industria alimentare. Due le rappresentazioni nel 2017, a Firenze e a Correggio (Reggio Emilia). Entrambe hanno registrato il tutto esaurito, dimostrando che portare a teatro questo tema è sempre molto interessante e coinvolgente.

/ ANIMALI ESOTICI /

Quanti animali esotici vivono in Italia segregati e sfruttati?
Vogliamo ridare la libertà a tutti questi animali, trovando per loro le sistemazioni migliori.



Un mondo senza più animali costretti a muoversi come marionette per fare cassa? Non è più un sogno: in 50 Stati del mondo è vietato far lavorare gli animali nei circhi. E in Italia? Ci stiamo avvicinando: dopo anni di mobilitazioni, petizioni, richieste ai Legislatori, è stata introdotta la prima normativa nazionale che impone il "superamento dell'uso degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti" in Italia. Un risultato storico: il primo in 50 anni.

Anche gli italiani sono pronti a divertirsi senza costringere gli animali a compiere azioni che non sono né piacevoli né naturali. Questo è uno dei più grandi obiettivi raggiunti dalla nostra Associazione nel 2017.

CIRCA 2 MILA GLI ANIMALI ANCORA DETENUTI NEI CIRCHI ITALIANI

SI STIMA SIA TRA GLI 8 E I 20 MILIARDI DI EURO IL BUSINESS DEL TRAFFICO SPECIE NEL MONDO

28 I DELFINI ANCORA RINCHIUSI NEI DELFINARI ITALIANI



CIRCHI: UNA VITTORIA ATTESA DA 50 ANNI

Sono stati anni di duro lavoro, confortati dal fatto che sempre più italiani sono contrari all'utilizzo degli animali nei circhi. Nel 2017 finalmente abbiamo ottenuto l'introduzione della prima normativa nazionale che impone il superamento degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti in Italia. Si è trattato di un grande passo, ma è stato solo l'inizio: stiamo lavorando all'introduzione del Decreto che dovrà determinare i tempi e i modi di applicazione della Legge e che dovrà essere adottato entro la fine dell'anno.

ALTRE INIZIATIVE SUL TEMA CIRCHI

Per poter far comprendere meglio le nostre ragioni abbiamo organizzato un convegno presso il Senato della Repubblica con alcuni esperti, tra cui il famoso etologo Stephen Harris, invitando anche la Federazione Nazionale degli Ordini Veterinari Italiani (FNOVI), che si è dichiarata contraria all'utilizzo di tutti gli animali – selvatici ed esotici – nei circhi per motivi sia etici sia scientifici. Sempre su questo tema, che nel 2017 è stato centrale per le attività dell'Area, abbiamo diffuso il film *Lion Ark* sulla dismissione degli animali dai circhi in Bolivia (prodotto da Animal Defenders International - ADI); diffuso il Rapporto CENSIS 2017 sulla situazione economica e occupazionale dei circhi e il Rapporto europeo sulla "sicurezza nei circhi".

INSIEME ALL'EUROPA CONTRO IL TRAFFICO DI BERTUCCE

Nel 2017 abbiamo iniziato, insieme alle Associazioni Animal Advocacy and Protection (AAP), International Fund for Animal Welfare (IFAW) ed Eurogroup for Animals, un progetto congiunto per fermare il traffico di bertucce, animali il cui commercio è vietato e che invece sono portati in Italia (ma anche in Spagna) dal Marocco come animali "da compagnia" per poi essere spesso abbandonati quando diventano adulti e pericolosi.

PROSEGUE L'ANALISI DEL PROGETTO "SANTUARIO DELFINI"

Abbiamo ricevuto un Grant di 10 mila euro da parte

della Fondazione "Brigitte Bardot", che ci consentirà di cominciare la prima rilevazione delle potenziali aree dove costruire un rifugio per delfini spiaggiati e provenienti dai delfinari. L'intero progetto verrà realizzato in collaborazione con l'Istituto Tethys, Marevivo e con la stessa Fondazione Bardot.

IL PRIMO RAPPORTO ZOO È FIRMATO LAV

In collaborazione con Born Free Foundation, e dopo lungo e intenso lavoro, abbiamo pubblicato il primo Rapporto in Italia sull'applicazione della normativa italiana ed europea sugli zoo.

Questo studio ci ha consentito di portare all'attenzione del Ministero dell'Ambiente alcune strutture che presentavano criticità nel rispetto della normativa e delle modalità di detenzione degli animali, verificate poi nei sopralluoghi da parte delle Autorità.

PRIMA NORMATIVA NAZIONALE PER IL SUPERAMENTO DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI

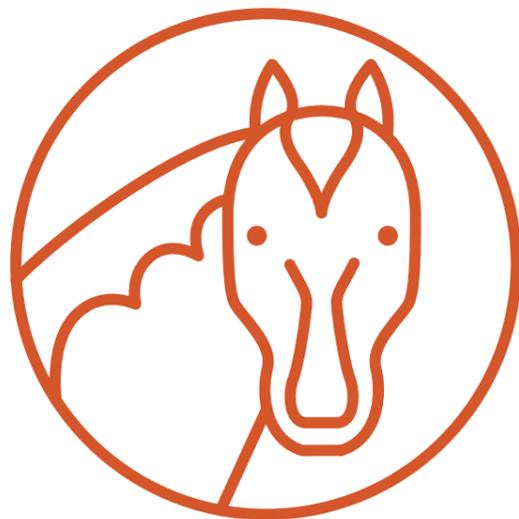
10 MILA EURO DI FINANZIAMENTO OTTENUTI PER AVVIARE IL PROGETTO PER IL PRIMO SANTUARIO PER DELFINI IN ITALIA

65 MILA EURO DI FINANZIAMENTO OTTENUTI PER AVVIARE UN PROGETTO CONTRO IL TRAFFICO DI BERTUCCE

PRIMO RAPPORTO SUGLI ZOO IN ITALIA

/ EQUIDI /

I cavalli sono animali sensibili che meritano libertà e rispetto: da sempre ci battiamo per questo.



Come è possibile che cavalli, asini e muli siano ancora utilizzati in agricoltura o per il trasporto? Ci battiamo perché i cavalli e tutti gli altri equidi vivano liberi com'è loro natura, con la certezza che tutto questo, un giorno, possa accadere davvero.

LE INIZIATIVE CONTRO PALII E GIOSTRE

Sono circa 300 le manifestazioni storiche e folcloristiche organizzate ogni anno in Italia che ancora utilizzano cavalli e asini a scopo di puro divertimento. Anche nel 2017 abbiamo lavorato per interrompere queste iniziative e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle sofferenze che gli animali sono costretti a subire. Da qui l'intensa attività di diffida attuata nei confronti delle manifestazioni che non risultavano in regola rispetto all'Ordinanza "Palii" del Ministero della Salute. Nonostante sia in vigore dal 2009, sono ancora molte le manifestazioni che non la rispettano, principalmente su un punto: la richiesta d'invio di un tecnico preposto a valutare la pista al Ministero delle Politiche Agricole. Violare l'Ordinanza significa esporre gli animali a grandissimi rischi. Due diffide nel 2017 sono andate a buon fine: siamo riusciti a fermare il Palio di Sant'Anselmo e la "Corsa all'anello" della Giostra del Gonfalone di Magliano Sabina (Rieti).

CONTINUA LA FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Il 29 e 30 aprile 2017 abbiamo organizzato a Como

un importante incontro di aggiornamento, con un focus particolare sulla zooantropologia condotto insieme all'esperto biologo Francesco De Giorgio, cui hanno partecipato 25 volontari LAV.

3 LE MANIFESTAZIONI SOSPESSE GRAZIE ALLE DIFFIDE LAV

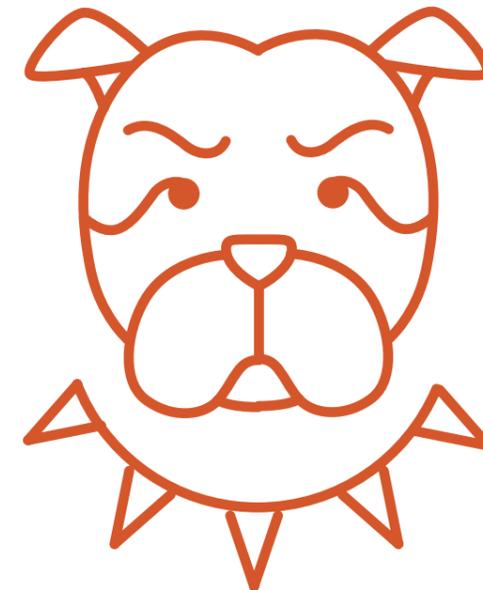
13 CAVALLI E 2 ASINI ATTUALMENTE AFFIDATI A LAV

OLTRE 300 LE MANIFESTAZIONI TRADIZIONALI IN CUI OGNI ANNO VENGONO UTILIZZATI CAVALLI O ALTRI EQUIDI

43 LE CARROZZE A TRAZIONE ANIMALE PER IL TRASPORTO TURISTICO O "BOTTICELLE" ANCORA ATTIVE A ROMA

/ OSSERVATORIO ZOOMAFIA /

Difendiamo gli animali anche dalla crudeltà criminale.



Siamo l'unica Associazione in Italia a occuparsi in modo continuativo dello sfruttamento criminale degli animali: un tema poco conosciuto, poco analizzato e poco comunicato. Lo facciamo noi, dal 1999, lavorando ogni giorno a fianco delle Forze di Polizia e della Magistratura.

PIÙ DI 400 PERSONE PRESENTI ALLE NOSTRE INIZIATIVE

20 LE SEGNALAZIONI GIUNTE AL NOSTRO NUMERO "SOS COMBATTIMENTI"

OGNI 80 MINUTI UNA PERSONA VIENE INDAGATA PER REATI A DANNO DEGLI ANIMALI

22 CAVALLI SEQUESTRIATI PER CORSE CLANDESTINE E 24 PERSONE ARRESTATE NEL 2017

UN'ALTRA BATTAGLIA VINTA IN DIFESA DEGLI ANIMALI

Una lunga mobilitazione ci ha consentito di raggiungere nel 2017 un grande risultato. La Commissione Giustizia della Camera dei Deputati ha approvato su nostra richiesta il mantenimento di un provvedimento che può rappresentare un importante deterrente per i colpevoli di delitti contro gli animali: l'uccisione di un animale in ambito zootecnico resta un reato perseguibile.

CONTINUA LA NOSTRA ATTIVITÀ DI RICERCA E DENUNCIA

Anche nel 2017 abbiamo elaborato il tradizionale *Rapporto Zoomafia*: si tratta dell'analisi criminologica, sociale ed economica dei crimini contro gli animali commessi nel nostro Paese, con particolare riguardo a quelli legati alla criminalità organizzata, realizzata analizzando i dati delle 140 Procure Ordinarie e delle 29 Minorili. Lo studio è stato presentato anche al Vertice Nazionale Antimafia che si è tenuto il 5 maggio a Napoli e diffuso a giornalisti, parlamentari e Forze dell'Ordine. Al *Rapporto Zoomafia 2017* si è aggiunta una novità assoluta: la ricerca *Quel salvare che fa male. L'accumulo di animali: analisi, prevenzione e strategie d'intervento*. È la prima analisi sul tema dell'accumulo di animali realizzata da un'Associazione e poi condivisa in rete.

ANCORA IN AULA PER DIFFONDERE CONOSCENZA

La zoomafia va combattuta con l'aiuto di tutti. Per questo abbiamo realizzato diversi corsi formativi dal titolo *Criminologia e tutela penale degli animali*, tra cui quello in collaborazione con la Sede locale LAV di Bergamo. A questo corso hanno partecipato oltre 50 persone, compresi esponenti di altre Associazioni. Tanti gli argomenti trattati: dalla criminologia dei diritti animali alla loro tutela penale, dalla zoocriminalità minorile al bracconaggio organizzato, fino alla zooerastia.

/ A SCUOLA CON LAV /

Ogni giorno insieme ai più giovani per costruire un mondo che rispetti davvero gli animali e l'ambiente.



1 PROTOCOLLO D'INTESA

RINNOVATO CON IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER PORTARE I NOSTRI TEMI NELLE SCUOLE

25 GLI ISTITUTI ALBERGHIERI CHE HANNO PARTECIPATO AL "VEGAN CHEF CONTEST"

717 I NUOVI DOCENTI ISCRITTI AL SITO PICCOLEIMPRONTE.LAV.IT

500 I PROGETTI DIDATTICI SCARICATI DAL NOSTRO SITO DA PARTE DEGLI INSEGNANTI

9 MILA GLI STUDENTI PRESENTI AI NOSTRI INTERVENTI IN CLASSE

Siamo convinti che il cambiamento culturale, che potrà fare evolvere in modo concreto e profondo la relazione con gli animali, passi necessariamente dalle nuove generazioni. Per questo dal 1999 siamo partner di riferimento del Ministero dell'Istruzione sui temi della responsabilità e del rispetto delle specie animali e dell'ambiente e siamo presenti nelle aule di tutta Italia incontrando ogni anno migliaia di ragazzi e insegnanti.

IL MIUR SCEGLIE ANCORA LAV PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE AL RISPETTO DEGLI ANIMALI NELLE SCUOLE

Dal 1999 il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca rinnova la fiducia nella serietà e autorevolezza formativa dell'Associazione, aprendo le porte di tutte le scuole di ordine e grado d'Italia ai nostri progetti educativi. A novembre 2017, infatti, è stato rinnovato il Protocollo d'Intesa dal titolo *Valorizzare l'educazione alla convivenza civile e al rispetto degli esseri viventi, al di là della specie alla quale appartengono*. Si tratta di una collaborazione quasi ventennale, che testimonia la nostra capacità di trasmettere valori importanti a livello sociale, condivisi e promossi anche dal Ministero dell'Istruzione. La scuola si conferma un luogo privilegiato di sensibilizzazione alla tutela e al rispetto degli animali non umani, educando al riconoscimento dei loro diritti.

CRESCE IL NUMERO DEI DOCENTI ISCRITTI AL SITO "PICCOLE IMPRONTE"

È bastato poco più di un anno per far crescere il nuovo sito www.piccoleimpronte.lav.it: boom di iscrizioni di insegnanti nel 2017, ben 717 sulle 815 registrazioni attuali. Uno spazio speciale del sito è dedicato al progetto didattico multimediale dell'anno: *Circhi, zoo e delfinari. Liberiamo gli animali!*

SUPER SFIDA A SCUOLA CON IL SECONDO "VEGAN CHEF CONTEST"

In considerazione del successo ottenuto nella prima edizione, abbiamo riproposto agli Istituti alberghieri d'Italia il concorso di ricette 100% vegetali, insieme

all'Area Scelta vegan. L'obiettivo del concorso è far comprendere, apprezzare e sperimentare la cultura, ma anche la piacevolezza, di una cucina esclusivamente vegetale. La ricetta vincitrice, tra tutte le 34 in gara, è stata realizzata dalla Quinta I di pasticceria dell'Istituto "Cesare Musatti" di Dolo (Venezia).

LA SODDISFAZIONE PIÙ GRANDE CE L'HANNO DATA I NOSTRI STUDENTI

Sono tante le testimonianze che riceviamo da parte di scuole, docenti e studenti. Quest'anno diamo spazio alle parole che hanno voluto scriverci i ragazzi della Terza A della Scuola secondaria di primo grado di Origgio (Varese).

"Dopo tre anni passati con voi vorremmo ringraziarvi per averci dedicato del tempo prezioso e averci illustrato il vostro fantastico lavoro. Grazie al vostro progetto abbiamo compreso quanto può essere importante un animale e crudele un uomo. Abbiamo gradito questa esperienza e abbiamo capito che un animale, piccolo o grosso, bello o brutto, merita tutto il rispetto del mondo proprio come un umano e prima di prenderne uno bisogna avere la consapevolezza di curarlo, cibarlo, accudirlo e coccolarlo e di averne piena responsabilità!! Fortunatamente ci sono grandi Associazioni come LAV che aiutano gli animali indifesi e in pericolo con proteste e manifestazioni. We love LAV!"

Grazie a tutti gli studenti che ci dimostrano di capire e apprezzare il nostro impegno in difesa dei diritti degli animali.

/ LA COMUNICAZIONE È PRIMA DI TUTTO DIALOGO /

L'opinione pubblica a volte si fa un'idea sbagliata di chi protegge gli animali con passione, idee precise e il coraggio di portarle avanti. Noi non siamo estremisti o intolleranti: crediamo semplicemente in alcuni valori. Proprio per questo da anni promuoviamo il dialogo, perché è l'unico strumento per entrare in empatia con le persone, anche quando ci troviamo di fronte a opinioni differenti. Attraverso il dialogo, con un atteggiamento aperto e ricettivo e fornendo informazioni precise e dettagliate, frutto del bagaglio culturale che abbiamo acquisito in questi 40 anni, vogliamo far capire che siamo, da sempre, dalla parte degli animali.

Dialogare senza alzare la voce, ascoltando le opinioni di tutti e valutando attentamente i fatti non è mai facile, soprattutto quando si affrontano temi controversi come quelli di cui ci occupiamo ogni giorno. Ma continuiamo a impegnarci perché il dialogo, la nostra scelta di comunicazione da 40 anni, sia riconosciuto e accettato da tutti gli stakeholder.

ABBIAMO TRE OBIETTIVI DI COMUNICAZIONE

- / Facciamo pressione sull'opinione pubblica sui temi che ci stanno particolarmente a cuore, aiutando gli Uffici Legale e Rapporti Istituzionali a operare in un clima favorevole dal punto di vista mediatico e del pensiero comune.
- / Vogliamo coinvolgere il maggior numero di persone nelle nostre battaglie per garantire la formulazione di nuove Leggi a favore degli animali: per far questo siamo sempre attivi nella comunicazione e nella raccolta di firme.
- / Siamo impegnati nel promuovere il cambiamento nella nostra società di tutte quelle abitudini che, in modo più o meno cruento, danneggiano gli animali.

LE CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE 2017

Comunicare per noi è di fondamentale importanza. Perché ci permette di veicolare i principi che animano il nostro operato e perché, solo comunicando, possiamo portare avanti le nostre istanze in difesa degli animali: con azioni di denuncia facciamo pressione sulle Istituzioni e non ci dimentichiamo mai di promuovere le buone pratiche, alternative e positive. Anche per il 2017 queste sono state le due colonne portanti della comunicazione LAV: abbiamo moltiplicato la nostra presenza sui social; ci siamo rinnovati, producendo la nostra prima web series *Dalla parte degli animali*, dedicata alle azioni dei nostri volontari. Abbiamo fatto sentire la nostra voce contro la caccia e l'uccisione di milioni di animali selvatici, tra i temi più rilevanti nella nostra comunicazione nel 2017.

CAMPAGNA NAZIONALE #ZEROANIMALI



🎯 OBIETTIVO

Anche se la ricerca senza animali è già praticata in molti paesi, in Italia migliaia di animali ogni anno sono ancora vittime della sperimentazione e i metodi alternativi ricevono pochissimi finanziamenti. Così, la "ricerca senza animali" in Italia è ancora tutta da sviluppare. Per questo motivo è nata la campagna #zeroanimali, con la quale abbiamo chiesto a Governo e Parlamento di "abbandonare gli animali" nella ricerca tradizionale e di aumentare i fondi per quella senza animali: per noi una scienza giusta, etica, porta anche risultati attendibili dal punto di vista scientifico.

🕒 QUANDO

Le Giornate Nazionali si sono svolte il 25 e 26 marzo e l'1 e 2 aprile 2017: vi hanno partecipato 68 tra Sedi locali e Gruppi attivi, garantendo la nostra presenza in 127 città italiane con 250 tavoli aperti e 31 punti informativi.

💡 LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI

I protagonisti della nostra campagna sono stati i cani beagle (nell'anno di conferma della condanna di Green Hill è stata la scelta più naturale) e i topi, gli animali più utilizzati nella sperimentazione. Abbiamo realizzato locandine, volantini e manifesti, diffusi in moltissime piazze d'Italia in occasione della cessione delle uova di cioccolato pasquali. La raccolta fondi è stata destinata a finanziare un nuovo progetto di ricerca senza animali. Abbiamo prodotto anche uno spot radio diffuso dalle maggiori emittenti del Gruppo Finelco, tra cui Virgin Radio e Montecarlo, e in tutto il Nordest, grazie al gruppo Sphera Holding.

📈 I RISULTATI

Abbiamo raccolto 17 mila euro destinati a un progetto di sviluppo di modelli alternativi all'uso di animali per i test di farmaci e nuove molecole presso il Dipartimento di Chimica dell'Università di Bologna. Grazie a questa campagna abbiamo raccolto 50.248 firme che sono state depositate in Parlamento.

CAMPAGNA NAZIONALE #BASTASPARARE



OBIETTIVO
Con la seconda campagna nazionale del 2017 abbiamo voluto focalizzare fortemente l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema dell'inutilità e crudeltà della caccia. Come nostra consuetudine, abbiamo attivato una petizione nazionale per chiedere a Governo e Parlamento di abolire definitivamente la caccia e di provvedere alla tutela degli animali selvatici.

QUANDO
Abbiamo parlato di caccia e reso pubblica la nostra petizione in 92 città italiane con 147 tavoli aperti il 21 e 22 ottobre 2017: all'iniziativa hanno partecipato 65 tra Sedi locali e Gruppi attivi.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
Per questa campagna abbiamo scelto di realizzare una creatività multi-soggetto: sulle teste di una volpe, un cervo e un passero, morti per mano dei cacciatori, abbiamo riportato le argomentazioni classiche - e sempre molto contraddittorie - usate dai cacciatori per giustificare la loro "passione". Per essere ancora più efficaci sui social abbiamo realizzato un video sulla crudeltà delle battute di caccia; abbiamo poi realizzato un altro video, creato dallo Studio Bozzetto, che abbiamo rivolto ai principali candidati delle elezioni

politiche 2018; infine abbiamo intervistato 3 vittime umane della caccia, tra cui un uomo rimasto paralizzato a causa di un colpo inferto da un cacciatore. Abbiamo prodotto maxi manifesti 6x3m, locandine e volantini: la campagna affissioni è stata programmata a Roma, Firenze, Siena, Grosseto e Mantova. Abbiamo diffuso il nostro spot video in 11 sale cinematografiche di due differenti cinema di Mantova. Il nostro spot radio è stato diffuso dalle emittenti del Gruppo Finelco, tra cui Virgin Radio e Radio Montecarlo, e in tutto il Nordest grazie al Gruppo Sphera Holding.

I RISULTATI
La campagna #bastasparare ha ottenuto ottime prestazioni sui social, raggiungendo, solo su Facebook, più di 1 milione e 650 mila persone. Il Comune di Milano ha impedito l'affissione dei nostri manifesti, ritenuti troppo cruenti: la notizia della censura è stata ripresa da molti giornali, aiutandoci così a diffondere ulteriormente il nostro messaggio. Alla fine dell'anno abbiamo raccolto 50.432 firme a sostegno della nostra Proposta di Legge per l'abolizione della caccia.

/ LE ALTRE CAMPAGNE 2017 / “LA CACCIA NON È UNO SPORT, DILLO A DECATHLON”



OBIETTIVO
Ci siamo appellati a Decathlon, nota multinazionale francese di articoli sportivi, chiedendo di riconvertire il reparto dedicato alla caccia e di prendere posizione su un tema che sta a cuore a milioni di italiani.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
L'iniziativa è stata organizzata in più fasi: nella prima, svoltasi sui social, abbiamo chiesto alle persone di scattarsi una foto durante le attività sportive, mostrando il cartello "la caccia non è uno sport". Il 17 dicembre 2017 abbiamo manifestato di fronte ai negozi Decathlon di Milano, Torino, Roma, Mantova, Padova, Catania, Bassano del Grappa, Vicenza, Bari, Venezia, Firenze, Bologna, Napoli e Macerata per chiedere all'azienda di dismettere i reparti dedicati alla caccia. Abbiamo chiesto anche un incontro con i vertici per condividere le nostre proposte.

I RISULTATI
Qualche ora dopo la nostra manifestazione l'azienda si è resa disponibile a un incontro. La campagna ha suscitato per giorni un vivace dibattito sui social e sui media nazionali e locali. Il video della manifestazione ha ottenuto più di 150 mila visualizzazioni. Dopo i nostri appelli e l'incontro con l'Amministratore delegato, l'azienda ha ribadito il suo sostegno alla caccia, che ha definito come una pratica "etica e responsabile". Nonostante questa risposta, non ci fermiamo e la nostra nuova battaglia contro la caccia continuerà anche nel 2018. Siamo sicuri che con il sostegno di tante persone che la pensano come noi faremo grandi passi in avanti.

#CACCIAUNNO



OBIETTIVO
Dopo 46 anni di protezione dei lupi, il Ministro dell'Ambiente ha proposto di riaprire la caccia al lupo. I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sono stati chiamati a votare per abbattere i lupi e difendere gli allevamenti. Ci siamo appellati al Presidente del Consiglio, Paolo Gentiloni, e ai singoli Presidenti delle Regioni perché votassero "no" al "Piano Lupi".

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
Abbiamo realizzato una serie di meme pubblicati sui nostri profili Facebook e Twitter indirizzati ai principali stakeholder: i Presidenti delle Regioni e del Consiglio.

I RISULTATI
La votazione del "Piano Lupi" è stata rimandata tre volte nel 2017, dimostrando l'efficacia della nostra azione di pressione. I lupi, purtroppo, non sono ancora del tutto salvi: ci impegniamo a continuare a difenderli anche nel 2018.



#FALLISETTERE

OBBIETTIVO
A febbraio 2017 il Senato è stato chiamato a votare se far proseguire o meno gli esperimenti sugli animali per testare gli effetti di fumo, alcol e droghe. Il nostro obiettivo era convincerli a bocciare la proroga.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
Abbiamo realizzato tre immagini per i nostri social. In una di queste abbiamo preso spunto dai messaggi di dissuasione al fumo sui pacchetti di sigarette e scritto sotto al nome dell'ex Ministra per la Salute Lorenzin "nuoce gravemente alla salute". Abbiamo diffuso anche una petizione su "Change.org", promossa dalla cantante Donatella Rettore.

I RISULTATI
La petizione su "Change.org" è stato un grande successo: abbiamo raccolto 57019 firme ma i Senatori hanno deciso di prorogare i test animali su fumo, alcol e droghe per altri 3 anni.



#ANIMALISENZACIRCO

OBBIETTIVO
Con questa campagna social abbiamo voluto fare pressione sui 13 Senatori della Commissione Cultura ancora indecisi sul voto del Disegno di Legge riguardante la graduale dismissione degli animali nei circhi, già approvato alla Camera.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
La campagna #Animalisenzacirco è stata diffusa sui canali social LAV: abbiamo realizzato un meme con l'immagine di una tigre che attraversa un cerchio di fuoco e nel testo abbiamo chiesto ai Senatori di votare a favore del Provvedimento, risparmiandoci così "un brutto spettacolo".

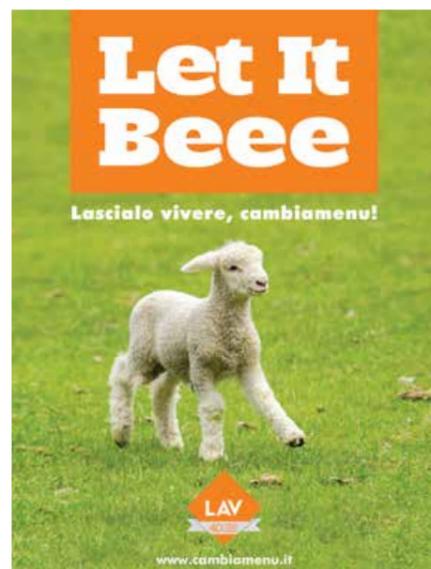
I RISULTATI
Dopo 30 anni di manifestazioni, investigazioni, denunce e condanne per maltrattamenti di animali, ma anche di Proposte di Legge, finalmente il Senato ha votato a favore del "graduato superamento dell'uso degli animali nei circhi": il provvedimento è diventato Legge, ma sarà il prossimo Governo a doverlo attuare.

#LETITBEEE

OBBIETTIVO
Ogni anno oltre 500 mila tra agnelli e capretti finiscono a tavola durante le feste pasquali. Con questa campagna, abbiamo voluto sensibilizzare l'opinione pubblica invitando a "lasciarli vivere", proponendo un menu rispettoso di tutti gli animali.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
"Let It Beee" è lo slogan con cui i volontari LAV hanno invaso pacificamente le principali piazze d'Italia con un flash-mob danzante. L'immagine della campagna, un agnellino, e il messaggio - che richiama sia il verso dei cuccioli e la nota canzone dei Beatles *Let It Be* - hanno ben rappresentato il nostro invito a lasciare gli animali lontano dai piatti.

I RISULTATI
Grazie a questa campagna, alle precedenti iniziative LAV e all'appello di molte altre Associazioni, il consumo di carne d'agnello e capretto ha subito una brusca frenata: secondo l'Istat, gli animali uccisi nel 2016 sono stati meno della metà rispetto al 2006, cioè 2.384.549.



#ENDPIGPAIN

OBBIETTIVO
Ogni anno in Europa milioni di maiali vengono castrati, viene loro tagliata la coda e troncati i denti. Tutto senza anestesia. Per questo, in esclusiva per l'Italia, abbiamo partecipato alla diffusione della campagna #endpiggpain promossa da Eurogroup for Animals, il cui obiettivo era raccogliere il maggior numero di firme da consegnare alle Istituzioni europee per sensibilizzarle sulle condizioni dei maiali negli allevamenti e chiedere di rivedere la Direttiva Europea vigente sull'allevamento dei suini.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
Per contribuire alla diffusione della campagna abbiamo realizzato 5 brevi video, raccontando le terribili condizioni in cui vivono milioni di maiali e le crudeli mutilazioni cui vengono sottoposti senza l'uso di anestesia. Abbiamo portato questa drammatica realtà nelle stanze dell'Europarlamento di Strasburgo durante un evento con il Commissario UE Andriuskaitis e i membri del Parlamento: abbiamo mostrato un filmato esclusivo, realizzato con tecnologia "VR 360" all'interno di allevamenti italiani. Per la voce narrante del video si è prestata la deejay e conduttrice radiofonica Kris Reichert, da anni al fianco di LAV.

I RISULTATI
Sui canali social abbiamo raccolto in Italia 20.857 firme, contribuendo a riportare in primo piano la questione del benessere dei suini nell'agenda politica dell'Europarlamento.



/ 40 ANNI DALLA PARTE DEGLI ANIMALI /

OBBIETTIVO
In occasione dei nostri 40 anni abbiamo allestito la mostra "Dalla parte degli animali", che ha raccontato l'impegno dell'Associazione nei confronti di tutti gli animali.

LA SCELTA CREATIVA E GLI STRUMENTI
Nella mostra abbiamo ripercorso la lunga storia di LAV, dalle prime lotte contro la vivisezione negli anni '70, fino alle ultime grandi battaglie legali. Abbiamo organizzato i contenuti per parole-chiave: "Animal Power", "Buone Pratiche", "Diritti e Giustizia"; sono state le tre isole tematiche per seguire le tappe più significative dell'Associazione. Per questa speciale occasione abbiamo creato diversi supporti narrativi: documenti ufficiali (tra cui rotocalchi, materiale d'archivio, cartelle stampa) e testimonianze dirette dei volontari e degli attivisti; abbiamo anche invitato i visitatori a interagire con commenti e testimonianze e a portare a casa "un pezzo della storia" di LAV, tra poster, foto e altri materiali lasciati a disposizione.

I RISULTATI
Nel 2018 la mostra è diventata itinerante e verrà allestita in occasione dei principali eventi cui parteciperà l'Associazione, come è già stato fatto a Milano, in occasione della fiera "Fa' la cosa giusta", e al Salone Internazionale del Libro di Torino.

/ LA COMUNICAZIONE DIGITALE /

Anche nel 2017 il nostro impegno nella comunicazione digitale continua a crescere, anche perché è in crescita costante il numero di persone che seguono le nostre iniziative on line. Nel 2017 lo smartphone si conferma il dispositivo più utilizzato per entrare in contatto con noi: il 60% del traffico deriva da mobile, il 30% da desktop e il 10% da tablet.

Le Organizzazioni come la nostra, oggi più che mai, devono dimostrarsi capaci di interessare, farsi apprezzare, farsi seguire, producendo contenuti di qualità: da qui la scelta, innovativa per noi, di produrre la nostra prima web series e lo sforzo quotidiano per essere sempre presenti in rete, con forza, passione e tante informazioni serie, attendibili, di qualità.

OGGI TUTTO È DIGITAL

Oggi la rete e i suoi cyber-attivisti sono i principali strumenti di mobilitazione per le nostre campagne. Sito, media e social media non si muovono più separati, ma all'unisono. La sinergia tra campagne e azioni on line è la chiave del successo di tante operazioni del 2017, che sono riuscite a ingaggiare un numero sempre più elevato di simpatizzanti. Un esempio eclatante di comunicazione efficace trainata dal web è la campagna #bastasparare che, da settembre a dicembre 2017, è riuscita a coinvolgere nuovi pubblici su Facebook, facendo atterrare sul sito LAV oltre 10 mila nuovi firmatari unici per la petizione contro la caccia.

57 MILA UTENTI AL MESE CONSULTANO IL SITO LAV (MEDIA)

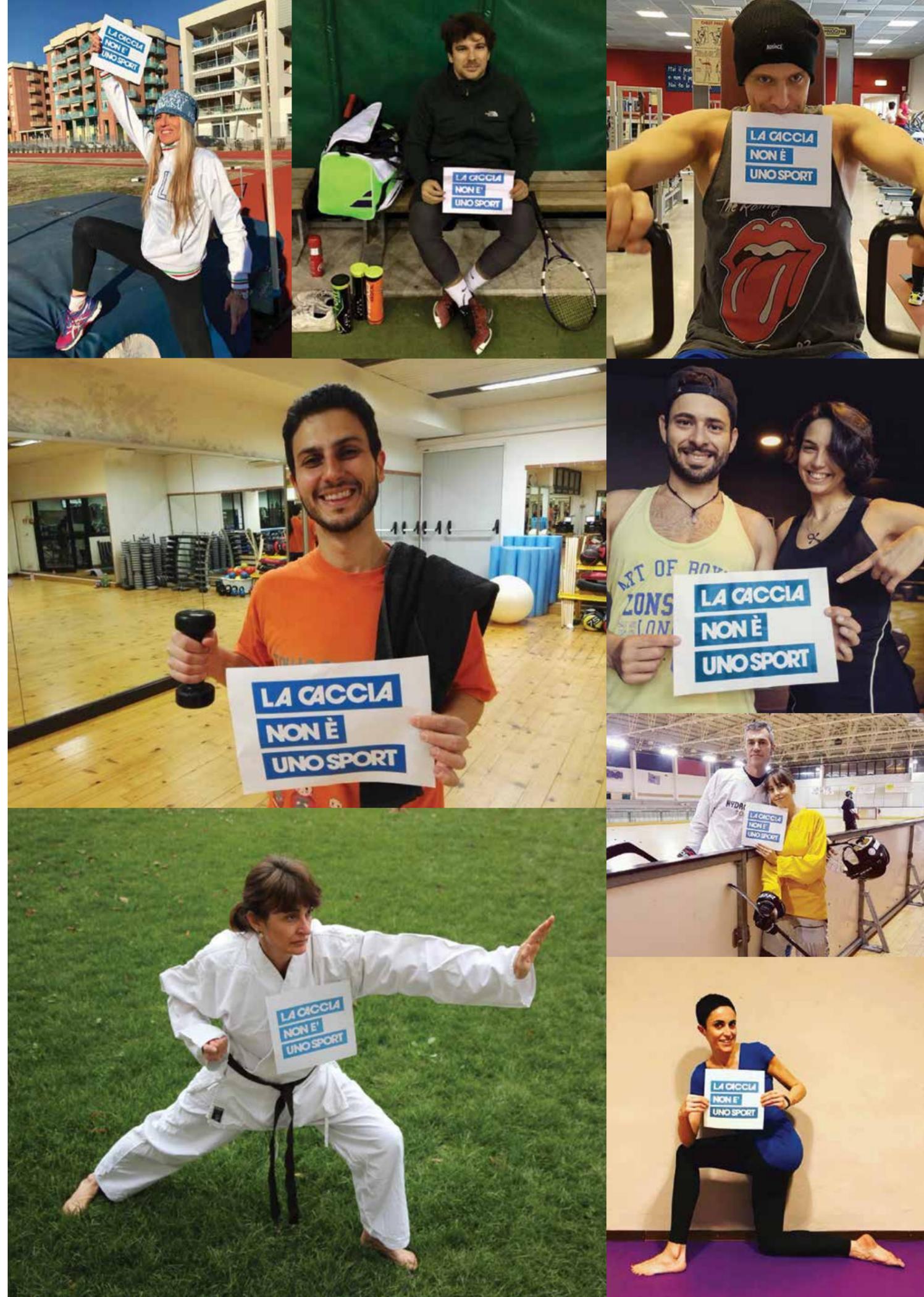
1.719.874 VISUALIZZAZIONI DI PAGINE

62 MILA FIRMATARI DI NOSTRE PETIZIONI

19.200 FOLLOWERS SU TWITTER

365.698 FANS DELLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK
(+21% RISPETTO AL 2016)

176.329 VISUALIZZAZIONI YOUTUBE



/ FOCUS: LA WEB SERIES "INSIEME DALLA PARTE DEGLI ANIMALI" /

I VIDEO LAV: PERCHÉ VEDERE AIUTA A CAPIRE

Da alcuni anni abbiamo compreso l'importanza dei video nella nostra comunicazione: "far vedere", soprattutto da quando il nostro Ufficio Investigazioni è diventato attivo, è fondamentale per far comprendere all'opinione pubblica e a tutti gli stakeholder le condizioni di vita di alcune specie animali e perché, noi che abbiamo già visto, dobbiamo agire per fermare quegli orrori. Abbiamo quindi cominciato a produrre video di testimonianze che ci hanno fatto crescere ancor più in credibilità, serietà e autorevolezza. Nel 2017 abbiamo scelto di andare oltre, ideando e realizzando la prima web series LAV: uno sforzo importante, che ha già dato i suoi frutti.

COS'È "INSIEME DALLA PARTE DEGLI ANIMALI"

Nata per raccontare l'azione dello staff e dei volontari LAV in difesa degli animali in tutta Italia, la serie prodotta dall'Associazione e realizzata in collaborazione con il collettivo "On The Road Again Pictures" è on line dal 9 maggio 2017. Puntata dopo puntata, storia dopo storia, abbiamo cercato di mettere in luce la dedizione che, da nord a sud, accomuna centinaia di volontari che garantiscono cure, libertà e protezione a tanti animali.

Tutti gli episodi sono disponibili sul sito: 5xmille.lav.it

/ UFFICIO INVESTIGAZIONI /

Ci occupiamo di documentare e raccontare le condizioni in cui purtroppo vivono migliaia di animali ogni giorno.

Sono già trascorsi tre anni da quando la nostra Associazione ha scelto di aprire l'Ufficio Investigazioni, una struttura snella ma ben organizzata che lavora a fianco delle Aree, soprattutto dell'Area Animali negli allevamenti, con l'obiettivo di fornire gli strumenti necessari per creare di campagne con finalità educative, Istituzionali e legali.

Un compito non facile, che a settembre 2017 ci ha permesso di mostrare agli Europarlamentari di Strasburgo la realtà terribile in cui vivono milioni di suini negli allevamenti, ma anche di fotografare alcune operazioni di successo, come la liberazione dei macachi di Padova e il loro viaggio verso la nuova libertà nel Centro di recupero di Semproniano.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA E DENUNCIA

Il compito principale dell'Ufficio Investigazioni è sicuramente quello di svolgere operazioni di inchiesta e di denuncia video/fotografiche: nel 2017 le indagini hanno documentato le gravi condizioni in cui vivono milioni di suini negli allevamenti in Italia. Abbiamo riscontrato i continui maltrattamenti e le scarse condizioni igienico-sanitarie all'interno degli allevamenti italiani, alcuni dei quali collegati anche ai noti consorzi del prosciutto nostrano. Un tema delicato, che abbiamo deciso di portare in luce definitivamente nel 2018.

LA MOSTRA FOTOGRAFICA A STRASBURGO

A settembre 2017 abbiamo realizzato, in collaborazione con Eurogroup for Animals, una mostra fotografica che è stata esposta per una settimana dentro un'ala del Parlamento Europeo di Strasburgo. Per sensibilizzare gli Europarlamentari sulle condizioni dei suini negli allevamenti, abbiamo mostrato un filmato realizzato con gli strumenti della realtà virtuale (VR 360), che ha permesso ai fruitori di vivere l'esperienza all'interno dell'allevamento in modo molto più coinvolgente e drammatico.

PARTITA L'INDAGINE SUGLI ALLEVAMENTI AVICOLI

Oltre a quella sui suini, nel 2017 abbiamo iniziato una nuova indagine nell'industria avicola, dedicata in particolare al pollame e alla produzione di uova: si tratta di una pre-inchiesta volta ad approfondire la situazione italiana e che ci servirà a valutare tecnicamente il lavoro che svilupperemo nei prossimi anni.

LE ALTRE ATTIVITÀ DI DOCUMENTAZIONE DEL 2017

Abbiamo seguito le operazioni di trasporto dei macachi da Padova a Semproniano, realizzando una documentazione fotografica del loro viaggio e delle loro prime reazioni nella loro nuova casa. Abbiamo documentato le nostre operazioni di assistenza presso il canile di Camerino (Macerata), coinvolto nel terremoto che ha colpito il Centro Italia nel 2016. Nella seconda parte del 2017 abbiamo fornito supporto tecnico per la formazione dei volontari di alcune Sedi locali LAV interessate all'utilizzo di nuove tecnologie, come i visori di realtà virtuale (VR 360): in particolare abbiamo collaborato con la Sede locale del Trentino. A fine anno abbiamo affiancato l'Ufficio Comunicazione e l'Area Animali selvatici nell'azione di lancio della campagna contro la presenza del settore caccia all'interno nei negozi Decathlon.

/ L'UFFICIO STAMPA /

Vorremmo raccontare ogni giorno buone notizie che riguardano la vita degli animali.

Invece diamo voce sempre più spesso alle azioni della nostra Associazione contro le crudeltà cui gli animali sono continuamente sottoposti e che noi non smetteremo mai di denunciare e combattere.

Il 2017 ci ha visto impegnati su moltissimi fronti. Il lavoro continuo, incessante, del nostro Ufficio è dimostrato dai risultati: abbiamo registrato più di 11 mila articoli riguardanti gli animali e 6.255 articoli con citazione LAV (fonte: Telepress). Tutto questo a sostegno delle numerose iniziative realizzate dall'Associazione durante l'anno, ma anche a testimonianza delle nostre prese di posizione riguardo a temi caldi. Campagne centrali di LAV nel 2017 – e quindi oggetto di intensa attività di ufficio stampa – sono state: la denuncia degli orrori negli allevamenti di suini; il traffico di cuccioli di cani e gatti, che sembra inarrestabile; la lotta contro la ricerca scientifica che usa gli animali per sperimentazioni crudeli. Ma siamo stati anche testimoni e protagonisti di straordinari successi: la liberazione dei macachi di Padova; la condanna definitiva dei vertici di Green Hill; il marchio Gucci, insieme ad altri colossi della moda, che ha scelto di non utilizzare più pellicce nelle sue collezioni. Infine, abbiamo riportato alla luce eventi memorabili della nostra storia in occasione della grande festa per i 40 anni di LAV.

PAROLE D'ORDINE: SERIETÀ E AUTOREVOLEZZA

Per difendere i diritti degli animali – e avere il diritto di farlo, come facciamo da 40 anni – abbiamo scelto la strada più difficile ma, per noi, l'unica percorribile: essere un punto di riferimento serio, autorevole e puntuale.

Le opinioni che difendiamo si avvalgono sempre del parere di esperti; siamo pronti a scendere in campo con l'Ufficio Investigazioni e guardare davvero cosa succede nei luoghi in cui sappiamo o sospettiamo vengano violati i diritti degli animali; mettiamo ogni giorno le nostre conoscenze a servizio di chi fa informazione.

L'Ufficio Stampa, on line e off line, è una delle connessioni più importanti che abbiamo con il mondo, con l'opinione pubblica, le Istituzioni e la gente comune.

Un compito gravoso e continuo, ma indispensabile per continuare a essere LAV.

LIBERAZIONE MACACHI DI PADOVA

- **Adn Kronos**: video notizia del 20 luglio 2017 veicolata dal sito di Adn Kronos, nostro media partner (circa 5 milioni di utenti unici al mese)
- **Canale 5 - "Striscia la notizia"**: servizio del 6 ottobre 2017 (circa 4 milioni di spettatori)
- **TG5** - macachi di Padova: servizio del 5 dicembre 2017 (circa 3 milioni di spettatori)

CONDANNA GREEN HILL

- **ANSA**: articolo del 3 ottobre 2017
- **Adn Kronos**: articolo del 4 ottobre 2017
- **"Il Giorno"**: articolo del 4 ottobre 2017
- **"Brescia Oggi"**: articolo del 4 ottobre 2017 (prima pagina e interno)
- **"Giornale di Brescia"**: articolo del 4 ottobre 2017 (prima pagina e interno)
- **"Corriere della Sera"**: articolo del 5 ottobre 2017

#BASTASPARARE

- **Canale 5 - "Striscia la notizia"**: servizio del 4 novembre 2017 (media di 4 milioni e 500 mila spettatori)
- **Rai 3 - "Indovina chi viene a cena"**: servizio sulla caccia (961 mila spettatori)
- **Adn Kronos**: servizi del 14 e 19 ottobre 2017 sulla nostra campagna e servizio del 27 novembre 2017 sulla nostra manifestazione a Venezia

EMERGENZA TERREMOTO E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

- **8 comunicati stampa LAV** per diffondere l'iniziativa sul campo sterilizzazioni
- **70 articoli di stampa** relativi al nostro campo a Cittareale (Rieti)
- **TG5 - rubrica "Arca di Noè"**: servizio del 19 marzo 2017 sul campo di Cittareale (Rieti)
- **TG5**: servizio del 9 aprile 2017
- **TG RAI Lazio**: servizio di giovedì 2 marzo, edizione delle 19,30
- **Rainews - "Basta la salute"**: servizio del 13 settembre 2017
- **Rai 3 - "Mi Manda Raitre"**: Ilaria Innocenti, Responsabile Area Animali familiari, ha partecipato come ospite alla trasmissione del 22 dicembre 2017

VERSO UN CIRCO SENZA ANIMALI

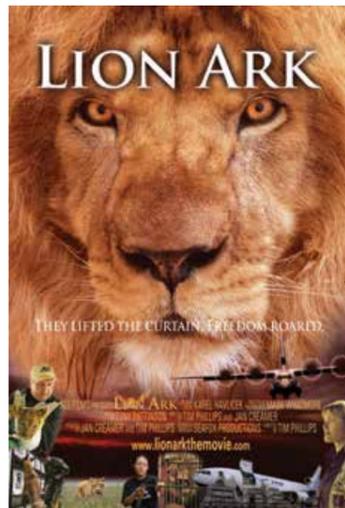
- **"National Geographic"**: articolo del 23 febbraio 2017 (160 mila copie la tiratura media)
- **TG1**: servizio del 22 febbraio 2017 sulla "crisi dei circhi" (6 milioni di spettatori)
- **"La Repubblica"**: articolo del 20 settembre 2017
- **"Gente"**: articolo del 20 novembre 2017 (220 mila copie la tiratura media)

/ LA NOSTRA RIVISTA "IMPRONTE" /



Nata con il titolo di "Liberiamo la cavia", ispirato dal forte impegno antivivisezionista degli anni '80, nel 1992 la rivista LAV ha poi preso il titolo di "Impronte", con l'intento di occuparsi di animali a 360 gradi. Dalle pagine di "Impronte" raccontiamo agli iscritti la realtà, legale e illegale, di ciò che accade negli allevamenti e le sue conseguenze sulla salute nostra e del Pianeta, cercando di favorire la consapevolezza e l'impegno di tutti, la cultura della prevenzione e l'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi. Sono tante le storie di libertà che trovano spazio su "Impronte": dagli animali che salviamo o di quelli che difendiamo nelle Aule di Tribunale, come i beagle di Green Hill, fino agli animali in cerca di adozione o di cui ci prendiamo cura quotidianamente. "Impronte" è oggi il principale canale per l'adozione degli animali che salviamo. Iscriverti a LAV, leggere le nostre riviste e partecipare attivamente alle nostre attività in questi anni ci ha permesso di prenderci cura di migliaia di animali, come le due colonie di macachi salvati di recente dai laboratori.

/ TRE IMPORTANTI EVENTI /



IL GOVERNO APPROVA LA LEGGE PER IL GRADUALE SUPERAMENTO DEGLI ANIMALI NEI CIRCHI

- 15 marzo, Roma

Con un'anteprima nazionale del film *Lion Ark* presso la Biblioteca del Senato della Repubblica, abbiamo contribuito a far conoscere la straordinaria storia di riscatto degli animali dal circo in Bolivia. E l'Italia si è dimostrata matura e pronta a favorire la riconversione del circo in uno spettacolo senza animali.



GREEN HILL CONDANNATA ANCHE IN CASSAZIONE!

- 3 ottobre, Roma

Dopo aver ottenuto il sequestro (2012) della fabbrica dei cani beagle di Green Hill e dopo una battaglia giudiziaria che ha visto LAV vincere in primo e in secondo grado, il 3 ottobre 2017 la Corte di Cassazione ha posto il proprio sigillo giudiziario su questa vicenda e confermato in pieno le condanne e le responsabilità a carico del veterinario, del direttore e del co-gestore dell'allevamento. Una vittoria giudiziaria che non ha precedenti per il numero di animali messi in salvo (quasi 3 mila beagle), condotta nei confronti di una multinazionale americana che, per Legge, in Italia non potrà mai più allevare cani "da sperimentazione".



NUOVA VITA PER ALTRI MACACHI SALVATI DALLA SPERIMENTAZIONE

- 20 luglio, Padova

Da fine luglio 2017 ci prendiamo cura dei 27 macachi provenienti dal Consorzio per la Ricerca Sanitaria (Coris) di Padova. Insieme all'altra colonia di macachi proveniente da Modena, sono ora tutti ospitati in strutture d'eccellenza che abbiamo creato per loro nel Centro di recupero di Semproniano, in Maremma.



TESTIMONIANZE

/ CRISTINA NADOTTI

GIORNALISTA DI "LA REPUBBLICA" /

“Occuparsi degli animali è parlare della nostra vita su questo pianeta e battersi per i loro diritti è battersi per quelli di ogni essere vivente”.

Il 2017 è stato un anno importante, che ci ha visto ottenere uno storico risultato per la progressiva dismissione degli animali dai circhi, tema di cui Lei si è occupata in prima persona e su cui abbiamo collaborato in diverse occasioni. Cosa Le resta di questa esperienza? Quale consiglio si sente di darci? In Italia la tutela dei diritti degli animali è interpretata come adesione emotiva, con argomentazioni poco scientifiche. Al contrario, l'iniziativa LAV di commissionare una ricerca al Censis, un organismo indipendente, ha dimostrato dati alla mano che gli spettacoli con elefanti e tigri, spacciati per tradizione circense, non piacciono più e il pubblico li diserta. Aiutare i circhi a rinunciare agli animali significa quindi salvare posti di lavoro, tutelare una cultura autentica e le persone che la perpetuano. Credo che questo sia il modo migliore di impostare alcune battaglie, uscire dal mero ambito dell'animalismo, o meglio, inquadrarlo in tematiche che coinvolgano la società nel complesso.

Italiani e animali: dalla sua prospettiva, qual è il termometro della situazione?

Molte ricerche sottolineano che cani e gatti sono considerati dagli italiani membri della famiglia a tutti gli effetti e per questo credo sia indispensabile la costituzione di un'anagrafe canina e felina su base nazionale e la diminuzione dell'aliquota IVA sulle spese sanitarie veterinarie. Tuttavia, credo ci si debba interrogare su cosa intendano gli italiani per "benessere degli animali", spesso interpretato come adozione di tre cani o altrettanti gatti da tenere chiusi in un appartamento. Quanto alla fauna selvatica, mi ricollego alla domanda precedente: diritti degli animali, tematiche ambientali e ricerca scientifica sugli ecosistemi devono andare di pari passo, altrimenti assisteremo ancora a casi come quello dell'orsa Daniza, emblematico della difficile convivenza tra uomo e animali.

Giornalisticamente parlando, perché è importante parlare di animali? Cosa risponderebbe a chi obietta che ci sono temi più importanti di cui occuparsi?

Gli animali fanno notizia, non sempre la notizia è raccontata in maniera scientificamente corretta. Occuparsi degli animali è parlare della nostra vita su questo pianeta e battersi per i loro diritti è battersi per quelli di ogni essere vivente.

Che suggerimenti ci può dare per rispondere ancor meglio in futuro alla nostra missione e alle aspettative di tutti coloro che seguono la nostra Associazione?

L'animalismo è diventato una bandiera facile da sventolare. Il compito di Associazioni come LAV è di dissociarsi da posizioni fondamentaliste, di aprire un dialogo e un confronto ampi, mantenendo il discorso sempre su basi scientifiche e autorevoli.

04

LA NOSTRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

- / RACCOLTA FONDI
- / L'IMPEGNO DELLE SEDI LOCALI NELLA RACCOLTA FONDI
- / LASCITI
- / RISORSE E IMPIEGHI
- / RENDICONTO GESTIONALE E STATO PATRIMONIALE 2017

/ RACCOLTA FONDI /

Senza fondi non potremmo essere così attivi in difesa di tutti gli animali, e nemmeno promuovere il cambiamento culturale che potrà salvare milioni di vite innocenti.

Cresce il numero di persone che hanno scelto di darci fiducia, dimostrandoci che il nostro modo di operare e le azioni che abbiamo intrapreso nel 2017 sono quelle giuste.

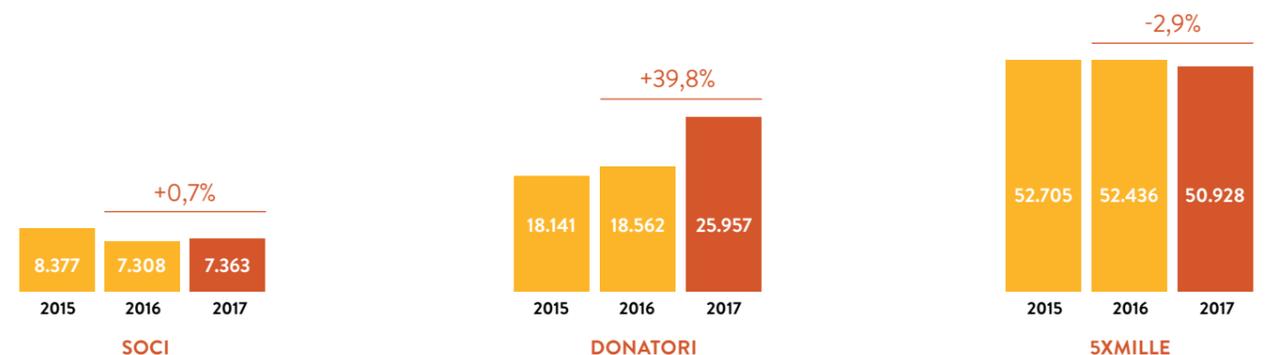
€ 4.991.259

TOTALE DEI FONDI RACCOLTI NEL 2017
TRAMITE DONAZIONI E LASCITI

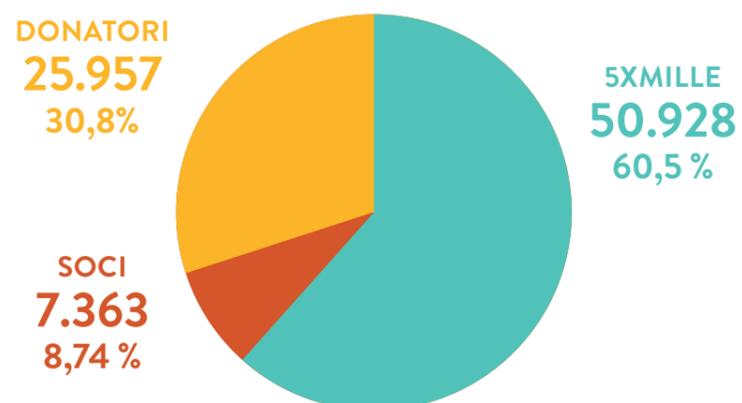
5.650

TOTALE NUOVI DONATORI 2017

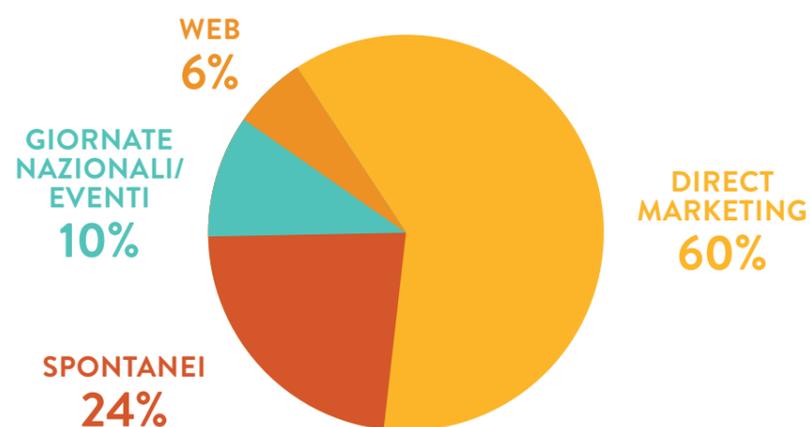
SITUAZIONE GENERALE DEI SOSTENITORI



I NOSTRI SOSTENITORI



CANALI DI DONAZIONE



IL DIRECT MAILING

Anche nel 2017 il direct mailing si conferma il principale strumento di fidelizzazione di soci e donatori già acquisiti. Come ogni anno abbiamo rivolto ai nostri sostenitori quattro appelli in forma cartacea, dedicandoli a sostenere l'attività legale, gli interventi di formazione e di supporto nei rifugi, la campagna per l'abolizione della caccia e il supporto alle attività dei volontari su tutto il territorio. La risposta dei nostri donatori non si è fatta attendere: sono state in crescita, infatti, le donazioni rispetto al 2016, nonostante i temi di campagna siano stati molto concreti sulla necessità di fondi per consentire all'Associazione di difendere ogni giorno i diritti degli animali e rispondere tempestivamente alle tante emergenze che si verificano in tutta Italia

REGISTRIAMO UNA CRESCITA DEL **14%** DALLE 16.509 DONAZIONI DEL 2016 ALLE 19.155 DEL 2017. ANCHE LA RACCOLTA È CRESCIUTA, PASSANDO DA 557.182 EURO A 652.277 EURO.

19.155
DONAZIONI
TRAMITE DIRECT MAILING

€ 652.277
L'IMPORTO TOTALE
RACCOLTO GRAZIE AL DIRECT MAILING

IL 5XMILLE

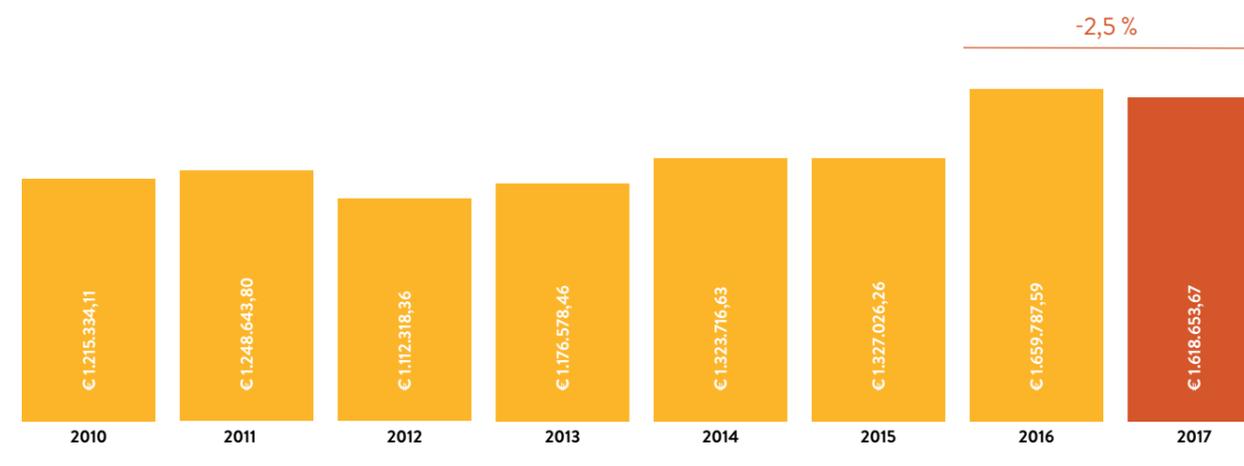
Fin dall'istituzione del finanziamento per le Organizzazioni no profit, i fondi raccolti con il 5xmille rappresentano per LAV una preziosa risorsa per concretizzare progetti importanti e azioni di rilievo.

Nel 2017 abbiamo dato un nuovo volto alla campagna, declinata su tutti i canali e gli strumenti di comunicazione on line e off line; due i testimonial: Rudy, beagle liberato da Green Hill e Meo, salvato dalle macerie del terremoto in Centro Italia, in rappresentanza di tutti gli animali a cui dedichiamo il nostro impegno.

Due amici animali ci hanno aiutato così a portare all'attenzione del pubblico quanto sia rilevante per la nostra Associazione la preferenza del 5xmille da parte di un numero sempre maggiore di persone.

€ 1.618.654 L'IMPORTO
TOTALE DEI FONDI
RACCOLTI CON IL 5XMILLE

50.928 LE PREFERENZE
TOTALI



ANDAMENTO ENTRATE DA 5XMILLE

LE ADOZIONI A DISTANZA

È il programma che permette di sostenere un animale che la nostra Associazione ha liberato e portato in salvo da situazioni di maltrattamento o sfruttamento. Gli animali che fanno parte del programma sono rappresentativi delle nostre diverse Aree di intervento: animali esotici provenienti dal circo; macachi sottratti alla vivisezione; animali familiari salvati da situazioni di abbandono; animali "da reddito" liberati da maltrattamenti e allevamenti abusivi ecc. Nel 2017 abbiamo inserito 23 nuovi animali nel programma di adozioni a distanza e le risposte dei sostenitori non sono mancate: 1.807 le nuove adozioni attivate (+12% rispetto al 2016); € 315.372,34 l'importo raccolto (+9% rispetto al 2016).

€ 315.372,34 L'IMPORTO
TOTALE DONATO NEL 2017

DIALOGO DIRETTO

Nel 2017 abbiamo scelto di riattivare il dialogo diretto, un'attività di comunicazione personale che il no profit utilizza sempre più spesso per acquisire sostenitori regolari. Le persone che rinnovano automaticamente il loro sostegno periodico sono una risorsa preziosissima per noi perché, attraverso il loro contributo, ci consentono di affrontare le emergenze avendo chiare le risorse economiche su cui possiamo contare. L'attività di dialogo diretto si svolge principalmente in strada o in eventi e luoghi particolari, ed è affidata ai dialogatori, da noi formati e aggiornati sulla missione e sulle attività LAV. Nel 2017 grazie al dialogo diretto abbiamo acquisito

+84% NUOVI DONATORI
REGOLARI RISPETTO
ALL'ANNO PRECEDENTE

/ L'IMPEGNO DELLE SEDI LOCALI NELLA RACCOLTA FONDI /

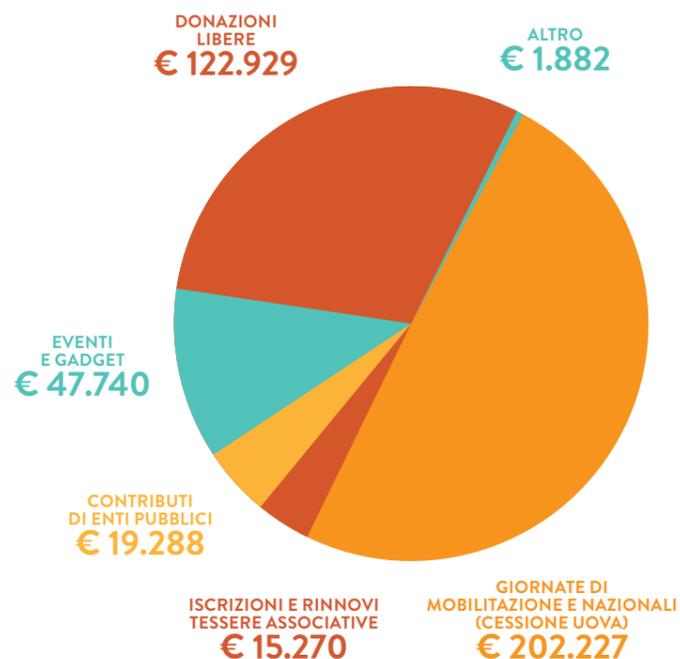
Senza l'impegno costante delle nostre Sedi locali, senza la passione e l'energia dei nostri volontari, tante iniziative dell'Associazione non potrebbero essere realizzate in modo così efficiente e corale.

Anche nel 2017 le Sedi LAV hanno contribuito concretamente al sostegno dell'Associazione, raccogliendo fondi per 409.337 euro.

TOTALE ENTRATE:

€ 409.337

CANALI DI ENTRATA



TOTALE USCITE:

€ 317.203

VOCI PRINCIPALI PER LA DESTINAZIONE DEI FONDI RACCOLTI DALLE SEDI LOCALI



14.670
TOTALE
UOVA DI PASQUA
CEDUTE

€ 195.212
RICAVATI DALLE
GIORNATE NAZIONALI
(CESSIONE UOVA,
RINNOVI, ISCRIZIONI
E CONTRIBUTI)

PER LE SPESE
VETERINARIE LE
SEDI LOCALI
HANNO SPESO
€ 116.406

€ 34.950
I FONDI RACCOLTI
DALLE SEDI LOCALI LAV
GRAZIE A ISCRIZIONI
E RINNOVI

€ 9.632
RACCOLTI GRAZIE
A ISCRIZIONI

€ 122.929
LE DONAZIONI
RICEVUTE DALLE SEDI
LOCALI NEL 2017
+56 % RISPETTO AL 2016

€ 25.318
GRAZIE A RINNOVI

1.011
LE TESSERE
RILASCIATE DALLE
SEDI LOCALI LAV
NEL 2017

/ I VOLONTARI PROTAGONISTI ANCHE DELLA CAMPAGNA DI NATALE /

Anche la campagna di raccolta fondi di fine anno ha voluto dare volto e voce ai nostri volontari e al loro impegno quotidiano per gli animali: si è trattata di un'operazione cross-mediale, con un unico messaggio coordinato su web, direct mailing e telemarketing. Abbiamo chiesto sostegno a soci e donatori a nome di chi, ogni giorno, si occupa di salvare, proteggere, curare, decine di animali senza alcuna remunerazione se non la riconoscenza e l'amore che solo gli animali sanno dimostrare.

/ LASCITI /

Il 2017 è stato un altro anno importante per la nostra campagna "Lasciti". Sempre più persone comprendono il valore di questa forma di donazione a favore degli animali e hanno fiducia nel nostro operato, anche grazie al riconoscimento che abbiamo ricevuto dalle Istituzioni: nel 2017 ci è stato concesso il patrocinio di ASIGN (Associazione Italiana dei Giovani Notai) e abbiamo lavorato in partnership con il Consiglio Nazionale del Notariato. Tante le iniziative messe in campo nel 2017 per promuovere i lasciti: campagne stampa, attività di marketing diretto ed eventi di sensibilizzazione aperte a soci e donatori in diverse città italiane.

“FARE TESTAMENTO - PERCHÉ E COME LASCIARE UN SEGNO”

Nel 2017 abbiamo organizzato 6 incontri per raccontare alle persone come fare un lascito a favore degli animali. Gli eventi, cui partecipano anche esperti in diritto sulle successioni del nostro Ufficio Legale, hanno avuto luogo a Brescia, Vicenza, Venezia, Roma, Udine e Trieste, registrando 113 partecipanti interessati a questa speciale forma di donazione "per sempre".

POLIZZE VITA PER LAV

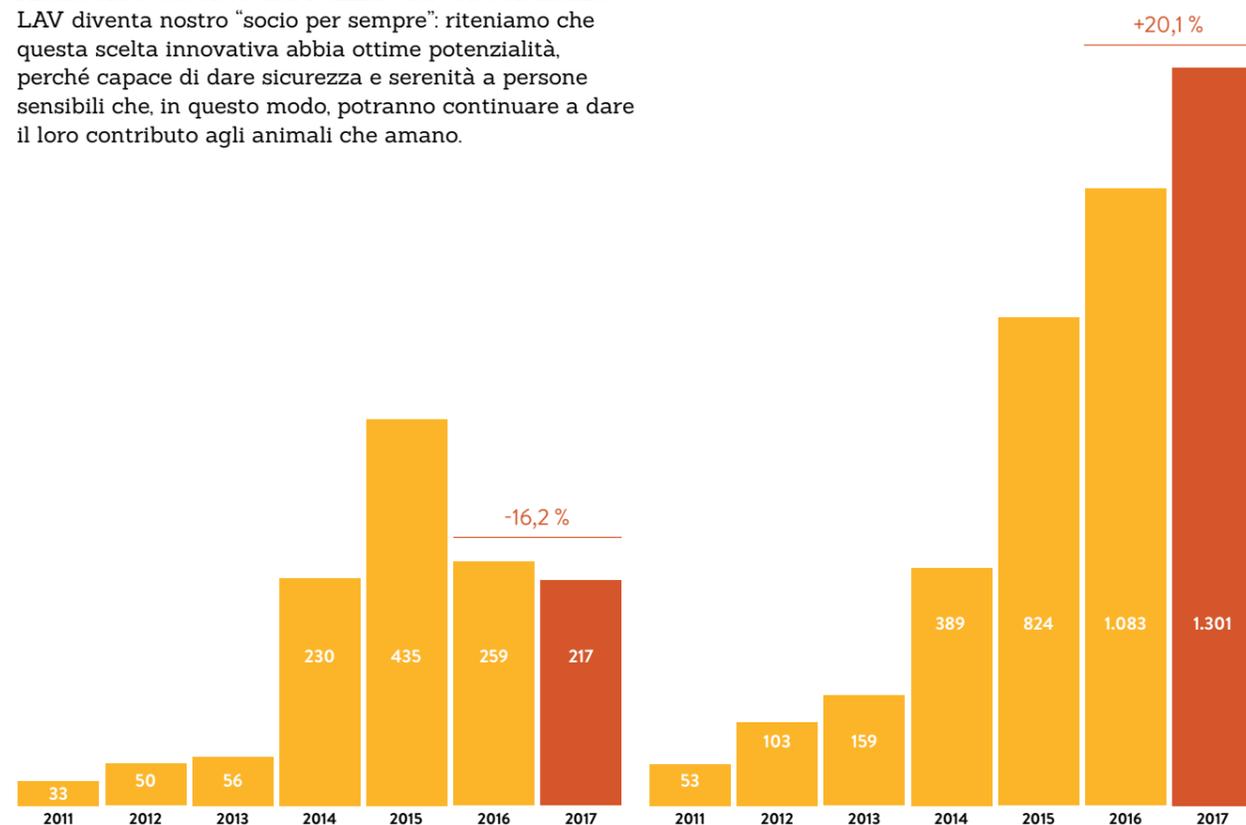
Nel 2017 abbiamo prodotto e diffuso una brochure per far conoscere una nuova forma di donazione, la Polizza Vita in favore degli animali. Si tratta di un modo semplice, alla portata di tutti, a tutela degli animali, in particolare quelli che già vivono in famiglia. Anche chi sottoscrive una Polizza Vita con beneficiario LAV diventa nostro "socio per sempre": riteniamo che questa scelta innovativa abbia ottime potenzialità, perché capace di dare sicurezza e serenità a persone sensibili che, in questo modo, potranno continuare a dare il loro contributo agli animali che amano.

€ 702.246 IL TOTALE DALLA LIQUIDAZIONE DI BENI PROVENIENTI DA LASCITI TESTAMENTARI

217 SOCI PER SEMPRE

18 SOCI PER SEMPRE NUOVI NELL'ANNO

218 PERSONE INTERESSATE NELL'ANNO



Come mai hai scelto di fare una "polizza vita" a favore degli animali?

La mia scelta è dettata dall'amore che ho verso gli animali che hanno sempre rappresentato un punto di riferimento nella mia vita; per loro sono diventato vegetariano, ho adottato due colonie, vivo con sei meravigliosi gatti... o, come li chiamo io... i miei bambini! E, in ogni caso, è un amore tramandato da mia mamma, che ha sempre avuto sia gatti che cani. Ho fatto questa "polizza Vita" anche con l'augurio che, qualora la mia famiglia non potesse prendersi cura dei miei animali, potrete farlo voi, come ho letto sul libretto dei lasciti che mi avete spedito quando ho chiesto informazioni a riguardo. So che non stiamo parlando di una cifra che cambierebbe il mondo, ma ho sempre pensato che l'acqua del mare è fatta di gocce, e se tutti avessimo la volontà di dare una goccia, navigheremmo in pace in un mare di solidarietà. Ma purtroppo non è così, o almeno in parte.

Com'è avvenuta la sottoscrizione? Cosa comporta dal punto di vista pratico?

Ho fatto una "polizza Vita" con il mio broker assicurativo che, in caso di morte, comprende una certa somma a favore di LAV: ho indicato i dati anagrafici dell'Associazione, comprensivi di codice fiscale.

Secondo te possono farla tutti? È facile da attivare?

È un'assicurazione semplicissima e aperta a tutti: basta confermare all'assicuratore la cifra da devolvere e a favore di chi, e viene attivata immediatamente.

Hai fatto un versamento una tantum?

Ho deciso di destinare un importo di 100 mila euro in caso di morte: in base a questa cifra pago un premio una volta l'anno.

Perché questa forma di aiuto e non altro?

A dir la verità questa è la classica ciliegina sulla torta: io faccio già donazioni durante l'anno. Sono socio LAV, ENPA, Save the Dogs and Other Animals, Animals for Asia, Amici di Paco...

Faccio volontariato in un canile/gattile vicino al mio paese e, non da meno, difendo gli animali a spada tratta in qualsiasi situazione: per me sono la cosa più bella che possiamo avere. Lascio agli altri la morale, io preferisco vedere felici gli animali...

Grazie mille per tutto quello che fate: so che è la classica frase fatta, ma forse è fatta proprio per spiegare questi gesti.



TESTIMONIANZE

/ CLAUDIO SABADINI

TESTATORE E SOTTOSCRITTORE DI UNA "POLIZZA VITA" A FAVORE DI LAV /

“ Ho fatto questa “polizza Vita” anche con l’augurio che, qualora la mia famiglia non potesse prendersi cura dei miei animali, potrete farlo voi ”.



/ FOCUS: SEMPRONIANO /

/ FOTO /
STEF B.

Quello di Semproniano, in Maremma, è uno dei tre soli Centri di recupero per animali esotici esistenti in Italia riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente. Qui si svolgono attività di soccorso, recupero e rieducazione di animali esotici e selvatici sequestrati per maltrattamento o detenzione illegale a circhi, soggetti privati, zoo, provenienti dal traffico illegale o abbandonati. Il Centro di

Semproniano si estende su di un'area di 23 ettari e vi sono attualmente ospitati più di 200 animali esotici. Abbiamo creato alcune nuove aree interne al Centro e, grazie alla generosità di chi ha deciso di fare testamento per gli animali, abbiamo acquistato altri ettari attigui che permetteranno al Centro di ampliarsi, per offrire così spazi più ampi agli animali salvati e a tutti quelli che salveremo.

IL CENTRO DI RECUPERO PER ANIMALI ESOTICI DI SEMPRONIANO (GROSSETO)

È uno dei tre centri di recupero esistenti in Italia riconosciuti dal Ministero dell'Ambiente.

Il centro, che misura 23 ettari si trova nel mezzo della Maremma e, oltre ad accogliere gli animali esotici e selvatici salvati da situazioni di maltrattamento, detenzione illegale, traffico illegale e abbandoni, è uno spazio privilegiato di rieducazione alla libertà di assoluta eccellenza, perché realizzato nel rispetto dei più alti standard di benessere animale.

All'interno del Centro abbiamo realizzato delle aree in cui vivono tutti gli animali che abbiamo salvato in questi anni e di cui ci prendiamo cura ogni giorno: è il caso degli animali esotici sequestrati a un circo, delle due colonie di macachi che abbiamo salvato dalla sperimentazione, di molti animali "da reddito" che abbiamo salvato dal macello, e di tanti altri ancora.

Grazie al sostegno dei nostri donatori, abbiamo anche acquistato una nuova area adiacente al centro della misura di 23 ettari. Dopo aver reso agibile la struttura del Centro visite nel luglio 2016, quest'anno abbiamo continuato a lavorare per rendere accessibile almeno una prima parte di questa nuova area entro il 2018, per poter ospitare tanti nuovi animali salvati, organizzare corsi di formazione per le Forze di Polizia e aprire il Centro al volontariato e alle visite sia del pubblico che delle scuole.

L'EVOLUZIONE GIOIOSA DEI MACACHI DI MODENA

Appena arrivati a Semproniano i macachi presentavano comportamenti stereotipati, tipici degli animali tenuti in cattività: movimenti continui, ad esempio, all'interno del piccolo spazio cui l'animale è abituato, vengono poi ripetuti allo stesso modo anche se lo spazio a disposizione diventa molto più grande. L'iter di ambientazione è stato graduale: gli animali sono stati esposti pian piano gradualmente agli spazi esterni nei quali hanno trovato un habitat piacevole e ricco di nuovi stimoli.

I NUOVI ARRIVATI DAGLI STABULARI DI PADOVA

Nel 2017 i macachi di Modena sono stati raggiunti da una nuova colonia proveniente dal Coris di Padova. A Semproniano hanno riscoperto la vita all'aria aperta e nuove possibilità di interazione. Si tratta di un gruppo di macachi di Giava molto numeroso, composto da 24 femmine e 3 maschi, di un'età che varia tra gli 8 e i 22 anni: una colonia



prevalentemente composta da individui adulti, che quindi hanno vissuto per un lungo periodo all'interno di spazi chiusi e in un laboratorio. Nel giro di una settimana i macachi si sono adattati: hanno cominciato a correre, saltare, e questo ha permesso loro di sviluppare una muscolatura che, in sei mesi, si è rafforzata. Il loro pelo si è infoltito, adeguandosi a climi temperature più basse rispetto a quelli all'interno dei laboratori, dove questi animali vivevano sottoposti a temperatura e umidità costanti.

NON SOLO MACACHI

Al Centro di Semproniano trovano ospitalità animali esotici e selvatici con diverse storie alle spalle. Le strutture in Italia sono pochissime, anche se ci sono migliaia di animali oggetto di commercio, di maltrattamento, di confisca che devono trovare una sistemazione. La costruzione degli spazi, l'ampliamento del centro e la gestione degli animali sono molto costosi: tutto ciò che facciamo è possibile solo grazie alla generosità delle persone che effettuano donazioni, fanno testamento a favore della nostra Associazione, danno la preferenza a LAV nella destinazione del 5xmille.

/ RISORSE E IMPIEGHI /

La destinazione delle risorse in LAV è articolata in tre macroaree: attività di missione, supporto generale alle attività e raccolta fondi. LAV ha scelto di adottare il criterio di rendicontazione delle Linee guida della ex Agenzia per il Terzo settore in materia di Bilancio degli Enti no profit e delle Onlus. Questo per garantire la maggior trasparenza possibile.

Le evidenze del bilancio consuntivo mostrano un saldo positivo della gestione. Nel 2017 grazie alla crescita dei contributi alle campagne, all'importo relativo al 5xmille e a un risultato molto positivo delle entrate da lasciti testamentari, il risultato della gestione si chiude con un saldo attivo pari a € 266.334.

Anche nel 2017 i lasciti testamentari hanno rappresentato per LAV una voce di raccolta fondi "straordinaria", con la possibilità di realizzare investimenti importanti come la costruzione di una nuova area per i 27 macachi di Padova e per l'allestimento di due nuove aree per erbivori nel Centro di recupero di Semproniano.

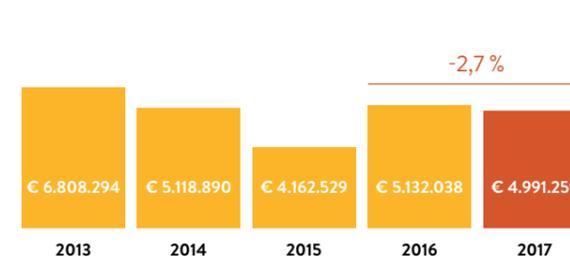
Il 5xmille nel 2017 ha permesso di raccogliere 1.618.654 €, a conferma della fiducia che le azioni realizzate dalla nostra Associazione incontrano tra i cittadini contribuenti. Il numero delle preferenze, 50.928, ha invece registrato una leggera flessione.

Il volume generale delle attività è cresciuto, dimostrando una sempre più solida capacità della nostra Associazione di impiegare risorse nelle attività di missione. Nel 2017 registriamo infatti il più elevato volume di risorse impiegate in campagne e azioni per gli animali di sempre: 2.650.339 €

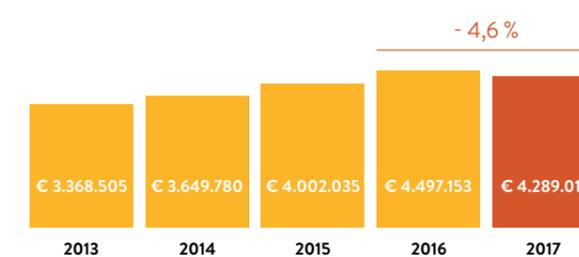
La destinazione delle risorse è articolata in tre macro aree:

- / ATTIVITÀ DI MISSIONE**
Rappresentano le campagne e le attività a tutela degli animali previste dal nostro Statuto.
- / SUPPORTO GENERALE ALLE ATTIVITÀ**
Costituiscono le risorse destinate al funzionamento dell'Organizzazione a supporto delle attività di missione e delle campagne.
- / RACCOLTA FONDI**
Rappresentano le spese necessarie per far funzionare le attività di raccolta fondi.

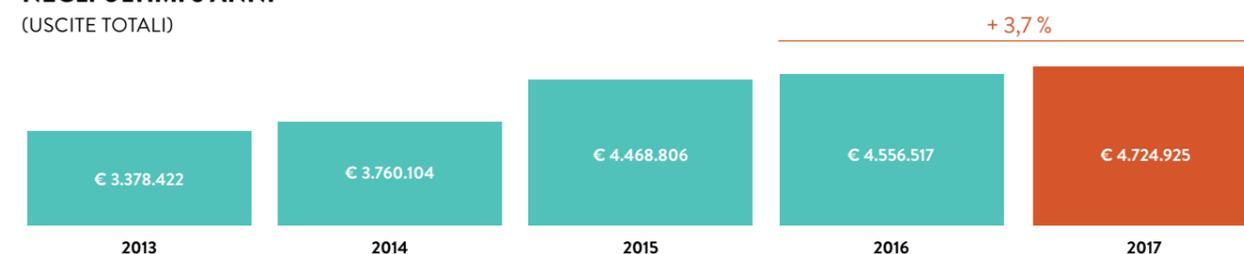
ANDAMENTO FONDI RACCOLTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ENTRATE TOTALI COMPRESI I LASCITI)



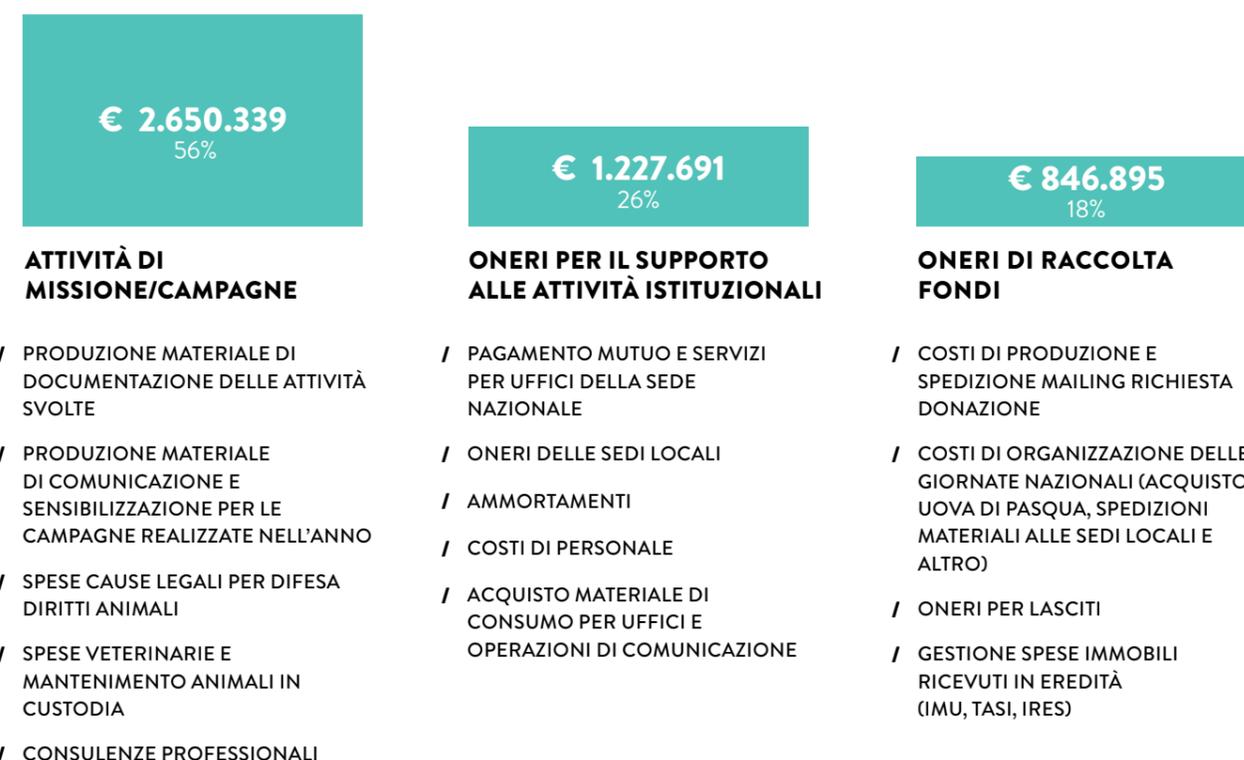
ANDAMENTO FONDI RACCOLTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI (ESCLUSI I LASCITI TESTAMENTARI)



ANDAMENTO DELLE USCITE NEGLI ULTIMI 5 ANNI (USCITE TOTALI)



DESTINAZIONE DELLE RISORSE



/ RENDICONTO GESTIONALE E STATO PATRIMONIALE 2017 /

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2017	2017	2016
COSTI E ONERI TOTALI	4.724.925	4.556.517
1 ONERI DA ATTIVITÀ TIPICA	2.650.339	2.537.670
1.1 PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NELLE AREE TEMATICHE	1.797.183	1.786.347
MODA ANIMAL FREE	86.573	131.408
ZOOMAFIA	51.099	28.356
ANIMALI FAMILIARI	77.511	80.698
A SCUOLA CON LAV	81.564	96.507
RICERCA SENZA ANIMALI (*)	141.044	81.278
ANIMALI SELVATICI	184.792	88.624
SCELTA VEGAN	59.056	83.559
ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	56.028	71.115
EQUIDI	50.626	39.045
ANIMALI ESOTICI	257.387	288.044
RAPPORTI ISTITUZIONALI	58.564	57.822
RAPPORTI INTERNAZIONALI	69.586	58.210
GUARDIE LAV	376	1.445
ANIMALI SEQUESTRATI-CONFISCATI	212.938	214.988
AZIONI LEGALI	91.214	102.060
S.O.S. GREEN HILL	5.617	14.916
SEQUESTRO ANIMALI CANILE PARRELLI (CUSTODIA E SPESE VETERINARIE)	51.380	109.230
DELFINARI	13.077	22.254
CENTRO DI RECUPERO	34.598	6.966
INVESTIGAZIONI	32.513	23.834
MACACHI	119.673	158.235
TERREMOTO AMATRICE	61.967	27.753
1.2 PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE (A SOCI E NON SOCI)	627.727	554.860
ACQUISTI	18.638	11.938
SERVIZI	399.850	321.224
GODIMENTO BENI DI TERZI	-	-
PERSONALE	209.239	221.698
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	-	-
1.3 DA SEDI LOCALI	225.429	196.463
ONERI DA ATTIVITÀ TIPICHE SEDI LOCALI	225.429	196.463
2 ONERI DA RACCOLTA FONDI	846.895	776.946
ONERI EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI	141.535	230.008
SPESE E ONERI CAMPAGNA 5X1000	94.562	84.725
ONERI GIORNATE NAZIONALI	166.872	233.299
PERSONALE RACCOLTA FONDI E ALTRE SPESE (ACQUISIZIONE/FIDELIZZAZIONE DONATORI)	393.331	176.502
ADOZIONI RACCOLTA FONDI	50.595	52.412
3 ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	39.354	41.319
ONERI E COMMISSIONI BANCARIE E POSTALI	19.004	16.182
COMMISSIONI CARTE DI CREDITO	4.222	7.155
INTERESSI PASSIVI SU MUTUO IPOTECARIO SEDE	13.987	14.735
ALTRI INTERESSI PASSIVI	416	5
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI SEDI LOCALI	1.725	3.242
4 ONERI STRAORDINARI	16.815	47.395
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	11.606	42.366
INSUSSISTENZE DI VOCI DELL'ATTIVO	-	5.029
MINUSVALENZE SU TITOLI	5.209	-
ALTRI ONERI STRAORDINARI, ABBUONI E ARROTONDAMENTI	-	-
ONERI STRAORDINARI SEDI LOCALI	-	-
5 ONERI DI SUPPORTO GENERALE	1.095.210	1.066.923
ACQUISTI	5.205	3.651
SERVIZI	248.047	291.253
GODIMENTO BENI DI TERZI	26.239	21.469
PERSONALE	499.558	445.297
AMMORTAMENTI	193.985	171.256
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	32.127	31.248
ONERI DI SUPPORTO GENERALE SEDI LOCALI	90.049	102.749
RISULTATO GESTIONALE ANTE IMPOSTE	342.646	661.785
IMPOSTE (IRES/IRAP)	76.312	86.264
RISULTATO GESTIONALE NETTO	266.334	575.521

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2017	2017	2016
VALORE DELLE RISORSE TOTALI	4.991.259	5.132.038
1 PROVENTI DA ATTIVITÀ TIPICA	2.067.656	1.786.530
1.1 DA ATTIVITÀ ISTITUZIONALI NELLE AREE TEMATICHE	933.354	751.423
MODA ANIMAL FREE	9.860	10.416
ZOOMAFIA	95	51
ANIMALI FAMILIARI	7.641	9.273
A SCUOLA CON LAV	1.320	1.038
RICERCA SENZA ANIMALI (*)	24.692	-
ANIMALI SELVATICI	67.141	2.748
SCELTA VEGAN	-	46
ANIMALI NEGLI ALLEVAMENTI	6.826	8.566
EQUIDI	11.834	146
ANIMALI ESOTICI	60.322	102.778
RAPPORTI ISTITUZIONALI	-	-
RAPPORTI INTERNAZIONALI	-	-
GUARDIE LAV	350	350
ANIMALI SEQUESTRATI-CONFISCATI	262.733	175.766
AZIONI LEGALI	67.421	7.664
S.O.S. GREEN HILL	961	10.979
SEQUESTRO ANIMALI CANILE PARRELLI (CUSTODIA E SPESE VETERINARIE)	168.271	155.607
DELFINARI	19.464	2.959
CENTRO DI RECUPERO	135.637	15.925
INVESTIGAZIONI	-	-
MACACHI	73.697	75.911
TERREMOTO AMATRICE	15.089	171.200
1.2 DA SOCI E NON SOCI	871.448	803.647
QUOTE ISCRIZIONI E RINNOVI	267.261	260.492
ISCRIZIONI	18.430	50.740
RINNOVI	248.831	209.752
CONTRIBUTI VARI	604.187	543.155
CONTRIBUTI VARI DEGLI ADERENTI	592.610	541.178
QUOTE CONTRIB. SEDI LOCALI	77	327
CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI	-	650
CONTRIBUTI DA IMPRESE	-	-
CONTRIBUTI DA ALTRI	11.500	1.000
1.3 DA SEDI LOCALI	205.228	162.808
ENTRATE DA ATTIVITÀ TIPICHE SEDI LOCALI	205.228	162.808
1.4 ALTRI PROVENTI	57.626	68.652
RIMBORSI COLLABORAZIONI E ALTRI	32.696	23.285
CESSIONE GADGETS	-	-
RIMANENZE FINALI GADGETS ISTITUZIONALI	-	-
ALTRI PROVENTI TIPICI	24.930	45.367
2 PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	2.672.102	2.709.642
EREDITÀ E LASCITI TESTAMENTARI	702.246	634.885
ENTRATE RACCOLTA 5X1000	1.618.654	1.659.788
ENTRATE GIORNATE NAZIONALI E RACCOLTA FONDI SEDI LOCALI	351.202	414.969
ELARGIZIONI, DONAZIONI E LIBERALITÀ	-	-
ADOZIONI RACCOLTA FONDI	-	-
3 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	39.578	31.960
INTERESSI ATTIVI SU C/C	8	1.056
INTERESSI ATTIVI E CEDOLE SU TITOLI	5.731	7.142
AFFITTI E RENDITE IMMOBILIARI	31.957	22.010
RIMBORSI DIVERSI	-	74
PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI SEDI LOCALI	1.882	1.678
4 PROVENTI STRAORDINARI	211.923	603.906
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	47.888	371.871
INSUSSISTENZE DI VOCI DEL PASSIVO	-	-
PLUSVALENZA SU TITOLI	3.680	-
PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE IMMOBILI	160.355	232.035
PROVENTI STRAORDINARI SEDI LOCALI	-	-

* NEL 2016 L'AREA TEMATICA "VIVISEZIONE" È IN GIORNATE NAZIONALI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2017	2016
A CREDITI VERSO SOCI O ASSOCIATI PER VERSAMENTI O QUOTE ANCORA DOVUTI		
B IMMOBILIZZAZIONI	3.994.483	3.821.605
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	207.964	120.861
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	28.935	28.935
F.DO AMMORTAMENTO IMP. E AMPLIAMENTO	-20.269	-16.797
TOTALE COSTI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	8.666	12.138
DIRITTI DI BREV.Industr. E UTILIZZ. OPERE D'INGEGNO	14.187	14.187
F.DO AMM.TO DIRITTI BREV. IND. E UTILIZZ. OP. ING.	-14.187	-14.187
TOTALE DIRITTI BREV. IND. E UTILIZZ. OP. INGEGNO	-	-
ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	381.547	284.705
FONDO AMMORTAMENTO ALTRE IMMOB. IMM.LI	-182.249	-175.982
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	199.298	108.723
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.744.738	3.693.963
TERRENI E FABBRICATI	4.259.210	4.112.309
FONDO AMMORTAMENTO TERRENI E FABBRICATI	-662.925	-557.556
TOTALE TERRENI E FABBRICATI	3.596.285	3.554.753
IMPIANTI E MACCHINARI	-	-
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI E MACCHINARI	-	-
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	-	-
MOBILI E ARREDI	217.736	214.213
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI E ARREDI	-164.332	-143.851
TOTALE MOBILI E ARREDI	53.404	70.362
MACCHINE UFFICIO	142.082	134.876
FONDO AMMORTAMENTO MACCHINE UFFICIO	-132.502	-122.129
TOTALE MACCHINE UFFICIO	9.580	12.747
ALTRI BENI (ATTREZZATURE, AUTOMEZZI, ALTRI)	185.905	123.431
FONDO AMMORTAMENTO ALTRI BENI	-100.436	-67.330
TOTALE ALTRI BENI	85.469	56.101
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	41.781	6.781
TITOLI, FONDI E SIMILI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI	41.781	6.781
C ATTIVO CIRCOLANTE	6.458.818	6.295.149
I RIMANENZE	-	-
II CREDITI	123.337	207.364
CREDITI V/TERZI E V/SEDI	87.959	87.959
CREDITI V/COMITATO LAV	87.959	87.959
CREDITI V/SEDI LOCALI	12.799	13.781
CREDITI V/SEDI LOCALI	12.799	13.781
CREDITI PER LASCITI TESTAMENTARI	-	-
CREDITI PER EREDITÀ E LASCITI	-	-
CREDITI DIVERSI	22.579	105.624
CREDITI V/ISTITUTI CARTE DI CREDITO E PAYPAL	3.775	89.336
CREDITO V/ERARIO E V/ENTI PREVID. ASSIST.	13.869	5.514
ALTRI CREDITI DIVERSI	4.935	10.774
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	453.031	549.378
TITOLI AZIONARI E ALTRI STRUMENTI FINANZIARI	453.031	549.378
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE	5.882.450	5.538.407
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	5.527.597	5.127.726
BANCHE C/C	5.351.418	4.992.238
C/C POSTALE	165.260	103.554
BANCHE C/C FINE ANNO E ALTRI DEPOSITI	10.919	31.934
DENARO E VALORI IN CASSA	617	370
CASSA CONTANTI	617	370
DISPONIBILITÀ LIQUIDE SEDI LOCALI	354.236	410.311
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
RATEI ATTIVI	-	-
RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	10.453.301	10.116.754

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2017	2016
A PATRIMONIO NETTO	9.009.567	8.743.229
I PATRIMONIO LIBERO	8.729.156	8.462.823
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO	8.462.822	7.887.302
DI CUI PATRIMONIO E RISULTATI PORTATI A NUOVO SEDI LOCALI	572.559	513.376
RISULTATO (AVANZO/DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO NAZ.LE	266.334	575.521
DI CUI RISULTATO (AVANZO/DISAVANZO) SEDI LOCALI	92.134	59.184
II FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	187.449	187.445
FONDO DI DOTAZIONE SPECIALE	187.445	187.445
RISERVA STRAORDINARIA E ARROT. EURO	4	-
III PATRIMONIO VINCOLATO	92.962	92.961
ALTRE RISERVE	92.962	92.961
B FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	536.110	452.704
FONDO TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	536.110	452.704
D DEBITI	846.888	859.548
DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI ISTITUTI	449.624	476.794
DEBITO PER MUTUO IPOTECARIO E V/BANCHE	449.624	476.794
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-
ACCONTI	-	-
DEBITI VERSO FORNITORI E PER FATTURE DA RICEVERE	247.045	188.115
DEBITI V/FORNITORI E PER FATT. DA RICEVERE	247.045	188.115
DEBITI V/DIPENDENTI E PERSONALE ASSIMILATO	2.412	2.348
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	2.412	1.848
COLLABORATORI COORD. A PROGETTO C/COMPENSI	-	500
ALTRI DEBITI DIVERSI	16.584	61.372
DEBITI V/SEDI LOCALI	4.262	754
ALTRI DEBITI DIVERSI	12.322	60.618
DEBITI TRIBUTARI	47.788	47.039
ERARIO C/RITENUTE FISCALI REDDITO IRPEF DIP. E CO.CO.PRO.	30.234	30.561
ERARIO C/RITENUTE LAV. AUTONOMI	16.965	8.555
DEBITI DIVERSI D'IMPOSTA	589	426
DEBITO TRIBUTARIO IMPOSTE IRES/IRAP	-	7.497
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUR. SOC.	83.435	83.880
INPS DIPENDENTI	61.943	61.761
INPS COLLABORATORI A PROGETTO	812	478
INAIL	1.011	1.468
ALTRI ONERI E FONDI PREVIDENZIALI	19.669	20.173
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	60.736	61.273
RATEI PASSIVI	60.736	61.273
RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO	10.453.301	10.116.754
CONTI D'ORDINE	1.500.000	1.500.000
SISTEMA IMPROPRIO DEI BENI ALTRUI PRESSO DI NOI	-	-
SISTEMA IMPROPRIO DEGLI IMPEGNI	1.500.000	1.500.000
RACCORDO TRA NORME CIVILI E FISCALI	-	-

/ COSA PUOI FARE TU /

- / **Fare una donazione libera:** è facile e veloce, anche online su www.lav.it
- / **Destinare il tuo 5xmille:** non ti costa nulla, basta scrivere il nostro codice fiscale 80426840585 sulla tua dichiarazione dei redditi e apporre la tua firma.
- / **Diventare Socio** e partecipare alla vita dell'Associazione.
- / **Diventare Volontario:** abbiamo sempre bisogno di persone che rispettino gli animali e vogliono difenderli con noi.
- / **Adottare un animale:** una scelta seria, che ci aiuta a dare una nuova famiglia ad animali innocenti. E in questo non ti lasceremo mai solo.
- / **Fare shopping solidale:** così ci aiuti a finanziare le campagne in difesa degli animali. Puoi farlo sul sito www.shop.lav.it
- / **Fare o regalare un'adozione a distanza:** sono diverse le modalità di adozione che rappresentano dai contributi alle spese per il mantenimento e i pasti degli animali a noi affidati: adozioneadistanza.lav.it.
- / **Fare testamento per gli animali:** un modo nuovo per dimostrare il tuo amore per sempre.
- / **Segnalare casi di maltrattamento o reati a danno degli animali:** è la soluzione più efficace per fermare le crudeltà che purtroppo accadono ogni giorno e colpiscono animali indifesi.
- / **Condividere** con amici, familiari le notizie, le immagini, i video che vedi sul nostro sito oppure **sui nostri social**.
- / **Cambiare menu:** è il modo giusto per vivere nel pieno rispetto degli animali, dell'ambiente, per proteggere la tua salute.



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

SEDE NAZIONALE Viale Regina Margherita, 177 – 00198 Roma
TEL 06 446.13.25 | **FAX** 06 446.13.26
EMAIL info@lav.it | **C.F.** 80426840585

PER TUTTI LAV È

- / Ente Morale (D.M. Interno 19. 5. 98) e Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale
- / Riconosciuta Associazione che persegue finalità di tutela degli interessi lesi da reati contro gli animali (Decreto 2/09 EN.AS. - D.M.Salute 2.11.06 - Legge 189/04)
- / Riconosciuta Associazione di protezione ambientale con Decreto Ministeriale 15.2.2007 (Legge 349/86)
- / Dal 1995 componente della Commissione Nazionale Allevamenti e Macelli del Ministero della Salute (Legge 623/85)
- / Dal 1999 firmataria di un Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione allo scopo di "promuovere la diffusione e l'approfondimento dei temi dell'educazione al rispetto di tutti gli esseri viventi nelle scuole di ogni ordine e grado"
- / Dal 2007 Ente abilitato al rilascio di crediti ECM (Educazione Continua in Medicina) presso il Ministero della Salute

PROGETTO GRAFICO Liligutt Studio (www.liligutt.com)
CORREZIONE BOZZE ED EDITING Stefania Ivanovich





LAV.IT

VIALE REGINA MARGHERITA 177 - 00198 ROMA
TEL 06 446.13.25 | FAX 06 446.13.26
EMAIL INFO@LAV.IT | C.F. 80426840585

> facebook.com/LAVonlus

> twitter.com/lavonlus

> youtube.com/videolav